Anno 94 Numero 293

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-843 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 8 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-843 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 4500) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubricha - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0.50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 40 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 10; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 2; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0.30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

I nostri giudici

Il cittadino che vuole la buona amministrazione, la scuola illuminata, l'equa applicazione dei tributi, la giustizia celere e che soddisfi la coscienza comune, ha il torto di non pensare abbastanza che quanto egli desidera non è dono che piova dal cielo, bensì il risultato di un meccanismo formato da un insieme di leggi, di attività preliminari, di cui egli purtroppo si disinteressa.

Certi costumi che condanniamo — lo squagliamento generale quando in un incidente automobilistico si vogliono prendere i nomi dei testimoni, ed a volte persino la negligenza nel prestare soccorso alle vittime — trovano almeno una delle loro cause nell'andamento della giustizia: il teste chiamato a deporre in Pretura, cui è intimato di presentarsi alle otto, ma che solo a mezzogiorno apprende che la causa è rinviata ad altra udienza. Per questo non si deplora mai abbastanza che i problemi di organizzazione siano trattati a fondo solo da quanti appartengono a quel ramo, non già da tutti gl'interessati, che s'identificano con tutti i cittadini.

Penso a questo mentre in assemblee e congressi di magistrati ed in disegni di legge si tratta la modifica del sistema di promozione dei nostri giudici: avanzandosi propositi che non possono non apparire inquietanti a coloro che, per professione, debbono essere quotidianamente a contatto con tribunali e corti. I quali pensano che in ogni struttura, pubblica o privata, militare o civile od ecclesiastica, guai se mancano o non funzionano i filtri; se cioè (oltre ad espellere coloro che fin dai primi passi danno cattiva prova di sé) non si riserva ai più capaci l'accesso ai gradi superiori, alle competenze più delicate. Questa, che è regola generale, vale soprattutto per la Cassazione, che ha il grave compito di assicurare l'interpretazione uniforme del diritto, di sindacare l'operato di tutte le altre magistrature, di risolvere le più ardue questioni di conflitti.

L'interesse della maggioranza in ogni categoria è che la carriera si svolga senza concorsi, senza eliminatorie, permettendo a tutti di raggiungere i gradi più alti; è naturale sia così: per la natura stessa delle cose, che i vocaboli stanno ad esprimere, i più non possono essere gli eccelsi. Ma l'interesse collettivo è nel senso opposto. Lo è ancor più nettamente quando si tratti di magistrati. Se il Tribunale può modificare la sentenza del pretore, la Corte d'Appello quella del Tribunale, e la Cassazione annullare la sentenza di ogni giudice, ci deve essere una garanzia di maggior capacità, di maggior valore, nel magistrato che appartiene alle istanze superiori.

I filtri possono essere i più diversi; ed in ogni paese l'esperienza dà risposte svariate. I criteri della cooptazione ed il criterio dello scrutinio per merito (esaminando i funzionari secondo la loro anzianità e giudicando ciascuno capace o non capace di promozione) non danno buona prova da noi, in un paese dove è tanto difficile che il superiore, che attribuisce le note di qualifica, trovi qualche dipendente mediocre e non ottimo o distinto o almeno buono (già il «buono» è occasione di lagnanze e reclami). Con tutte le loro imperfezioni i sistemi degli esami e dei concorsi per titoli (il primo soprattutto) restano insostituibili. Per questa via sono saliti i magistrati che più hanno onorato ed onorano le nostre corti. Naturalmente per i sommi gradi non ci può essere che la scelta libera, la ricerca del più degno, quanto meno fra tutti coloro che rivestono il grado inferiore.

La struttura data alla magistratura dalla Costituzione lascia immutato il compito del Parlamento di formare la legge sulla carriera dei giudici; ed al governo incombe sempre il dovere e la responsabilità dell'iniziativa di tale legge, dell'appoggio e della opposizione a disegni d'iniziativa parlamentare.

E' da augurarsi che questo compito venga espletato nelle condizioni più favorevoli: cioè non tra il disinteresse degli italiani, ignari che si tratta della giustizia che verrà domani loro resa, ma con la partecipazione di una parte almeno dell'opinione pubblica, di quanti non sono magistrati, ma ricordano che si tratta dell'assetto, buono o cattivo, da dare ad una funzione essenziale dello Stato.

A. C. Jemolo

Le promozioni dei magistrati alla commissione di Giustizia

Roma, 7 dicembre.

La commissione Giustizia del Senato ha iniziato stamane l'esame del disegno di legge che modifica le norme per la promozione dei magistrati a consigliere di Appello e di Cassazione.

Il relatore, sen. Romano, ha esposto le varie questioni che si presentano all'esame del Senato, ed ha riferito sulla nuova legge. Dopo interventi degli on.li Jodice, Riccio e Cornaggia Medici, si è stabilito di rinviare il seguito della discussione alla seduta di giovedì 15.

Oggi la delegazione di Pechino lascia Mosca

Kruscev malato non partecipa alle cerimonie in onore dei cinesi

L'annuncio di Mikoyan al Cremlino: «Qualcosa più forte della sua volontà lo ha tenuto lontano: l'influenza» - Liu Sciao Ci esalta allo Stadio Lenin l'amicizia con l'Urss, ma sottolinea che 650 milioni di uomini approvano la «via cinese» al comunismo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 dicembre.

Kruscev non ha preso parte alle cerimonie organizzate oggi a Mosca in onore del presidente Liu Sciao Ci e della numerosa delegazione cinese, che dopo il «vertice comunista» hanno visitato l'Urss e partiranno domani per Pechino. Correvano già voci e ipotesi diverse, quando Mikoyan, nel corso di un sontuoso ricevimento che si è svolto stasera al Cremlino, ha pubblicamente chiarito la questione. «Voi siete meravigliati — egli ha detto — perché Kruscev non è qui a proporre una serie di brindisi. Ma vi è qualcosa più forte della volontà umana, cioè l'influenza. Vi è qualcosa ancora più forte dell'influenza, cioè il medico, il quale impedisce che il malato si levi dal letto. A nome di Kruscev, tuttavia, sono incaricato di proporre qui un brindisi in onore dei compagni Mao Tse, Liu Sciao Ci, Ciu En-lai e Ciu Te».

Nello stesso tempo, il governo sovietico pubblicava una dichiarazione ufficiale fatta senza dubbio per piacere ai cinesi: il documento annuncia che i sovietici approvano e sostengono le recenti richieste nord-coreane per l'unificazione della Corea, inizialmente sotto forma di confederazione, e per lo sgombero delle truppe americane dalla Corea del Sud.

Liu Sciao Ci ha parlato stasera allo stadio Lenin dinanzi a 20 mila moscoviti. «Così come non si vedrà mai il sole sorgere dall'occidente — egli ha detto — allo stesso modo nessuno potrà mai vedere un dissidio fra russi e cinesi». Ha parlato dei soccorsi «enormi» prestati dall'Urss alla Cina e ha promesso che «i cinesi non dimenticheranno mai» poi mai l'aiuto sovietico» (si dice che siano in corso in questi giorni nuove trattative economiche).

Liu Sciao Ci ha tenuto a sottolineare tuttavia le particolarità e l'originalità delle esperienze cinesi: «Ogni giorno — ha detto — si consolidano le nostre comuni posizioni. I comunisti cinesi, armonizzano la teoria generale alle possibilità concrete e particolari della Cina, applicano alcuni metodi che considerano giusti e che hanno ottenuto l'approvazione di 650 milioni di uomini. Noi procederemo fermamente su questa via». Sull'esperienza cinese della comune si era svolta nel passato e più riprese una vasta discussione ideologica.

Liu Sciao Ci ha illustrato con alcune sfumature di originalità anche il problema della «evitabilità o inevitabilità della guerra»: soprattutto la nomenclatura adottata e l'ordine di priorità attribuito alla possibili prospettive dell'avvenire sembravano distaccarsi dal più comune modo di argomentare di altri illustri oratori.

Brezhnev, presidente del Praesidium sovietico, ha sviluppato la sua volta un breve discorso di saluto agli ospiti cinesi. Si è limitato a dire che «i nemici comuni compiono non pochi sforzi per tagliare le ali della nostra amicizia» e che «negli ambienti borghesi sono state fatte non poche congetture gratuite sulla nostra unità».

Da ieri è in atto nell'Unione Sovietica una campagna di propaganda enfatica e martellante, la quale vuol convincere che l'unità cino-sovietica è piena, assoluta e senza riserve e perfino che non vi furono mai divergenze. Le *Izvestia* scrivono che «come una gallina affamata sogna il miglio, la stampa occidentale sognava scissioni e dissensi nel movimento comunista, ma si è trovata, come suol dirsi, nella pozzanghera».

La stampa occidentale è ripetutamente accusata di sognare. Una settimana fa, al Cremlino, quando domandammo a Kruscev notizie sulla conferenza al vertice dei capi comunisti, ci fu risposto: «Quale conferenza? Stia sognando».

La Pravda ha dedicato oggi un lungo commento alla dichiarazione del «vertice comunista», ciò che vuol dire, in queste occasioni, una lunga parafrasi, dalla quale tuttavia emerge almeno una affermazione nuova. A proposito del revisionismo jugoslavo e dell'estremismo «dogmatico», il giornale scrive: «La lotta continua su due fronti». Interpretando estensivamente il documento del «vertice», dunque, la *Pravda* pone ancora sullo stesso piano le due eresie.

Il giornale sviluppa con ampiezza la dottrina secondo cui la guerra oggi non è più inevitabile, perché gli «imperialisti» occidentali non possono più ricorrere facilmente ad una aggressione, dal momento che il rapporto delle forze si è rovesciato dopo che l'Urss si è armata di ordigni nucleari ed ha conquistato l'egemonia missilistica. La *Pravda* e la dichiarazione del «vertice comunista» non hanno spiegato perché gli «imperialisti» non aggredirono l'Urss quando godevano del monopolio assoluto delle armi atomiche (dal '45 al '49) o più oltre, finché furono certi della loro supremazia. A queste obiezioni, i sovietici sanno rispondere che gli «imperialisti» non poterono servirsi del monopolio atomico perché dovevano tener conto del giudizio morale dei popoli *mirabilmente* (amanti della pace). Non è facile comprendere, a questo punto, come possa qualificarsi di «imperialismo» quello che si arresta, cauto e sensibile, dinanzi al «giudizio morale dei popoli *mirabilmente*». Nella dichiarazione del «vertice comunista» l'accusa di imperialismo contro gli occidentali ricorre circa novecento volte.

Alberto Ronchey

I principi di Monaco e Onassis applaudono la Callas alla Scala

La stagione del Teatro alla Scala si è riaperta alla presenza di un pubblico di eccezione. Fra gli altri, ad applaudire gli interpreti del «Polliuto», Maria Callas e Corelli, erano Ranieri e Grace con l'armatore Onassis (Servizio a pag. 5 - Tel.)

La fuga di Lagaillarde in Spagna

L'avv. Tixier-Vignancour, esponente dei fascisti francesi, è tornato a Parigi dalla Spagna dove ha incontrato Pierre Lagaillarde. Al fuggiasco, deputato di Algeri, la Camera ha tolto l'immunità parlamentare (Vedere in 12ª pag. il servizio - Telefoto)

Debré parla dell'Algeria alla Camera fra le interruzioni continue dei deputati

Il Primo Ministro ripete che gli algerini saranno liberi di scegliere il loro destino - Un colonialista grida: «La Francia è diretta da uomini vecchi, stanchi e tristi» - Un altro annuncia che rinuncerà al mandato parlamentare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 dicembre.

Il primo ministro Michel Debré ha nuovamente esposto alla Camera i principi sui quali è basata la politica algerina che il generale De Gaulle intende far approvare dal paese mediante il *referendum* dell'8 gennaio: autodeterminazione del popolo algerino quando la pace sarà ritornata e, nel frattempo, creazione in Algeria delle «collettività territoriali», conformemente all'art. 72 della Costituzione.

Si tratta di gettare fin d'ora le basi dell'«Algeria algerina» su tre principi che il Primo ministro ha chiarito nei seguenti termini:

1) Gestione amministrativa dell'Algeria da parte di organismi algerini di deliberazione e di esecuzione, responsabili gli uni per l'intero territorio e gli altri per una regione determinata. Tale organizzazione non lede la sovranità della repubblica, il cui rappresentante conserva l'incarico degli interessi nazionali.

2) Necessità di assicurare non soltanto la coesistenza delle comunità, cioè garantire per ognuna di esse, ma anche la partecipazione istituzionale delle comunità alla gestione comune;

3) Organizzazione della collaborazione tra i francesi della metropoli e gli algerini, mediante organismi deliberanti comuni nei campi e attività in cui la metropoli dovrà aiutare l'Algeria.

Nel suo lunghissimo discorso che è stato a varie riprese interrotto da urla ostili, Michel Debré ha illustrato ciò che la Francia ha fatto in Algeria, ha ricordato che il generale De Gaulle ha offerto la cessazione del fuoco e affermato che le trattative di Melun fallirono per colpa delle esigenze dei delegati ribelli. Poi ha ripetuto che la Francia rispetterà le decisioni degli algerini, quali che siano, anche se vorranno separarsi dalla metropoli, ed è stato indotto ad assicurare che saranno tuttavia adottati certi provvedimenti per garantire gli interessi della Francia e permettere di rimanere francesi a tutti coloro che lo vorranno. Non ha precisato in che modo, ma ha fatto capire che la soluzione potrebbe essere una spartizione del territorio tra francesi ed arabi: «La spartizione sarebbe uno smembramento di cui tutti soffrirebbero, e pensiamo quindi che tutti gli algerini la vorranno evitare» ha dichiarato il Primo ministro.

Debré ha concluso affermando che la Francia non cederà «ai movimenti che rischiano di provocare in Algeria disgrazie irreparabili».

Dopo il discorso la Camera si è occupata del caso Lagaillarde, e la discussione vera e propria ha avuto inizio soltanto alla fine del pomeriggio. Non ha fatto che mettere in evidenza l'estrema confusione che regna negli animi, e la divisione fra i partiti. Il deputato gollista René Moatti ha accusato il generale De Gaulle di non rispettare la Costituzione e ha annunciato che si dimetterà da deputato. Il gollista Caschetti si è dimesso dall'Unione Nuova Repubblica.

La discussione, che si svolge fra continui incidenti (un esponente della destra colonialista ha detto persino che «la Francia è diretta da uomini vecchi, stanchi e tristi») dovrebbe concludersi all'alba; tuttavia non ci sarà un voto dei parlamentari.

l. m.

Nuovi accordi italo-tedeschi per i lavoratori emigrati

Roma, 7 dicembre.

La commissione mista italo-tedesca per l'emigrazione, riunita a Roma per iniziativa del sottosegretario agli Esteri on. Storchi, ha terminato i suoi lavori dopo una settimana di trattative svoltesi nel più cordiale spirito di collaborazione.

E' stato discusso il problema degli alloggi, per i quali è stata riconosciuta la responsabilità del datore di lavoro di fronte ai lavoratori italiani e alle autorità tedesche. Da parte tedesca si farà anche il possibile per la sistemazione delle famiglie dei lavoratori già stabilitisi in Germania.

Nuove semplificazioni sono state apportate alla procedura di reclutamento e di collocamento, specie per quanto riguarda gli accertamenti sanitari, sia per i lavoratori che sono già stati occupati in Germania sia per quelli che vi si recheranno per la prima volta.

E' stata inoltre riconosciuta la necessità di sviluppare il servizio di informazioni ai lavoratori in partenza per la Germania; di intensificare la qualificazione professionale e linguistica anche attraverso corsi aziendali; di aumentare il numero degli interpreti negli stabilimenti industriali ed inviare insegnanti italiani.

L'aviazione tenterà il ricupero della capsula

In orbita un «Discoverer» americano con strumenti foto-televisivi segreti

Il satellite passa sopra ai due Poli sorvolando quindi ogni punto della Terra - I motori potranno essere accesi e spenti durante la corsa nello spazio - A bordo anche frammenti di tessuto umano

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 7 dicembre.

Un satellite artificiale «Discoverer» il diciottesimo della serie, è stato lanciato oggi dalla base californiana di Vandenberg. Due ore dopo il distacco da terra il centro-radar delle Hawaii poteva già annunciare che il satellite è entrato in orbita: esso compie un giro completo attorno al nostro globo in circa 90 minuti sorvolando successivamente i due poli ogni tre quarti d'ora. Di conseguenza passerà al di sopra, in tempi diversi, a tutti i punti della superficie terrestre. A bordo del satellite sono state collocate minuscole parti di tessuto umano e strumenti segreti per ottenere preziose informazioni nel quadro del programma «Osservazione dal cielo».

Quest'anno sono state recuperate tre capsule di satelliti «Discoverer»: una in mare e altre due da parte di aerei muniti d'equipaggiamento speciale.

I tessuti che si trovano nella capsula lanciata oggi comprendono un campione di polpebra e midollo osseo. Nella capsula sono state poste anche varie sostanze chimiche per la registrazione degli effetti delle radiazioni cosmiche.

Quanto alla presenza di materiale da ricognizione a bordo del satellite l'aviazione si è finora rifiutata di fornire precisazioni. Si sa però che gli scienziati americani lavorano alla messa a punto di apparecchi da ripresa cinematografica e televisivi capaci di prendere fotografie della Terra e di apparecchi a raggi infrarossi capaci di individuare il lancio di missili.

Il vettore del «Discoverer 18» è un razzo «Thor» modificato, denominato «Thor-Agena B». La sezione «Agena B» costituisce il secondo stadio del razzo e, se l'operazione riesce, ruoterà intorno alla Terra senza separarsi dalla capsula. La capsula pesa 135 chilogrammi e si separerà dall'«Agena» solo al momento del ritorno verso la Terra. Il punto dell'orbita più lontano dalla superficie terrestre è a 720 chilometri e il punto più vicino a 240 chilometri.

L'elemento Thor utilizzato oggi è più potente di quelli utilizzati in precedenza e deve permettere al satellite di percorrere un'orbita più «alta». Per il momento tuttavia la quota prevista per il satellite è più o meno uguale a quella dei precedenti Discoverer.

Il motore dell'Agena può essere spento e riacceso in volo. Il razzo può anche mutare direzione in volo. Si ignora se durante l'odierno esperimento saranno fatti tentativi di tal genere.

Il lancio si è svolto normalmente e il razzo è rapidamente scomparso al disopra del Pacifico in direzione Sud. Un portavoce della base di Vandenberg ha precisato che il tentativo di ricupero sarà fatto «più di 24 ore» dopo il lancio. L'espulsione della capsula avverrà al di sopra dell'Artico e il recupero da parte degli aerei sarà tentato nella regione delle Hawaii.

La «Hughes Aircraft Company» per costruzioni aeronautiche ha annunciato oggi di avere fabbricato un piccolo satellite artificiale in grado di servire da «ponte» per le trasmissioni televisive intercontinentali e le comunicazioni telefoniche transoceaniche. Il satellite, a forma cilindrica, del peso di circa 15 chilogrammi e del diametro di 75 centimetri, sarà il primo ad essere offerto per uso commerciale.

Il presidente della «Hughes», Roy Wendahl, ha dichiarato che tre di tali satelliti saranno in orbita in modo da rimanere sempre allo stesso punto sopra la Terra potranno servire a gran parte del mondo riducendo sostanzialmente i costi delle comunicazioni. Wendahl ha aggiunto che il primo di tali ordigni sarà pronto per essere lanciato nello spazio entro un anno. Il satellite rimarrà costantemente alla quota di circa 35 mila chilometri e funzionerà attraverso la potenza erogata da 3700 minuscole batterie solari.

r. a.

Washington conferma il falso allarme "lunare,,

Raggi dalla luna che sembravano missili - Il «telefono rosso» dei bombardieri atomici non è stato toccato

Washington, 7 dicembre.

Un ufficiale del servizio informazioni e stampa dello Strategic Air Command americano (la cosiddetta «centrale» di Omaha, nel Nebraska, da cui dipendono i bombardieri strategici e i missili intercontinentali dotati di armi nucleari per la «rappresaglia immediata») ha comunicato oggi che il 5 ottobre scorso il sistema di avvistamento elettronico è stato ingannato da segnali provenienti dalla Luna e registrati sugli schermi radar della base di Thule, nella Groenlandia. I segnali parevano indicare una pioggia di missili provenienti dall'Unione Sovietica e diretti verso gli Stati Uniti.

Il portavoce ha precisato che la segnalazione è stata controllata e corretta in meno di sessanta secondi e che il «telefono rosso» dello Strategic Air Command, collegato con tutte le forze che possono scatenare l'offensiva atomica su scala mondiale, non è stato toccato da nessuno.

La notizia dell'incidente era apparsa circa due settimane fa, quasi contemporaneamente, sui giornali di tutto il mondo ma non era mai stata confermata da alcuna fonte ufficiale. Secondo le informazioni più o meno esatte allora diffuse era stato affermato che il «prealarme atomico» alla base di Omaha era durato mezz'ora. Lo Strategic Air Command, dando ora ufficialmente il relegse alla notizia, ha precisato che il «vero ordine di allarme» non è stato dato.

Il bilancio americano in attivo di oltre un miliardo di dollari

Washington, 7 dicembre.

La Tesoreria degli Stati Uniti ha reso noti i dati finali che mostrano come l'attivo del bilancio federale per l'esercizio finanziario terminato il 30 giugno scorso sia stato superiore al previsto.

L'attivo è ammontato a 1.224.000.000 dollari (mille miliardi di lire), superiore di 158 milioni di dollari ai calcoli provvisori di 1.066.000.000 dollari annunciati nel luglio scorso.

I dati finali completi sono i seguenti: entrate 76.457.422.572 dollari, spese 77.233.385.451 dollari. Attivo 1.224.047.421 dollari.

Un discorso del Papa sulle donne che lavorano

Città del Vaticano, 7 dicembre.

(*r. p.*) Il Papa ha parlato questa mattina, dinanzi alle partecipanti del congresso nazionale del Centro Italiano femminile, delle «realtà nuove» che l'occupazione sempre crescente della donna nei vari campi del lavoro comporta e dei danni che da questo dato di fatto potrebbero derivare alla concezione della famiglia.

«Vi è una sempre più diffusa sua aspirazione ad un'attività che possa renderla economicamente indipendente e libera dal bisogno. Ma se l'indipendenza economica della donna reca dei vantaggi, quanti problemi sorgono di fronte alla sua fondamentale missione che è quella di plasmatrice di nuove creature!».

Non minori, secondo Giovanni XXIII, sono i danni che potrebbero nascere nei riguardi della specifica missione della donna nei confronti del marito: «Si sa che il lavoro, come è naturale, stanca e può anche appiattire la personalità: talora anche umilia e mortifica. Rientrando a casa dopo lunghe ore di assenza e talvolta di immaginabile dissipazione, troverà l'uomo il suo rifugio, il restauro delle energie, il compenso dalle aridità e meccanicità che lo circondano? Anche qui è grande il compito che attende la donna: che la impegna a non lasciare inaridire, a contatto con la pesante realtà del lavoro, la ricchezza della sua interiorità, le risorse della sua sensibilità, del suo animo aperto e delicato: e non dimenticare quei valori dello spirito che sono l'unica difesa della sua dignità».

"Compromesse,, per il psi le trattative sulle giunte

Una vivace seduta della direzione socialista - I sondaggi nei vari centri non verranno interrotti, ma dovranno essere approvati da Roma - Nenni precisa che il problema è amministrativo, e non legato all'attuale governo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 dicembre.

Per un numero dei «fatti nuovi» emersi nella faccenda delle «giunte difficili» si è riunita oggi la direzione del partito socialista. Una relazione un po' amareggiata dell'on. Nenni si è conclusa con un invito agli astanti a pronunciarsi, tutti, con assoluta franchezza. Il dibattito è stato ampio, vivace, ha oscillato tra fasi di intransigenza assoluta e pause di prudenza.

Alla fine, non è stato diramato il solito comunicato. Si è preferito, invece, incaricare l'on. Corona di fare una dichiarazione. E l'on. Corona ha dichiarato: «La questione delle giunte è stata gravemente compromessa dalle prese di posizione di *Il Popolo* e dal voto della dc all'assemblea siciliana. Tocca a quanti, nella dc, si sono dichiarati favorevoli ad una soluzione di centro-sinistra, tocca ai socialisti democratici ed ai repubblicani intervenire senza indugio per accertare se, sul piano locale come su quello siciliano e generale, rimane ancora aperta la possibilità di sviluppi compatibili con i loro ultimi impegni. Per parte sua, il psi non ha nulla da modificare alle decisioni del suo Comitato centrale, ivi compreso il preciso riferimento alla giunta regionale siciliana».

Ma questa non sono parole che vanno prese alla lettera. In direzione, l'on. Santi, che aveva suggerito di invitare le federazioni periferiche del partito ad interrompere le trattative già iniziate in alcuni casi e di chiudere definitivamente la discussione con la dc, è rimasto isolato: alla periferia i socialisti continueranno a trattare; a tratteranno ovunque saranno invitati a farlo dalla dc e dagli altri partiti democratici. In tal modo, risulta chiaro che il psi crede tuttora utile battere la via della giunta di centro-sinistra.

Condotte in sede locale, le trattative, però, dovranno avere una conclusione e una sanzione a Roma. Spetterà alla direzione centrale accertare se esistono le condizioni di carattere generale perché i patti di intesa siano effettivamente stipulati.

Non c'è, dunque, rottura, non c'è, in pratica, un reale irrigidimento: le cose rimangono in sospeso, con i socialisti che andranno avanti sul piano locale in attesa di vedere cosa venga fuori a Roma.

Ma vi è un chiarimento importante: nel suo rapporto Nenni ha lasciato intendere, rivedendo una sua precedente posizione, che il passaggio dal suo partito all'opposizione non significa che il problema delle «giunte difficili» sia legato, per la soluzione di centro-sinistra, alla caduta del governo attuale. E' il chiarimento principale che la dc e i suoi alleati attendevano.

Questi i fatti: i democristiani sembrerebbero che si potevano temere il peggio, ed i socialdemocratici e i repubblicani si sentono meno sconfortati. *Il Popolo* di domani non pubblicherà alcun commento sulla questione e l'*Avanti*, pur continuando ad accusare i democristiani, attenuerà notevolmente il tono della polemica. E' difficile fare le giunte di centro-sinistra, si dice stasera, ma è ancora più difficile non farle; ed è oltremodo difficile che uno dei due, i democristiani e i socialisti, si assuma la responsabilità del fallimento. Saragat che, preoccupato, aveva avuto stamane un colloquio con Moro, lasciava che i suoi amici dicessero stasera che il padi rimane sereno e fiducioso.

Il punto critico della situazione non è forse tanto quello della «scelta globale», comunque intesa, di cui parla il psi, ma quello della giunta regionale siciliana: si tratta di un elemento introdotto nella risoluzione finale del Comitato centrale socialista e divenuto così, per forza di cose, una specie di «banco di prova».

Su questo punto, escluse soluzioni immediate, non si è possibilità immediata di compromesso. Ma esiste, secondo il giudizio degli uni e degli altri, la risorsa dell'espediente del guadagnar tempo. Col tempo, dicono i democristiani, possono accadere tante cose: e, prima di Natale, comincerà all'assemblea di Palermo il dibattito sui bilanci regionali.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

In sciopero per due giorni, domani e sabato

I dolciari sperano che Natale porti loro il nuovo contratto

La loro agitazione mette in difficoltà i rifornimenti per le feste, soprattutto quelli dei panettoni - In città e provincia 5 mila lavoratori, 3 mila sono donne - I minimi di paga e le principali rivendicazioni

Il rifornimento natalizio di panettoni, cioccolatini e confetti rischia di essere in parte compromesso per l'agitazione delle maestranze appartenenti alle industrie dolciarie. I sindacati hanno proclamato per domani e dopodomani uno sciopero nazionale per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto. E' la terza sospensione del lavoro cha la categoria effettua a sostegno delle richieste: le precedenti si svolsero il 17 e il 26 novembre scorso.

I dirigenti sindacali intendono spingere a fondo la loro azione in questo periodo di punta, che trova le aziende impegnate nelle produzioni per le imminenti festività. Per l'industria del cioccolato, delle caramelle e dei biscotti, che ha già gran parte della merce in magazzino, le difficoltà dovrebbero essere limitate alle spedizioni. Le fabbriche di panettoni saranno invece colpite nel vivo della produzione.

I lavoratori dolciari nella nostra provincia sono circa 5 mila. Tra le maggiori aziende ricordiamo la Venchi Unica, Warner, Maggiora, Taglia, ecc. La potenzialità produttiva dell'industria dolciaria torinese è un quarto di quella nazionale. Il settore più forte è rappresentato dai biscottifici (circa la metà della produzione italiana). Seguono le fabbriche di cioccolato, di caramelle e di panettoni. Per questi ultimi il primato appartiene però a Milano. Tra i dolciari sono comprese anche le aziende produttrici di gelati che, data la stagione, non sono molto preoccupate per lo sciopero. Marmellate e confetture appartengono invece al settore conserviero.

Il contratto di lavoro dei dolciari è scaduto nel giugno scorso. Da allora sono trascorsi cinque mesi, ma le vere e proprie trattative si sono iniziate a Roma soltanto da qualche settimana: domenica sono state interrotte.

Nel corso della discussione gli industriali hanno offerto un aumento del 5 per cento sulle paghe (rispetto all'8 per cento richiesto dalle organizzazioni dei lavoratori) e di 2 lire all'ora sull'indennità speciale. Il contrasto che ha portato alla rottura delle trattative, secondo quanto risulta, si è verificato su questo secondo punto: non tanto sulle 2 lire all'ora di aumento dell'indennità speciale quanto sulla definizione dell'indennità stessa. Gli industriali tendono a confermare il principio, già contenuto nel precedente contratto che «la indennità speciale» sostituisce i premi di produzione.

I sindacati invece non vogliono accettare questa limitazione per essere liberi di rivendicare, in un secondo tempo, eventuali premi di produzione nelle aziende più grosse ed economicamente più forti.

Altre richieste presentate dai lavoratori sono: istituzione ed applicazione dei minimi di cottimo; nomina di una commissione paritetica che prepari una nuova classificazione delle categorie (le mansioni dei lavoratori — affermano i sindacati — hanno subito modifiche sostanziali in seguito all'impiego di nuovo macchinario); riduzione dell'orario da 48 a 44 ore settimanali a parità di retribuzione; revisione degli scatti biennali, delle ferie, dell'indennità di anzianità, ecc.

Circa il 60 per cento dei dolciari torinesi è costituito da maestranze femminili. Le retribuzioni minime contrattuali lorde per le donne sono (da queste cifre devono essere dedotte le trattenute di legge ed aggiunti gli eventuali assegni familiari, i premi, gli aumenti di merito e di anzianità): operaia specializzata 37.500 lire mensili; operaia qualificata 35.490 lire mensili; operaia comune 34.000 lire mensili; operaia con compiti di manovale 33.300 lire mensili.

Per gli uomini le paghe minime contrattuali sono: operaio specializzato 39.500 lire mensili; operaio qualificato 37.450 lire mensili; manovale specializzato 42.000 lire mensili; manovale comune 39.700 lire mensili. Da queste cifre devono essere tolte le trattenute ed aggiunti gli eventuali assegni familiari, (per moglie e due figli a carico sono 12.850 lire mensili) i premi, i cottimi, gli aumenti di merito o di anzianità ecc...

Secondo gli industriali i «minimi contrattuali» non rispecchiano la situazione economica dei dolciari, in quanto nelle aziende esistono «stipendi di fatto molto superiori». Per l'operaia specializzata la media sarebbe invece di 40-42 mila lire mensili lorde.

Oltre all'agitazione sindacale in corso l'industria dolciaria ha anche altri problemi che si discutono da anni. Il principale riguarda la pressione fiscale. In un recente studio dell'Unione Industriale era detto: «*Si insiste nel considerare l'industria dolciaria come industria produttrice di articoli di lusso, invece di considerarla quella che è, cioè a dire un'industria puramente e semplicemente alimentare, il gravame fiscale, incidendo in misura tanto notevole sul costo di produzione, impedisce all'esportazione ogni possibilità di concorrenza in rapporto ai fattori prezzo e contribuisce inoltre a mantenere il consumo pro-capite italiano ad un livello estremamente basso*».

Ancora nessuna candidatura per l'assessorato all'igiene

Si sono riuniti ieri in Municipio le delegazioni dei tre partiti di centro per concordare la ripartizione dei 18 assessorati che formeranno la nuova Giunta.

Secondo indiscrezioni, l'accordo sarebbe stato raggiunto soltanto per 15 di essi. Ai democristiani: Personale, Lavori pubblici, Patrimonio, Assistenza, Istruzione, Finanze, Lavoro (Immigrazione e istruzione professionale, Piani regolatori e edilizia privata, Sport e gioventù, Aziende municipalizzate.

I tre assessorati dei liberali sarebbero: Turismo, traffici e celebrazioni del '61; Polizia e viabilità; Stato civile e statistica. Il settore dei servizi demografici ed elettorali, verrebbe a costituire l'assessorato in più richiesto dai socialdemocratici; agli stessi verrebbero assegnati Legale, Tecnologico ed Economato. Ancora scoperti: l'Annona, richiesto sia dalla dc (che dovrebbe però rinunciare ad un altro) che dal psdi; e l'Igiene e sanità, per cui non ci sono candidati.

I rappresentanti dei partiti si riuniranno ancora una volta sabato alle 18, per designare ufficialmente i candidati.

Molti prezzi per lo zucchero

In centro costa meno che in periferia: da 175 lire il chilo (piazza San Carlo) a 200 (barriera Nizza) - I commercianti: «È un genere di scarso reddito, molti lo vendono anche sottocosto, ma non tutti possono farlo»

Ieri mattina, in una famiglia torinese mancava lo zucchero. Passando dinanzi a un negozio del centro, all'uscita dall'ufficio, se n'è ricordato il marito. Ne ha comperato un chilo; sciolto 175 lire. Frattanto la moglie ne comprava un altro chilo in un negozio di periferia: 200 lire. I coniugi hanno telefonato a *La Stampa*: perché questa differenza? E perché il prezzo è più basso in pieno centro che nei piccoli negozi decentrati, la cui clientela è costituita in gran parte da povera gente?

Per confermare la verità di quanto ci era stato detto abbiamo compiuto un giro di telefonate. Ecco i risultati: barriera di Nizza: 200 lire il chilo, borgo S. Paolo 195, Madonna di Campagna 190, borgo S. Secondo 185, piazza San Carlo 175, porta Palazzo 170. Le rivendite dell'Alleanza Cooperativa vendono lo zucchero a 180 lire il chilo. Differenze anche più sensibili abbiamo riscontrato per lo zucchero in bollette: da 240 a 280 lire al chilo.

Le ragioni di questi rincari sarebbero state? Le abbiamo chiarite all'Associazione Commercianti e al Sindacato droghieri. Il dott. Bottinelli ci ha detto: «*I commercianti pagano lo zucchero al grossista 169 lire al chilo: l'analisi di mercato dimostra che anche quello che lo vendono a 200 lire, lavorano in perdita. Per essere appena remunerativo il prezzo dovrebbe essere almeno 210 lire al chilo. Lo zucchero, e non da oggi, è considerato un articolo di scarso reddito, ma di grande richiamo: tutti lo comprano, i commercianti fanno leva su un'offerta allettante per lo zucchero nella convinzione che chi entra in negozio per comperarlo, acquista anche altre merci, di maggior guadagno per lo stesso*». Perciò tengono basso il prezzo dello zucchero. La concorrenza ora è diventata più forte, ma c'era già prima che si sopprimesse l'imposta di fabbricazione. Lo zucchero, allora, si trovava a 230 come a 250 lire al chilo.

Quanto al motivo dei prezzi più alti in periferia e più bassi al centro, il dott. Bottinelli pensa d'individuarlo «in un'azione dei commercianti del centro per rigiocare una buona clientela, perduta con il dirazzo dei torinesi verso i moderni quartieri ed i funerali della vera vecchia». Non va poi sottovalutato un altro fatto: «*Il commerciante che vende merci di lusso o pregiate (liquori di marca, scatolame scelto ecc.) ripone le sue speranze di guadagno in queste, offrendo lo zucchero a prezzi molto bassi considerandolo un articolo necessario ma di poco conto*». Il contrario avviene nei piccoli negozi di periferia che hanno vendite limitate; qui il commerciante non può ribassare oltre un certo livello.

S'è avvelenata la sorella della maestra suicida

Nella sua abitazione di via Richelmy 7 martedì si era uccisa avvelenandosi con il gas Caterina Garrone di 57 anni, una maestra che aveva le gambe amputate. Essa viveva con la sorella Giovanna di 61 anni e con il fratello Carlo di 60 anni. Ieri sera questi, tornando a casa, trovava Giovanna a letto priva di sensi. Con la Croce Rossa la faceva trasportare alle Molinette — così come aveva fatto il giorno prima con Caterina — ed i medici accertavano che aveva ingerito del barbiturici: le prime cure l'hanno messa fuori pericolo.

E' ancora sotto l'effetto del sonnifero e non ha potuto essere interrogata. Si pensa che abbia cercato di uccidersi perché sconvolta dal dolore per il recente lutto. Caterina aveva avuto le gambe amputate dal tram all'età di ventl'anni e Giovanna era vissuta sempre insieme con lei.

Il soggiorno di Benito Nardone a Torino

Commosso saluto del Presidente dell'Uruguay alla nostra città

La visita agli stabilimenti Fiat - Parole di ammirazione per il progresso delle nostre industrie - Il sindaco Peyron invita l'Uruguay alle manifestazioni centenarie

Il presidente Nardone con la signora e il seguito ricevuto alla Fiat dal prof. Valletta

Il presidente dell'Uruguay, Nardone, ha dedicato la sua giornata iniziale alla visita degli stabilimenti Fiat: la mattina alla Mirafiori, il pomeriggio, dopo il banchetto ufficiale, alla Spa. Nell'altro della Mirafiori l'hanno accolto il presidente prof. Valletta, l'ing. Bono, il dott. Agnelli, l'ing. Nasi e un gruppo di alti dirigenti. Accompagnavano Nardone la consorte, l'ambasciatore dott. Julio Pons e altre personalità italiane e straniere.

Gli ospiti hanno preso posto su undici macchine telefoniere ed hanno iniziato con molto interesse ed attenzione la visita dello stabilimento. L'ing. Nasi ha informato il presidente Nardone sui procedimenti di lavorazione, sulla produzione, sui programmi di sviluppo. Nella sala dei consigli, un'ora più tardi, Nardone ha posto la firma sull'albo d'onore dei visitatori illustri e ha accettato commosso il dono che gli porgeva il prof. Valletta: un modellino in argento della prima auto Fiat. L'ospite è stato minutamente informato sulla vita della grande fabbrica e ha espresso al presidente della Fiat la sua ammirazione per la modernità e l'imponenza degli impianti.

All'uscita dalla Mirafiori, il dott. Agnelli ha fatto da guida al presidente uruguiano in una rapida corsa che ha portato l'ospite dalle case dei dipendenti Fiat, agli stabilimenti del Lingotto, ai cantieri di corso Polonia alla scuola allievi Fiat.

Un grande banchetto ha riunito le personalità dell'Uruguay e di Torino all'albergo Principi di Piemonte. Il sindaco avv. Peyron ha rivolto al presidente Nardone espressioni di cordiale saluto a nome della città ed ha formulato l'invito: «*Sarebbe, per noi motivo d'onore se anche l'Uruguay fosse solennemente presente alle cerimonie per il centenario dell'unità d'Italia*».

Fuori degli schemi convenzionali che usano in questi casi, il Presidente uruguiano ha risposto con calore e commozione: «*Non potrei passare per l'Italia senza conoscere Torino, fosse solo per qualche ora. Conoscerla per poter dire nel mio Paese: ho visto Torino, ho conosciuto la Fiat. L'ho vista infinitamente più di quanto immaginassi, magnifica in tutta la sua proiezione di progresso, soprattutto nel suo profondo senso d'umanità, per ciò che si riferisce all'assistenza dell'operaio, alla formazione del figlio del lavoratore*».

Rivolto al prof. Valletta, Nardone ha così proseguito: «*Questo desidero affermare, signor presidente della Fiat, perché so come italiano e figlio di un operaio italiano, so da mio padre che l'operaio italiano vuole il progresso dell'industria e il progresso dell'Italia: l'uno e l'altro stanno in ogni italiano*».

Il presidente Nardone ha concluso il suo discorso rilevando che il ricordo che egli porta da Torino non poteva essere più caro «*perché l'Italia è per noi la culla delle civiltà, dell'organizzazione sociale, del valore umano*».

Il Presidente è partito nel tardo pomeriggio diretto a Milano per assistere alla rappresentazione inaugurale della Scala.

Oggi, giorno di festa tutti i negozi aperti

Si visitano i magazzini per gli acquisti di Natale

Per oggi, ricorrenza dell'Immacolata, i negozianti hanno ottenuto di fare un orario speciale: siamo nell'imminenza delle feste natalizie, molta gente che lavora tutto il giorno non si accontenta dei ritagli di tempo per la difficile scelta dei regali. I negozi alimentari terranno aperto sino alle 13 (latterie, forni, panetterie e floral compresi), tutti gli altri del settore abbigliamento, arredamento, giocattoli e merci varie osserveranno l'orario normale di apertura festiva: chiuderanno stasera alle 19. La stessa decisione è stata presa anche per le prossime domeniche, 11 e 18 dicembre. Tutti contenti, salvo naturalmente i commessi, costretti ad una fatica supplementare. Anche i bar-chieri e i parrucchieri rimarranno aperti i loro negozi, ma limitatamente alle ore mattutine: dalle 7,30 alle 12.

Si pensa che oggi sarà una giornata di gran traffico e di circolazione intensa per Torino: parecchi clienti della provincia approfitteranno del giorno di festa per venire in città a far compere, o almeno per scegliere. Gli acquisti tempestivi sono sempre i migliori.

A questo proposito abbiamo fatto notare l'altro giorno la differenza veramente notevole di prezzo a cui vengono offerti talvolta oggetti dello stesso tipo e della stessa qualità. L'Associazione commercianti osserva che il fatto dipende dall'impostazione che ogni commerciante intende dare alle vendite e al «tono» del suo negozio, ma soprattutto dall'incidenza del costo di esercizio (fitto e affitto) diverso da un negozio all'altro.

Bianisse al Lingotto — Ieri sera hanno parlato gli architetti Cenere, Casalegno e Roggero su «Impressioni di un viaggio negli Usa». Il prof. Colonnetti ha proiettato una serie di diapositive.

A Brandizzo sotto gli occhi di decine di passanti

Moribondi due fratelli di 9 e 7 anni investiti nell'attraversare la strada

Usciti a comprare il latte, si tenevano per mano: un'auto piomba su loro e li scaraventa a parecchi metri di distanza - All'ospedale di Chivasso: il bambino è in condizioni disperate - La sorella è trasferita in serata a Torino per un estremo intervento - Il padre era a pescare

Nel centro di Brandizzo, sotto gli occhi di numerosi passanti, due fratellini sono stati travolti da una automobile e scaraventati ad alcuni metri di distanza. Ora versano in condizioni disperate. L'incidente è accaduto un quarto d'ora dopo le 12. I bambini sono Aurora e Giuseppe Merlo, rispettivamente di 9 e 7 anni; frequentano la quarta e la prima classe elementare ed abitano con i genitori in via Po 15. Il padre, Bernardino di 31 anno, è operaio presso lo stabilimento «Tele cerate» di Brandizzo.

Ieri pomeriggio sono usciti di casa insieme, come tante altre volte, per alcune commissioni. Hanno raggiunto via Torino e sono entrati nella latteria che è al numero 41 per depositare una bottiglia vuota. Sarebbero passati a ritirarla piena, dopo essere stati nella tabaccheria che è al numero 68, quasi di fronte al negozio del latticaio. Hanno incominciato ad attraversare la strada tenendosi per mano, la bambina davanti, il bimbo un passo più indietro.

La macchina investitrice è una «Ardea» che veniva da Chivasso, guidata dal decoratore Giovanni Francone di 23 anni, abitante a Brandizzo in via Carducci 2. Questi ha poi raccontato ai carabinieri che stava seguendo un'altra automobile. D'improvviso s'è visto davanti i due bambini i quali, evidentemente, avevano lasciato passare la prima macchina, poi avevano continuato l'attraversamento credendo che non ve ne fossero altre.

Sono stati colpiti entrambi dalla parte anteriore sinistra dell'auto e sbalzati in avanti: la bambina è finita a circa dieci metri di distanza, il bimbo a sette. I presenti lanciavano grida di orrore, una donna che s'era messa a correre quasi ai piedi la bambina, si accasciava svenuta.

Alcune persone raccoglievano i due sventurati fratelli e li portavano nello studio del medico condotto dott. Carambolo, nella vicina via Sussetto. Il sanitario, visto che i bambini erano in condizioni gravissime, telefonava per chiedere l'intervento di una autoambulanza. Ma dopo alcuni minuti decideva di guadagnare tempo portandoli lui stesso all'ospedale di Chivasso con la propria «1100».

I dottori Martini e Garino che accoglievano i fanciulli, li sottoponevano ad una immediata trasfusione di sangue. La bambina dimostrava di riprendersi e allora i medici decidevano di farla trasportare con una autolettiga a Torino. Qui veniva ricoverata nel reparto di chirurgia infantile dell'ospedale Regina Margherita. La prognosi è riservata per commozione cerebrale, trauma cranico, frattura della gamba destra e «choc». Il piccolo Giuseppe, le cui condizioni sono ancor più gravi, non è stato mosso dall'ospedale di Chivasso. Egli presenta la frattura del cranio e commozione cerebrale.

Il padre, che ieri era libero dal lavoro, era andato a pescare. E' tornato a Brandizzo poco dopo l'incidente ed è stato avvertito per strada di quanto era accaduto. E' subito corso all'ospedale, in tempo per vedere anche la bimba. La mamma, Maria Gazziero, di 31 anno, verso le 19, preoccupata per il ritardo dei figli, è uscita di casa per andarli a cercare e da una conoscente ha appreso la tragedia. Superato lo «choc» per la terribile notizia, ha chiesto di essere trasportata all'ospedale di Chivasso.

I bambini travolti dall'auto: Aurora e Giuseppe Merlo

La lista di centro ha vinto le elezioni al Politecnico

Si sono concluse ieri sera le elezioni per il rinnovo dei direttivo dell'Asp (Associazione studenti Politecnico). Ha votato il 63% degli iscritti. 1702 su 2710. Ecco i risultati: lista n. 3: Democrazia universitaria (centro democratico) 517 voti e 10 seggi; n. 4: Collegamento indipendenti (centro destra) 365 voti e 7 seggi; n. 1: Ugi (sinistra): 296 voti e 5 seggi; n. 3: Universitari autonomi (missini): 185 voti e 3 seggi. La vittoria è andata alla stessa lista n. 3, che già era risultata prima l'anno scorso.

Sono stati eletti con il massimo dei voti (oltre il 65%): Luigi Zoppo della lista n. 3, Ugo Tricarico e Giribaldi, indipendenti fuori lista. Seguono per Democrazia universitaria: Santagata, Agazzi, Zoppo, Ferro-Garel, Armando, Castellani, Honorati, Promoli, Balferi e Giovannozzi; per Collegamento indipendenti: Robecchi, Brivio, Sena, Gili, Messeri, Gaeta, Givogre e Terzi; per l'Ugi Massera, Iona, Zanardelli, Perrone e Piccoli.

Seconda rata del premio ai dipendenti della Fiat

La Fiat ha corrisposto ieri la seconda rata del premio di collaborazione (24.000 lire) ai dipendenti della Mirafiori, Lingotto, parte delle Fonderie e della Metalli che restano a casa da oggi sino a domenica per consentire alle squadre specializzate la modifica degli impianti. Agli altri lavoratori il premio verrà pagato domani. La Cgil ha emesso un comunicato di protesta perché il premio non è corrisposto ai dipendenti (circa 400 in tutti gli stabilimenti torinesi della Fiat) che hanno scioperato il luglio scorso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,0
MINIMA	+ 4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: media + 7,1; pressione 730; umidità 83 %; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità e precipitazioni sparse. Temper. a Cuneo: massima + 9; min. + 4,6; media + 6,5.

Stato civile del 6 dicembre

MORTI: Caviggia Giovanni, a. 74, nato a Lenta, abitante in v. Castelnuovo 6; **Piaggio** Vittoria ved. Bossi, a. 84, Torino, c.so Trapani 74; **Grassi** Rosario, a. 65, Vallelunga, v. Muriaglio 11; **Ferrero** Giuseppina ved. Pozzi, a. 79, Vercelli, c. Peschiera 28; **Grassi** Carlesima ved. Rabino, a. 70, Vallemosso, v. Montevecchio 55; **Caudano** Marcella in Romerio, a. 60, Torino, v. Gioberti 72; **Spisni** Aldulina ved. Frassinetti, a. 78, Firenze, v. Amadeo 1; **Micheletta** Umberto, a. 62, Conegliano, via Leonesvallo 101; **Zotti** Domenico, a. 83, Campo Rovere, p. Repubblica 17; **Monfrino** Giovanni, anni 52, S. Mauro, c. Chieti 38; **Gaido** Giuseppe, a. 57, Racconigi, manov., str. della Vianza 24; **Ballestrero** Pietro, a. 71, Quargnento, vedd. amb., v. Carrù 8; **Ferrero** Antonio, a. 65, Torino, via G. Bursi 51; **Spallino** Baldassarre, a. 60, Rivara, stazm., v. Fontanesi 35; **Mosolo** Giovanni, a. 70, Gallio, c. Francia 259; **Di Giuseppe** Alfredo, a. 68, Foggia, v. V. Lavoria 31; **Barberis** Maria, a. 77, Fossano, c. Vitt. Emanuele 100.

Caudano Marcella in Romerio, a. 60, Torino, v. Gioberti 72; **Spisni** Aldulina ved. Frassinetti, a. 78, Firenze, v. Amadeo 1; **Micheletta** Umberto, a. 62, Conegliano, via Leonesvallo 101; **Zotti** Domenico, a. 83, Campo Rovere, p. Repubblica 17; **Monfrino** Giovanni, anni 52, S. Mauro, c. Chieti 38; **Tommaso**, a. 60, Torino; **Ventura** Amadio, a. 47, Piombino Dese, oper.; **Mariani** Angela, a. 55, Torino, impieg.; **Morgantini** Nello, a. 57, Chiusi; **Campagnoli** Filiberto, a. 53, Capri; **Chiarla** Maria in Saglietti, a. 41, Barbaresco, oper.; **Fitiana** Gio Batta, a. 53, Moncalieri, Tagliamento, manov.; **Calderino** Domenica in Valle, a. 68, Torino; **Serpetta** Giuseppina, a. 73, Collescipoli; **Varetti** Caterina ved Cucco, anni 76, Chieri, contad.; **De Ros** Alberto, a. 45, Bechum (Germania), aut.; **Russo** Salvatore, a. 35, Macerarino, manovale.

Morti 35 - Nati 60 - Matrimoni 19

Autoriparatori (ore 8,30-12,30; 14,30-18,30): c. Francia 15; via Cigna 38, c. Francia 212, v. Sesia 1, antranchi 2; piazza Bengasi — **Elettrauto:** v. Baretti 34; c. Principe Eugenio 2 bis; c. Torlano 20; v. G. Bruno 162; c. Lione 64.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Po 51, c. Vittorio Emanuele 46, v. S. Donato 9, p. Madama Cristina, p. Gran Madre di Dio 1, v. Maginevro 56, v. al Ronchi 5, v. P. Micca 2, c. Duca degli Abruzzi 66, p. Respighi 3, p. Savoia ang. v. del Carmine, p. della Vittoria 29, c. Regina 114, v. C. Alberto 24, v. Nizza 354, v. Ogliarico 4, v. G. Dina 75, v. Maxxini 31, G. Umberto 1, v. Sacchi 66, v. Nizza 121, str. Settimo 22, v. Cernaia 36, v. S. Giulia 38, c. Francia 212, v. Sesia 1.

Il P. G. chiede tre volte l'ergastolo per il maggiore dei fratelli Michelis

La requisitoria all'Assise di appello: lo ha riconosciuto colpevole di tre omicidi - Per gli altri due fratelli proposti ventisette e ventiquattro anni

La Corte di Assise di Appello ha ripreso udienza ieri per il processo contro i tre fratelli Michelis, dopo aver compiuto il giorno prima una ricognizione a Venaria per vedere i luoghi dove morirono Giuseppe Bodino, Michele Arrò, Lucia Boero. Al mattino e al pomeriggio ha parlato il P. G. dott. Jannelli; egli ha esaminato i tre episodi, ha dato una ricostruzione chiara, ha indicato i colpevoli precisando le diverse responsabilità.

Giuseppe Michelis, il più anziano dei tre fratelli — ora ha 35 anni — fu l'ideatore dei delitti, la perfida guida che portò in carcere anche Giovanni e Domenico, fin dal 1947. La notte del 20 gennaio, in Venaria egli, scalando il muro di cinta, scassinando l'uscio, si introdusse nella abitazione di Giuseppe Bertanese e si impossessò di 700 mila lire. Era avido di denaro e per denaro uccise lo zio Giuseppe Bodino il 6 luglio 1953 e poi Michele Arrò il 5 marzo 1955; uccise invece la pastora Lucia Boero il 13 aprile successivo per eliminare una testimone.

Esuale la tecnica per il delitto Bodino e per il delitto Arrò. Tutta la sera in osteria insieme, poi, durante il percorso per raggiungere le proprie abitazioni, l'occasione per assaltare. Il Bodino, benché di due anni più giovane dei Michelis, era suo zio, perché l'assassino aveva sposato la nipote. C'era pendente una questione di beni: uccidendo lo zio la risolse perché la propria moglie entrò in possesso di una cascina.

Dal delitto Arrò egli ebbe 100 mila lire: la vittima desiderava trovar lavoro in Francia e Giuseppe Michelis promise di aiutarlo. Lo indusse a ritirare dalla banca i suoi risparmi, poi, dopo averlo ucciso, lo depredò. La Corte di Assise di primo grado aveva ritenuto non provata la colpevolezza dell'imputato in questo episodio; ieri il P. G. Jannelli ha invece affermato che la sua responsabilità è sicura e conclamata da elementi indiscutibili.

La Boero, molto povera, aveva avuto il torto di riferire per il paese che ella ben conosceva chi aveva ucciso il Bodino e l'Arrò, per questo Giuseppe Michelis volle eliminarla.

Per ognuno dei tre delitti il P. G. ha chiesto che a Giuseppe Michelis sia inflitto l'ergastolo, in più un inasprimento della pena con 3 anni di isolamento diurno.

Giovanni Michelis, il secondo, che ora ha 31 anni, era imputato di concorso nel furto delle 700 mila lire e nella uccisione del Bodino. Per il furto il P. G. ha proposto la pena di 6 anni, per il concorso nell'omicidio 21 anni, in totale 27 anni: il giovane avrebbe accettato l'invito del fratello Giuseppe di aiutarlo a trasportare il corpo dello zio e gettarlo nel canale per fingere un annegamento dovuto a disgrazia.

Terzo fratello Domenico di 29 anni: unica imputazione concorso nell'omicidio della Boero e per lui il P. G. ha chiesto 24 anni. Egli avrebbe accettato l'incarico di «far tacere» la pericolosa testimone che dava noia al fratello Giuseppe. Un delitto per commissione, insomma.

I tre imputati all'udire le conclusioni del P. G. si sono messi a piangere. Domani e sabato parleranno i difensori.

Conferenza — Il sostituto procuratore dr. Toninelli, ha parlato agli ufficiali di polizia nella caserma Valdocco su: «Rapina, unico reato?».

A Brandizzo sotto gli occhi di decine di passanti

Si uccide con il gas per il rimorso di avere bisticciato con la moglie

Nell'attesa della morte lo sventurato scrive due lunghe lettere ai familiari - Un'altra donna morta per gas - Una terza si getta dal 4° piano

Ritornando ieri sera a casa, in via Rari 22, la signora Elisa Canduro, di 47 anni, trovava aperta la porta sentiva un acuto odore di gas. Allarmata, presagendo una disgrazia, entrava nell'alloggio: la cucina era deserta, i rubinetti del fornello tutti aperti, in camera da letto era suo marito, steso boccone sulle coperte, ormai senza vita.

La donna lanciava un urlo di terrore e correva a chiamare la vicina: insieme decidevano di avvertire un medico e la polizia. Ma per lo sventurato — Giovanni Rainetti, di 56 anni venditore ambulante — ogni soccorso appariva inutile.

Il maresciallo Cicero dei commissariato San Donato si recava sul posto per le indagini. Il Rainetti, tipo irascibile e violento, quando beveva un bicchiere di troppo era solito litigare con la moglie. Lunedì scorso l'aveva maltrattata e la donna si era rifugiata presso i genitori. Il Rainetti rimasto solo era stato colto da una crisi di sconforto e, forse pentito di ciò che aveva fatto alla donna, aveva deciso di togliersi la vita. Aprì i rubinetti del gas e tranquillamente attese la morte scrivendo numerosi biglietti, indirizzati alla moglie e ai figli. A mano a mano che il gas invadeva la stanza la sua grafia si faceva incerta, confusa: sugli ultimi pezzi di carta sono tracciate solo linee e ghirigori senza senso. Poi il Rainetti ha raggiunto il letto ed è crollato.

Particolare singolare: due coccarite che si trovavano in gabbia nella cucina nonostante il gas sono rimaste in vita.

— La signora Angela Poncino, di 56 anni, abitante in corso Peschiera 248, è morta per avvelenamento da gas. Era abbandonata sulla poltrona, con il capo reclinato su una spalla: a fare la tragica scoperta è stata la figlia.

Il commissariato San Paolo ha svolto un'inchiesta. La donna era da due anni semiparalizzata, comunque poteva camminare e accudiva alle faccende domestiche; con ogni probabilità ieri sera voleva immaginarsi, magnifica in tutta la sua proiezione di progresso, soprattutto nel suo profondo senso d'umanità, per ciò che si riferisce all'assistenza dell'operaio, alla formazione del figlio del lavoratore».

Rivolto al prof. Valletta, Nardone ha così proseguito: «*Questo desidero affermare, signor presidente della Fiat, perché so come italiano e figlio di un operaio italiano, so da mio padre che l'operaio italiano vuole il progresso dell'industria e il progresso dell'Italia: l'uno e l'altro stanno in ogni italiano*».

Il presidente Nardone ha concluso il suo discorso rilevando che il ricordo che egli porta da Torino non poteva essere più caro «*perché l'Italia è per noi la culla delle civiltà, dell'organizzazione sociale, del valore umano*».

Il Presidente è partito nel tardo pomeriggio diretto a Milano per assistere alla rappresentazione inaugurale della Scala.

Oggi, giorno di festa tutti i negozi aperti

Si visitano i magazzini per gli acquisti di Natale

Per oggi, ricorrenza dell'Immacolata, i negozianti hanno ottenuto di fare un orario speciale: siamo nell'imminenza delle feste natalizie, molta gente che lavora tutto il giorno non si accontenta dei ritagli di tempo per la difficile scelta dei regali. I negozi alimentari terranno aperto sino alle 13 (latterie, forni, panetterie e floral compresi), tutti gli altri del settore abbigliamento, arredamento, giocattoli e merci varie osserveranno l'orario normale di apertura festiva: chiuderanno stasera alle 19. La stessa decisione è stata presa anche per le prossime domeniche, 11 e 18 dicembre. Tutti contenti, salvo naturalmente i commessi, costretti ad una fatica supplementare. Anche i bar-chieri e i parrucchieri rimarranno aperti i loro negozi, ma limitatamente alle ore mattutine: dalle 7,30 alle 12.

Si pensa che oggi sarà una giornata di gran traffico e di circolazione intensa per Torino: parecchi clienti della provincia approfitteranno del giorno di festa per venire in città a far compere, o almeno per scegliere. Gli acquisti tempestivi sono sempre i migliori.

A questo proposito abbiamo fatto notare l'altro giorno la differenza veramente notevole di prezzo a cui vengono offerti talvolta oggetti dello stesso tipo e della stessa qualità. L'Associazione commercianti osserva che il fatto dipende dall'impostazione che ogni commerciante intende dare alle vendite e al «tono» del suo negozio, ma soprattutto dall'incidenza del costo di esercizio (fitto e affitto) diverso da un negozio all'altro.

Bianisse al Lingotto — Ieri sera hanno parlato gli architetti Cenere, Casalegno e Roggero su «Impressioni di un viaggio negli Usa». Il prof. Colonnetti ha proiettato una serie di diapositive.

Specchio dei tempi

"Oltre ogni contrasto ideologico„ (un chiarimento del "Moderatore„ valdese) - Il segreto postale - "Sono guarito due volte dalla sifilide„ - Un buon mestiere: la cameriera - Donne al volante

Un lettore ci scrive da Roma:

«Desidero fare una precisazione che ha la sua importanza in un messaggio ufficiale, come quello che il Consiglio Federale delle Chiese Evangeliche d'Italia ha rivolto all'Arcivescovo di Canterbury, la sera del 14 dicembre, nella biblioteca della Chiesa Anglicana a Roma.

«L'articolo da *La Stampa* (2 dicembre) riferendosi alla risoluzione comune dei rappresentanti del Consiglio Federale, ne riporta una breve frase che dev'essere conosciuta integralmente. Il Consiglio Federale delle Chiese Evangeliche ha espresso l'augurio che la visita del dr. Fisher al Papa "sia di via ad una maggior comprensione fra tutte le Chiese e favorisca una più efficace testimonianza cristiana nel mondo, al servizio di tutti e popoli, al di là di ogni contrasto ideologico"; dico bene "ideologico" e non "teologico" come si legge nell'articolo de *La Stampa*. La distinzione ha il suo significato; non per nulla si è parlato prima delle Chiese e poi dei popoli, in mezzo ai quali deve farsi strada una testimonianza cristiana, senza discriminazioni sociali, politiche o razziali».

Romanno Rostan
Pastore valdese

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* del 6 dicembre pubblica una notizia da Acqui sullo smarrimento di "400 fatture inviate per posta" da un industriale di quella città. La notizia mi richiama ad un fatto cui fui testimone e protagonista alcuni giorni or sono. Stavo per imbucare in uno degli arti della stazione di una grande città piemontese, solitamente affollatissimi. Un gruppetto di persone assisteva incuriosito alle operazioni di due signori chini sul secco, posato a terra, della corrispondenza appena prelevata, con le mani immerse tra centinaia di lettere, in ricerca ansiosa. Chiesi all'addetto postale se i ricercatori fossero ispettori delle poste o agenti di polizia. La risposta fu: "No, sono due signori che hanno imbucato una lettera per sbaglio e vogliono ritirarla".

«Protestai indignato, ingiungendo al fattorino di far sospendere subito l'abusiva operazione. Il fattorino molto contrariato se la svignò velocemente col suo sacco verso gli uffici, convinto ch'io fossi un suo superiore. Ritengo superfluo sottolineare la gravità del caso (sporadico) di violazione delle severe leggi vigenti in materia di segreto epistolare. Voglio soltanto far notare a quali imprevedibili conseguenze può portare la leggerezza di un umile impiegato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei anch'io fare coraggio a quel lettore disperato per avere contratto la sifilide, e a tutti coloro che incappassero nello stesso inconveniente. Ma proprio ragione quel medico che ha scritto che *la guarigione è sempre sicura quando si facciano le cure del caso*, dei resto abbastanza semplici.

«Io, per esempio, ho contratto la malattia due volte: una a 25 anni e l'altra a 40. Ho avuto la fortuna di capitare in mano a due medici bravissimi e di poche pretese. Mi guarirono perfettamente. Anzi, quelle cure, specie gli arsenobenzoli, giovarono molto anche alla salute generale, tanto che ora ho 70 anni e sono un "cannoniscimo" che dà dei punti sotto tutti gli aspetti a quelli che non hanno mai avuta la malattia. Ma che questo non sia un incoraggiamento! Certo ci vuole decisione e fare quel che si deve fare senza falsi pudori. Soprattutto, quando si è ancora in stato di contagiare altri, bisogna avere il coraggio riguardo per il prossimo: moglie e figli.

«Adesso che tutto è passato sono perfino contento, perché il mio caso ha servito a dimostrare una volta di più che la sifilide non rende immuni da altre ricadute (cioè non è possibile la vaccinazione antisifilitica) e che, soprattutto, la si può guarire in modo perfetto se la si affronta subito: una serie di iniezioni e una bazzecola. Coraggio, amici, guaritevi certamente anche voi e diventerai "cannoniscimo" come me. Lo sai che oggi è più sicura la guarigione della sifilide che non quella di un raffreddore?».

Anonimo per forza

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Ho avuto occasione di leggere sul giornale del trattamento economico e morale riservato alla categoria sarte. E'

Avventura a Budapest

Budapest, dicembre.

Questa è l'ultima sera. Il visto scade domani. Mi affaccio ancora alla finestra: il Danubio grigio; le rovine del Castello reale, sulla collina; lontano, il Ponte delle catene. Sono immagini ormai consuete. Nel cielo opaco si dissolve ancora il riverbero di infinite stelle rosse. La notte è silenziosa. Nel salone dell'albergo Duna si balla. La musica dell'orchestrina accompagna la cena di espansivi uomini d'affari tedeschi o svizzeri, di silenziosi cinesi, di indiani pieni di dignità e di freddo. Su ogni tavolo, una bandierina. Le due belle ragazze bionde, che con la tolleranza dei portieri e delle autorità intrattengono i malinconici ospiti, hanno molti impegni. Se ci penso, sono le donne più eleganti di Budapest: scarpine di raso, vestini di lamè. Il guardiaportone, un ex-calciatore, che ha giocato anche in Francia, rabbrividisce nella nebbia. «Oh, le francesi, la Coppa Azzurra, Parigi», sospirava una mattina.

A quest'ora, gli instancabili zingani del «Fortuna» si esibiscono per un pubblico di delegati stranieri, e di benestanti locali in completo scuro. Ricordo un grosso funzionario, che ballava la ciarda con una accesa e svenevole signora, e che alla fine, preso da un impeto di entusiasmo, con un gesto da principe, o da libertino, gettò allegramente per terra alcuni bicchieri. «Ma non è sabotaggio?», chiesi all'amico che mi accompagnava.

Volti, suoni, malinconie che porterò con me. Porterò con me la vecchia dama che, con evidente disagio, e con occhi che tradivano l'emozione, vidi entrare in una bottega di antiquario che fallimenti per conto dello Stato. Portava sottobraccio un cartoccio, era un'antica porcellana di Sèvres. Seguiva con ansia la commessa che esaminava l'oro un poco consunto delle decorazioni, e i due innamorati che si tenevano per mano circondati da un trionfo di pallide rose. «Sì», disse finalmente la commessa, e stabilì il prezzo. La vecchia dama si allontanò in fretta.

Porterò con me il ricordo del ferroviere che andava a noleggiare un vestitino bianco da prima comunione per la sua bambina malata, e la faccia assorta della anziana contadina che con tenerezza, e con infinita pazienza, raccoglieva, nei vasi di fiori che appassivano davanti alle vetrate del «Duna», le sementi ingiallite.

Mi seguirà il rassegnato scrittore, che forse non otterrà mai il passaporto, e che mi parlò per una intera serata di Roma, delle osterie e dei tramonti d'ottobre, e che cercava di spiegarmi l'impossibilità di respingere i compromessi: «Anche in Molière», diceva, «il quinto atto di molte commedie è brutto. E' un'aggiunta che era imposta dalla crudeltà dei tempi».

Verrà con me il giovane comunista che voleva convincermi della necessità della dittatura: «Non c'è un'ora da perdere, i problemi ci assillano, non si può procedere col consenso di tutti. E' vero quello che lei dice, le dittature si assomigliano, ma quelle di destra difendono il privilegio, noi lottiamo per i più deboli».

Chissà come si chiamava il bambino che stava con un vecchio davanti alla sguarnita vetrina di un negozio di giocattoli: forse gli piaceva la riproduzione in legno della stazione di Miskolc, o l'automobilina di latta; non capivo il suo dialogo col vecchio che riuscì a portarlo via con fatica, non fui capace di intervenire; bastava qualche fiorino.

Sento ancora il discorso dell'attivista: «A Sztalinvaros non abbiamo impiantato soltanto le acciaierie, ma ci sono scuole di musica, una orchestra sinfonica, un teatro all'aperto, un balletto, due case della cultura, una libreria pubblica e un museo, e una ferrovia in miniatura per i bambini».

Sentirò ancora le chiacchiere della strada, le confidenze dei signore che non aveva paura, i sogni di una cameriera: «Vorrei vincere al toto, o al gioco del lotto. Qualche volta sorteggiano un appartamento. Pensi, che fortuna... Lo so che per ottenere il caffè, che è caro e scarseggia, certi malati debbono presentare la ricetta del medico?... Ero giornalista, ma non ho trovato una redazione disposta ad assumermi. Non sono un nemico, sono un indifferente. Un articolo, quando riesco a pizzicarlo, me lo pagano poco più di diecimila lire... Mio marito era ufficiale, lo hanno cacciato dai quadri, lo mantengo io facendo la serva. Vado a casa la domenica pomeriggio, così gli riordino la biancheria. Dobbiamo arrangiarci».

Rivedo i due sposi che passeggiavano, senza guardarsi, nei corridoi di un tribunale: «I divorzi sono in aumento, si va al matrimonio troppo in fretta, si sposano che sono ancora molto giovani», mi disse un magistrato. «Poi non si capiscono, non si sopportano, e chiedono al giudice di liberarli da un legame che li opprime». Erano due ragazzi soli, che non avevano più nulla da dirsi.

«Abbiamo festeggiato in luglio il cittadino ungherese che ci ha fatto raggiungere il decimo milione», mi dichiarò con orgoglio un funzionario. Un sopravvissuto, pensai, quel bambino sfuggito alla libertà che hanno tutte le donne di rifiutarsi di diventar madre col facile consenso della legge. Si può interrompere la maternità, non solo per ragioni sanitarie, ma anche economiche o sociali.

Ho in mente i cartelli con la scritta «Ejen», evviva, che inneggiavano al socialismo, a Lenin, all'Urss guida dei popoli e dei lavoratori, e anche il diffuso, avvertibile senso di apatia politica, i tram gialli, che portavano, nei giorni di novembre, ghirlande di fiori ai cimiteri, infilate sui fanali, nei respingenti, e la corona di alloro ai monumenti che ricordano i soldati russi, la prigione di via Fö, che ha ospitato le vittime di tutte le eresie e di ogni sommossa, e i marmi che coprono le tombe dei tribuni del popolo, da Bela Khun a Lajos Rajk. Non dimenticherò.

Vivrà ancora in me la memoria di Lajos Rajczi, di professione attore di teatro, un uomo di cui non conosco che il nome e il tragico epilogo della sua storia. Fu uno dei duecentomila che lasciarono l'Ungheria nel novembre del 1956. Trovò rifugio in Canada. Pensò di ricominciare, ma fu sempre respinto. La moglie andò a fare la barista, l'attore di teatro Lajos Rajczi trovò finalmente un posto come guardia notturna. Indietro non poteva tornare. La moglie gli diceva: «Non pensare a quello che è stato, rassegnati. Vedi: io guadagno molto denaro, prendilo, è tuo». Scoprì che non erano soldi puliti, scoprì che non era più nessuno. Altra lingua, altra gente. Lo trovarono impiccato in un motel. E' uno dei tanti che noi non abbiamo saputo aiutare a capire; e molti di coloro che hanno creduto agli inganni di una certa propaganda occidentale, soffrono a Budapest.

La mia breve avventura in questa grande, strana e stupenda città è finita. Vorrei che dal mio paese partisse un impossibile treno, e che vi salissero due tipi di italiani: quelli che nascondendosi dietro alla parola libertà, non fanno nulla perché si realizzi la giustizia; quelli che, nel nome di una promessa e incerta giustizia, sarebbero pronti a rinunciare alla libertà. Vorrei che nel Danubio, a Budapest, si specchiassero, coi bagliori delle stelle rosse, dalle luci nere dei ponti, anche i nostri egoismi, l'incomposto spirito di rivolta.

Enzo Biagi

LA BARDOT RICORRE A VADIM?

Il nuovo film di cui Brigitte è protagonista, «La bride sur le cou», iniziato nei giorni scorsi, è stato sospeso. L'attrice non è contenta del regista Jean Aurel ed ha chiesto al suo primo marito, Roger Vadim, di accettare la supervisione. Le trattative sono in corso. Nella telefoto, la Bardot esce dai teatri di posa di Billancourt.

— LETTERE AL DIRETTORE —

Perché giovani di grande valore non fanno la carriera scientifica

Quanto guadagna un assistente universitario, e le sue prospettive economiche

Signor Direttore,

spesso mi viene posta questa domanda: che cosa ne pensi dei giovani d'oggi? tu che vivi in mezzo ai giovani, che cosa pensi della gioventù moderna? la frase «gioventù bruciata» ha un senso? è giusta?

Confesso sinceramente che non so dare una risposta esauriente a queste domande. Ritengo che per poterlo fare bisognerebbe possedere un completo panorama statistico della gioventù di oggi e conoscere bene la storia di un passato più o meno remoto per fare adeguati confronti. D'altra parte conosco soltanto una parte della nostra gioventù e precisamente «gli studenti universitari di Torino». Solo su questi giovani perciò io posso emettere un giudizio frutto di una conoscenza diretta. Eviterò di fare dei paragoni con la gioventù studiosa del passato, con la passata goliardia. Mi limiterò, per la precisione, a formulare un giudizio su una massa di 500 studenti, quanti sono gli studenti che frequentano il secondo anno del Politecnico e su di un'altra massa di circa 2000 studenti con i quali sono venuto a contatto negli anni passati; studenti con i quali ho lavorato, che ho conosciuto più o meno profondamente, con i quali ho conversato a scuola, per strada, al caffè, dai quali ho avuto confidenze e con i quali ho avuto scambi di idee. Studenti di Torino e del Piemonte - ci sono anche studenti di ogni parte d'Italia trasferiti a Torino per laurearsi ingegneri al nostro Politecnico.

Per quanto è possibile vorrei non lasciarmi trasportare dal mio amore per i giovani e dal mio ottimismo per fare una analisi fredda, basata esclusivamente sui fatti.

Mi sembra, grosso modo, di poter dividere i giovani in esame in quattro grandi gruppi.

Un primo gruppo, costituito da circa il 20 %, è formato da studenti decisamente scadenti; da studenti intellettualmente immaturi o da studenti che hanno sbagliato la scelta della facoltà.

Un secondo gruppo di circa il 60 % è costituito dai mediocri (ma la nostra società ha bisogno anche di questi).

Un terzo gruppo di circa il 15 % è formato da giovani molto intelligenti che possono aspirare ad un avvenire differenziato dalla «mediocrità».

Vi è infine una piccola percentuale del 5 % circa (forse meno) di giovani che io non esito a definire «assolutamente eccezionali». Si tratta di giovani non soltanto dall'intelligenza brillantissima, ma specialmente di giovani «completi». Giovani sani nel corpo e nello spirito. Giovani di profonda cultura, di grande moralità, giovani veramente animati da grande passione e da immenso desiderio di sapere, di studiare oggi, e di lavorare domani per il «vero» progresso della nostra società. Bisogna conoscerli questi giovani! Bisogna parlare con questi giovani! Bisogna conoscere i loro interessi culturali e la loro curiosità scientifica. Ma specialmente bisogna ascoltare la loro voce ed amarli per comprendere il loro stato d'animo. Sono sereni? sono felici? sono fiduciosi? Bisogna distinguere.

Qualcuno sa che dopo la laurea non avrà che la difficoltà della scelta. La grande industria li aspetta. Hanno una brillante carriera nella industria che li aspetta. Ma ecco che vi è una piccola minoranza che sente decisamente di avere la vocazione per la «ricerca scientifica» e per «l'insegnamento». In parole povere vi sono dei giovani brillantissimi studenti che vorrebbero, dopo laureati, fare «l'assistente universitario», ed intraprendere la «carriera universitaria». Naturalmente interessa loro sapere anche quale sarà la sistemazione economica che li attende. Ed una parte c'è l'industria con prospettive allettanti (mi riferisco sempre ai migliori) e dall'altra c'è la loro vocazione associata alla quale vi sono prospettive assolutamente insostenibili che è urgente denunciare.

Parliamoci chiaro: un neolaureato nell'industria dopo poco tempo (diciamo un anno o due) arriva molto facilmente alle 120 mila lire al mese suscettibili di scatti più o meno grandi secondo le capacità. A 40 anni i migliori arriveranno a... (lascio la parola ai competenti). Lo stesso neolaureato che voglia intraprendere la carriera dell'assistentato avrà uno stipendio iniziale di 5 (dico cinque) mila lire al mese nel peggiore dei casi (assistente volontario) e di 40 o 50 mila nei migliori dei casi. Questo non avrebbe una grande importanza se le prospettive di scatti futuri fossero ragionevoli. Ma così non è.

Difatti dopo due, tre o quattro anni l'assistente «incaricato», nei migliori dei casi supera un concorso e diventa «assistente di ruolo» con uno stipendio lordo di L. 813 mila annue che diventano L. 875.000 al termine del secondo anno. Gli scatti successivi sono di L. 24.000 all'anno fino all'8° anno di assistentato di ruolo. Tenuto conto della indennità varie «di ricerca scientifica», gli assegni familiari ecc... si arriva in definitiva dopo 10 o 12 anni di assistentato su di una cifra variabile caso per caso che si aggira sulle 120, 130 mila lire mensili. Ora ciò che bisogna tenere presente è questo: la via maestra che fornisce il corpo insegnante delle nostre Università è l'assistentato. I professori di domani sono gli assistenti di oggi. Oggi l'Università è sana. Ma domani? Quali conseguenze potrà avere la fuga delle intelligenze dalla Università?

Insomma vi sono in Italia dei giovani meravigliosi che hanno tutte le qualità per essere domani dei magnifici professori d'Università i quali «non possono» (a meno che siano figli di papà) intraprendere la carriera scientifica.

In queste condizioni non esito ad affermare che la scuola italiana sta andando a rotoli. Signori del governo, salvatela. Domani è troppo tardi.

Pascal Dupont
(assistente al Politecnico di Torino)

Torino, 7 dicembre 1960.

Cerca il fidanzato tra gli «oggetti smarriti»

Roma, 7 dicembre.

Molto tenace si è dimostrata la studentessa romana Elisa Negro di 18 anni, che non ha esitato a scrivere a un giornale venezuelano, il *Caracas Daily Journal*, per rintracciare il fidanzato del quale non aveva più notizie. Così giorni fa sul quotidiano di Caracas, nella rubrica «oggetti smarriti», è apparso il seguente annuncio: «Ragazza italiana cerca giovane fidanzato "perduto" Venezuela. Ultime notizie provenienti da Los Teques. Ogni notizia indirizzarla ad Elisa Negro, via Caprala 31, Roma - Italia».

Elisa Negro è una fanciulla bruna, vivace, di media statura; scrive anche delle liriche. Nel febbraio scorso aveva conosciuto casualmente lo studente venezuelano Modesto Antonio Rodriguez Almeda di 24 anni, giunto a Roma per seguire alcuni corsi di architettura moderna. Tra i due, nonostante la difficoltà della lingua, nacque ben presto un vivo affetto, e decisero di sposarsi.

I giorni felici ebbero, purtroppo, breve durata e anche per i due fidanzati giunse il momento della separazione. Nel mese di luglio, infatti, Almeda venne richiamato in patria in seguito ad una grave malattia della madre. Da principio vi fu un intenso scambio di corrispondenza, ma poi per cinque mesi la ragazza attese invano che lo promesso sposo le attestasse la veridicità delle sue promesse. Ora, con un pretesto, ora con un rinvio, il giovane sfuggiva a ogni preciso impegno, e infine interrompeva la corrispondenza.

Per questa ragione la giovane Elisa Negro decise di scrivere al giornale di Caracas.

DIRESSE IN DUE GUERRE MONDIALI L'ECONOMIA DEGLI STATI UNITI

Baruch, il «consigliere dei presidenti» rievoca mezzo secolo di storia americana

Nel primo volume delle «Memorie» aveva narrato la sua fortunata carriera di speculatore a Wall Street; ora racconta, con lo stesso spirito sereno e concreto, la sua lunga attività pubblica - Ha lavorato accanto a tutti i grandi personaggi, da Clemenceau a Churchill; ma a Wilson e Roosevelt va la sua più devota ammirazione - Più idealista il primo, più duttile il secondo, avevano entrambi una fede incrollabile nella democrazia e nella giustizia

(Dal nostro corrispondente)

New York, dicembre.

Il secondo e ultimo volume delle memorie di Bernard Baruch riguarda i cinquant'anni, o poco meno, della sua vita pubblica. E' stato messo in vendita recentemente dalla «Holt, Rinehart, and Winston» di New York, che ne è la editrice. Il libro è eccezionale e di gran lunga superiore al primo volume (pubblicato nel 1957) di questa autobiografia. Baruch ha compiuto novant'anni lo scorso agosto; il lettore forse ricorderà che ha segnalato il fatto con un articolo.

Nel 1957, al suo apparire, la prima parte di queste memorie ha avuto una enorme risonanza, dovuta a un lancio pubblicitario spettacolare. In realtà, il suo contenuto riflette la storia singolare, ma non straordinaria, di un uomo d'affari, come tanti altri. Uno di «Wall Street», baciato dal successo economico; coperto da un'etichetta di sapienza che denuncia una personalità sana, ricca di ottimistico umore e di tradizionale filantropismo alla Benjamin Franklin; il sottofondo di un Montaigne in maniche di camicia.

L'articolo di agosto, con cui ho cercato di commemorare i novant'anni del «Salomone d'America», rifletteva lo stato d'animo conseguente alla lettura del primo volume della sua autobiografia e della consultazione dei volumi biografici di Charter Field e della Colt; quest'ultima particolarmente spregiudicata verso l'idolo di un Baruch che, nel corso delle ricerche, le si era frantumato in mano. Il secondo volume delle memorie porta a fare un discorso molto diverso. E' un positivo documento degli ultimi cinquant'anni di storia politica di questo paese, e come tale va segnalato.

Indubbiamente, Baruch coglie le core dentro i limiti di una filosofia pratica e personale, che non ha traccia di radicalismo o di intellettualismo e nemmeno di sostanza culturale. E' e resta la filosofia dell'uomo uscito da «Wall Street»; lo «speculatore» come egli ama definire se stesso e, soprattutto, come amano definirlo i suoi nemici o rivali, per cattiveria o invidia. Baruch, in proposito, racconta che il presidente Wilson, seccato, una volta, a un tale che appunto gli aveva suggerito: «Quel Baruch, lo speculatore...», avrebbe risposto: «Sì, speculatore, e buono, per giunta!» Lo stesso presidente, con piglio affettivo, lo soleva chiamare: «Il nostro signor Tuttofatti!»

Tipica filosofia, insomma, quella di Baruch, del «due più due, fan quattro»; in un certo senso, l'antitesi di quella di Wilson, che era tutto idee. Ma spiega anche il perché della predilezione di Wilson per lui, e torna di onore a Baruch il fatto di aver capito e seguito quel grande presidente. (Con lui, e poi con Roosevelt 25 anni più tardi, Baruch praticamente diresse l'economia americana nelle due guerre mondiali).

Così, per quanto egli si mostri modesto, generoso e distaccato, è anche evidente che egli non trascura una sola minima opportunità per dare di sé, con abile noncuranza, il migliore dei ritratti. Drammi interiori, la sua vita non ne ha o non ne vuole; egli ha sempre vinto, dovunque ha posato le armi. A lui interessano le lotte di superficie; le altre o non le vede, o non le vuol vedere, tutto corazzato com'è nel classico egoismo dei santi filantropi.

Il fatto che l'autore tradisca spesso soffi di goethiana vanità e compiacenza, nel raccontare i suoi raggiunti momenti di familiarità con i grandi della terra, nel suo tempo, ben poco incide sulla sostanza umana dei volti che egli offre di quei grandi. Il Clemenceau, per esempio, che egli ci dà, è vivo e autentico e preciso e solido come un monumento. Churchill, il generale Marshall, il presidente Wilson, Franklin Delano Roosevelt sono colti in tratti troppo intimi e inediti della loro personalità, per non essere vivi e veri.

Baruch gusta la stima di questi personaggi, quella spontanea e quella ottenuta con la sua abilità; ma non si sovrappone ai loro volti, né — al tempo stesso — si lascia incantare dal loro fascino. Li dà nella luce della sua devozione, ma anche della sua piena indipendenza di giudizio. E' sempre lui, l'uomo di Wall Street, cresciuto spiritualmente, che ha dischiuso a se medesimo, con quei contatti e con la responsabilità raggiunte, nuovi orizzonti; è più alto, più aperto, più generoso; ma non è un altro: «Ho scoperto che la natura degli uomini di Washington non è diversa da quella degli uomini di Wall Street. Pur avendo avvicinato molti autentici uomini grandi, mi sono reso conto che la differenza tra l'uomo grande e quello comune è minima, sempre. Ho imparato che, più si avvicinano grandi uomini, più si constata che essi sono soltanto uomini». Non sono osservazioni di stanchezza, ma di patetica vigilanza di fronte alla cosiddetta grandezza della natura umana.

Ancor più interessante, sotto certi aspetti, a mio parere, è la folla dei minori, che Baruch evoca. Fra tutti, basterà citare il suo incontro-scontro con Dodge, quello delle automobili, cui egli nella sua qualità di capo della Commissione per l'industria di guerra (prima guerra mondiale) aveva tolto la possibilità di rifornirsi convenientemente d'acciaio. L'aggressività del Dodge e del suo temperamento è data in pochi tratti, che sono fisionomia non tanto di un uomo, quanto di un costume e di un'epoca in tramonto. E così la serie dei Guggenheim o dei burocrati, dei magnati, dei prepotenti o dei fedeli servitori della patria federale.

Il presidente Wilson è, ovviamente, l'uomo cui Baruch dedica i massimi tributi e alla cui memoria egli rivolge la più affettuosa devozione. E' giusto. Fu Wilson che, traendolo da Wall Street, gli ha dato modo e occasione di approfondire i problemi pubblici e di servire la nazione in guerra. Di diventare il «consigliere dei presidenti». Definizione certamente iperbolica, per quel che riguarda i suoi contatti con i presidenti repubblicani di questo periodo; ma vera per i suoi contributi alle amministrazioni democratiche di Wilson, Roosevelt e Truman.

«La libertà appartiene all'individuo o non esiste», è il principio di Wilson, che Baruch accetta integrale, e che più tardi ritrova diverso, limitato o travisato nell'esuberanza di Roosevelt. Non astratto, infatti, ma rigidamente fedele alle idee etiche, Wilson; infinitamente più politico e duttile, Roosevelt.

«Soltanto un Dio può fare quello che ci si aspetta da me» confida Wilson a Baruch, durante il viaggio di ritorno dalla gran cavea delle rivalità di Versailles e dall'appena abbozzata Lega delle Nazioni. E' un'idea immatura, ma bisogna realizzarla. Wilson sa che, se non si tenta il tutto per il tutto, se la Lega fallirà, in meno di vent'anni, sarà fatale lo scoppio di un'altra guerra...

Affranto e incompreso, il grande presidente muore: «Giunto alla presidenza con l'ambizione di consolidare la democrazia americana — commenta Baruch — la storia ha affidato a Wilson la missione infinitamente più grande di condurre quella stessa democrazia alla guerra, e per il supremo fine di preservarla. Quest'uomo che odiava la guerra, che aveva fatto ogni sforzo per evitarla, assolse invece in essa un compito superbo. Fu un grande leader. La sua visione profetica e i suoi messaggi ispirarono il mondo, lo stimolarono ad alti fini etici e a un'inflessibile volontà di perseguirli...». La sua morte, anche per la persona del mediocre presidente che lo sostituì, fu certamente il prematuro crollo di una delle più grandi forze e speranze del mondo moderno.

Quasi vent'anni dopo, Roosevelt rinnovava il vigore e i grandi ideali dell'epoca wilsoniana, risollevando l'America dalle rovine di una catastrofe economica, nata soltanto per eccesso e sfrenatezza di benessere: «Situazione, per molti aspetti, analoga alla condizione economica di oggi», avverte Baruch. Un'altra depressione può capitare perché «gli argini e le previdenze non sempre bastano a frenare il ricorrente scatenarsi della follia umana».

Roosevelt fu l'uomo che — malgrado i suoi errori — si conquistò nella storia un posto di prima grandezza, soprattutto per il coraggio che ispirò alla nazione e al mondo sfidati dall'hitlerismo. «Egli credeva ciecamente, come Wilson, negli ideali della democrazia, della giustizia, della libertà, dell'uguaglianza delle opportunità per tutti». Aveva confidenza in se stesso e nelle cause che sposava... Aveva visione e immaginazione... Sapeva sollevare le speranze degli uomini e fortificarne, fino alla vittoria, la volontà... Roosevelt è l'uomo che ha guidato la nazione a profondamente trasmutarsi attraverso prove estreme e che, di là dalla morte prematura, è riuscito a lasciarle le indicazioni che avrebbero dovuto essere le basi anche di una durevole pace...».

Purtroppo, una breve nota di giornale non può riuscire a dare che indicazioni e frammenti di un'opera semplice ma, al tempo stesso, nutrita e interessante, quale questa che mi sono industriato di sintetizzare. Un'illustrazione di cinquant'anni di costume politico americano che, nella sua piacevolezza, resta esempio delle qualità e dei limiti, con cui gli Stati Uniti si sono aperti, dallo stato di isolazionismo, a una attiva concezione di solidarietà con gli altri popoli del mondo.

Antonio Barolini

LIBRI RICEVUTI

JACQUES CHABANNES: *Il mondo nella bufera* - Cino del Duca editore, Milano, due volumi - L. 2400.

DARIEL TELFER: *Follia suicida* - Longanesi, editore, Milano - L. 1800.

JOHN MURDOCH e LEO DALDERUP: *Piloti di frodo* - Longanesi, editore, Milano - L. 1800.

JEAN BASSAN: *Non ti sfuggo a me stessi* - Cino del Duca, editore, Milano - L. 1200.

THOMAS NARCEJAC: *Una sola carne* - Cino del Duca, editore, Milano - L. 1200.

GIAN CARLO ZUCCARELLI: *La montagna è là* - S.E.I., editrice, Torino - L. 800.

ATTILIO CARPI: *Gli uomini senz'ombra* - S.E.I., editrice, Torino - L. 700.

HERMANN HESSE: *Lettere ai contemporanei* - Edizioni Il Saggiatore, Milano - L. 500.

EMIL NOLDE: *Il viaggio dei colori* - Edizioni Il Saggiatore, Milano - L. 800.

MASSIMO SALVADORI: *Prospettive americane* - Opere Nuove editrice, Roma - L. 1500.

FRANZ ALTHEIM: *Il dio spirito* - Feltrinelli, editore, Milano - L. 300.

WALTER SCOTT: *Ivanhoe* - S.E.I., editrice, Torino - L. 1500.

FRANCO CIAMPITTI: *Novantesimo minuto* - Vito Bianco, editore, Roma - L. 1500.

GIUSEPPE G. LOSCHIAVO: *Il mare di pietra* - Vito Bianco, editore, Roma - L. 1800.

NOVITÀ:

L'ARTE DELLA CINA

testo di Daisy Lion-Goldschmidt
65 tavole a colori
188 illustrazioni in bianco-nero

Quattro millenni di Arte Cinese considerata nella sua evoluzione e in alcune delle sue forme più tipiche: giade, bronzi rituali, sculture buddiste, ceramiche, porcellane.

BRAQUE

testo di John Richardson
34 tavole a colori
44 illustrazioni in bianco-nero

L'opera del più grande pittore del nostro tempo interpretata e criticamente calcolata da uno dei più sensibili e preparati studiosi di arte moderna.
E' la prima monografia dedicata al Maestro e pubblicata in Italia in grande formato e a colori.

N.B.: A RICHIESTA SI INVIA GRATUITAMENTE IL CATALOGO GENERALE

"SILVANA" EDITORIALE D'ARTE - MILANO
VIA CIRCO 18 - TELEFONO 877.222

Padre, madre e figlia si uccidono in Svizzera con i gas di scarico dell'auto

Hanno atteso la morte seduti su tre poltrone attorno alla macchina in «garage» - Le vittime avevano 59, 54, 31 anni - Erano in floride condizioni economiche; forse la giovane, ammalata, indusse i genitori al suicidio collettivo

(Nostro servizio particolare)

Berna, 7 dicembre.

Un dramma incomprensibile, ma preparato con sconcertante freddezza, è avvenuto a Fleurier, piccolo centro industriale del Giura di Neuchâtel: padre, madre e figlia si sono uccisi aspirando i gas sprigionati dal tubo di scappamento della loro automobile. Non si conosce il movente del triplice suicidio; ma si può affermare con certezza che un dissesto economico è da escludere. Max Leutwyler, capo famiglia, era direttore e comproprietario di una filatura in cui sono occupati oltre 50 operai. Gli affari andavano benissimo, come dimostra il fatto che il Leutwyler stava progettando di ingrandire lo stabilimento.

La tragica scoperta è stata fatta stamane da un impiegato della fabbrica. Non vedendo arrivare il principale, si è recato nell'autorimessa dov'egli era solito tenere la macchina, per accertare se non si fosse assentato da Fleurier. Aperta la porta, si è presentato ai suoi occhi uno spettacolo atroce: Max Leutwyler, che aveva 59 anni, la moglie Agnese, di 54, e la figlia Renata di 31, erano sprofondati in tre poltrone, collocate intorno alla parte posteriore dell'automobile. Erano morti da alcune ore. Su un tavolo giaceva un foglio di carta bianco con una scritta a caratteri cubitali: «Abbiamo deciso di morire. Per noi la vita non ha più scopo. Perdonateci. Famiglia Leutwyler».

L'inchiesta ha stabilito che i tre hanno bevuto qualche bicchiere di *cognac* prima di darsi la morte. Forse hanno esaminato ancora una volta la loro situazione. Poi, deciso il suicidio, Max Leutwyler ha acceso il motore della macchina e si è seduto in poltrona, aspettando insieme alla moglie ed alla figlia che le esalazioni compissero la loro opera.

Secondo una prima e sommaria perizia medica, sarebbe deceduto per primo il padre, poi la figlia e per ultima la madre. I tre hanno però sofferto poco, giacché entro pochi minuti sarebbero svenuti. Quando l'impiegato dei Leutwyler ha aperto il *garage*, il motore dell'auto era fermo, essendosi esaurita la scorta di benzina.

Perché i Leutwyler — una famiglia molto stimata e di agiatissime condizioni — ha attuato un suicidio collettivo? Le ipotesi sono parecchie. Alcuni conoscenti non escludono che all'origine della tragedia sia stata la delicata situazione sentimentale della figlia Renata, che un anno addietro aveva divorziato. In questi ultimi mesi la giovane si sarebbe innamorata di un altro uomo che però l'aveva abbandonata. Tutti i consigli dei genitori di concedersi un lungo periodo di riposo lontano da Fleurier sarebbero stati vani; Renata evidentemente non riusciva a dimenticare i suoi amori. Sarebbe stata lei a parlare di suicidio, trascinando i genitori nel suo folle proposito; ma un'ipotesi fragile, frutto, forse, di pettegolezzi. Secondo un'altra versione, un male inguaribile della figlia avrebbe spinto i Leutwyler al suicidio.

Si ritiene che l'idea di morire con i gas della loro macchina sia venuta ai Leutwyler in seguito al recente suicidio di uno studente di Berna che, bocciato agli esami di riparazione, si era recato nel Giura di Neuchâtel mettendosi in bocca un tubo di gomma che aveva innestato nello scappamento di una macchina. Risulta infatti che i Leutwyler rimasero profondamente impressionati da quell'episodio, avvenuto in un bosco vicino a Fleurier.

l. f.

Feltrinelli

pubblica

Lawrence Durrell

lo scrittore
che è un avvenimento

dalla Francia
"premio per il miglior libro straniero"

dagli Stati Uniti
"libro del mese
al Book Club"

dalla Germania
"siete un best-seller"

da Hollywood
"la Fox acquista
i diritti per un film"

dopo *Justine* e *Balthazar*
esce adesso

Mountolive

il libro più eccentrico del "Quartetto d'Alessandria"

Cerca il fidanzato tra gli «oggetti smarriti»

Roma, 7 dicembre.

Molto tenace si è dimostrata la studentessa romana Elisa Negro di 18 anni, che non ha esitato a scrivere a un giornale venezuelano, il *Caracas Daily Journal*, per rintracciare il fidanzato del quale non aveva più notizie. Così giorni fa sul quotidiano di Caracas, nella rubrica «oggetti smarriti», è apparso il seguente annuncio: «Ragazza italiana cerca giovane fidanzato "perduto" Venezuela. Ultime notizie provenienti da Los Teques. Ogni notizia indirizzarla ad Elisa Negro, via Caprala 31, Roma - Italia».

Elisa Negro è una fanciulla bruna, vivace, di media statura; scrive anche delle liriche. Nel febbraio scorso aveva conosciuto casualmente lo studente venezuelano Modesto Antonio Rodriguez Almeda di 24 anni, giunto a Roma per seguire alcuni corsi di architettura moderna. Tra i due, nonostante la difficoltà della lingua, nacque ben presto un vivo affetto, e decisero di sposarsi.

I giorni felici ebbero, purtroppo, breve durata e anche per i due fidanzati giunse il momento della separazione. Nel mese di luglio, infatti, Almeda venne richiamato in patria in seguito ad una grave malattia della madre. Da principio vi fu un intenso scambio di corrispondenza, ma poi per cinque mesi la ragazza attese invano che lo promesso sposo le attestasse la veridicità delle sue promesse. Ora, con un pretesto, ora con un rinvio, il giovane sfuggiva a ogni preciso impegno, e infine interrompeva la corrispondenza.

Per questa ragione la giovane Elisa Negro decise di scrivere al giornale di Caracas.

SPETTACOLI

Sullo schermo

***E l'uomo creò Satana* (Astor): il «processo delle scimmie» - *I giovani cannibali* (Lux): discordanze coniugali - *Anna al collo* (Romano): un racconto di Cecov**

... *E l'uomo creò Satana* («Inherit the wind»), prodotto e diretto da Stanley Kramer si richiama al famoso «processo delle scimmie» intentato nel 1925 a Dayton, nel Tennessee, contro l'insegnante John T. Scopes, accusato di violazione della legge di Stato per aver insegnato le teoriche di Darwin sull'evoluzione. La stampa fece di questo processo un «caso» clamoroso, e il film ricostruisce l'appassionante conflitto che nella piccola sala di quel tribunale passò fra scienza e religione, o meglio, secondo la versione italiana riveduta nei dialoghi, tra scientifismo ateo e fanatismo religioso.

Dategli un processo, e per grave che sia l'argomento trattato, il cinema americano ne saprà sempre togliere uno spettacolo coi fiocchi. Anche perché dispone di avvocati celebri, che qui sono: Spencer Tracy, il paladino del progresso, e Fredric March, il campione degli oscurantisti. Grazie ai due interpreti che gigioneggiano da quei grandi attori che sono, la famosa diatriba fra evoluzionisti e creazionisti si fa lucida e interessante: lo spettatore si sente tirato in ballo e non parde una battuta.

Il professorino è condannato a lieve ammenda, la vittoria dei retrivi è soltanto formale. March muore col decoro dei profeti inascoltati, e Tracy gli rende l'onore delle armi. Quest'umanissimo avvocato crede nella scienza ma crede anche in Dio (non così il cinico giornalista Gene Kelly, gustoso «terzo»), e nel suo gesto finale, di mettersi sotto il braccio, pacificati, la Bibbia e Darwin, il film trova una rassicurante componente per ogni ordine di spettatori. Più abile di così.

* *

I giovani cannibali («All the fine young cannibals»), da un romanzo di Rosamon Marshall liberamente adattato al grande schermo a colori dal regista Michael Anderson) è metafora eccessiva per due coppie male assortite che si tormentano reciprocamente.

Salomè aspetta un bambino da Chad, ma perché son poveri tutti e due scappa dal Texas e si lascia sposare, senza amore, dal ricco Tony. Il quale crederà che il bambino sia suo. Ed ecco una prima coppia scombinata. Poi Chad, divenuto un celebre cornettista, col materno aiuto d'una cantante negra, si lascia sposare, per far dispetto a Salomè, da Caterina, la sorella di Tony, e i disgraziati salgono a quattro. La rivelazione che il bambino non è di Tony ma di Chad, mentre spera la gelosia di Caterina che poi si placa col contentino dell'affetto. E lo stesso avviene nell'altra coppia, dove Tony accetta il bambino per suo e Salomè gliene è grata fin quasi a sentire di volergli bene. Saranno sempre due matrimoni zoppi, ma con le grucce della comprensione, andranno avanti benissimo.

Crederemmo di più a questi personaggi se le loro psicologie non ci facessero sentire prefabbricate secondo la ricetta romantica di Hollywood, e il lieto fine non ce li cancellasse dalla memoria. (Tranne uno, la cantante negra Pearl Bailey, il cui tormento di artista finita ha vibrazioni sincere).

L'astuto film porta in cima le sue donne: Natalie Wood (Salomè) e Susan Kohner (Caterina) superano col loro accenti isterici i più compassati e grigi Robert Wagner (Chad) e George Hamilton (Tony). Del resto, bravi tutti. Pregevole il commento musicale di Jeff Alexander.

l. p.

Con qualche anno di ritardo, giunge sui nostri schermi *Anna al collo* («Anna na szyi», 1954) che il regista sovietico I. Annenskij ha tratto dall'omonimo racconto di Cecov. E' il ritratto di una ragazza povera che accetta per marito un uomo vecchio, ma ricco, nella speranza di alleviare la miseria del padre e dei fratellini. Ma il marito la tiene a stecchetto, e quando poi allenta i cordoni della borsa perché Anna possa fare la sua figura in società e procurargli una ambita onorificenza, la giovane donna è ormai presa dalla vita mondana, e tra feste scampagnate e convegni galanti, ha dimenticato i suoi familiari.

Il regista Annenskij, che durante la guerra aveva già diretto alcune riduzioni cecoviane, si è attenuto all'originale con fedeltà scrupolosa, ma tutta esteriore, e se il suo film ricostruisce con accuratezza un ambiente e un'epoca, per il resto è poco più di un diligente compitino, e non senza cadute di gusto, su un tema che nelle poche pagine di Cecov è svolto con amara e dolorosa ironia mentre qui è trattato con oleografico patetismo. La protagonista è Alla Larionova, bella ma non molto espressiva; i colori sono appena discreti, e certamente inferiori a quelli della copia originale.

Durante Campanile sera

Il sindaco di Chieri invita a vigilare contro i ladri

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 7 dicembre.

I chieresi di «Campanile sera» non hanno più paura della loro supposta inferiorità motoristica nei confronti di quei di Cento per i trasporti di «grossa calibro» (motori con rimorchio, autocisterne, in gara di snellezza su spazio ristretto) e soprattutto per la ginkana dei trattori. Li hanno tranquillizzati i risultati delle prove e la fiducia nella buona fortuna. Per i trattoristi da spedire a Cento, non c'è nemmeno stato bisogno, come si sussurrava, di ricorrere a qualche camuffato aiuto straniero. Si è trovato di rassicurante sul posto: Antonio Pelosin, Agostino Verganano, Giovanni Persico. E' stata prescelta anche la famigliola per il gioco dei pezzi: si tratta di quella del falegname Antonio Massa, abitante in piazza Trento 1.

Naturale apprensione, viceversa, ha destato stamane il malumore del cielo, con nubi sporco color caffelatte, una cappa pesante senza nessuna frattura in tutto l'arco panoramico. Si temeva che rovinasse, come, per esempio, ad Asti. Le «Pro Chieri», organizzando «Campanile sera», ha sfruttato una sosta che sarà propizia turisticamente anche a una vittoria il primo milione della gara, purché il cattivo tempo non spaventi quei di fuori. Nel pomeriggio, un bel sole ha cacciato via anche questa seconda nube.

Gli animi tendono quindi all'ottimismo. Sono già a Milano il prof. Bettino Betti, Alfonsa Carbellano e la riserva Urracli. Sul posto, 150 uomini, di cui un buon quinto è femminile, rinfrescano la loro sapienza e ne accumulano di nuova. Però nessuna manifestazione esterna d'entusiasmo. C'è, ma segreto. Esso attende domani per esplodere con cartelli confezionati nell'ombra, la cui irruzione in massa nella piazza Vittorio Emanuele, dove si trova il palco antagonista a quello di Cento, dovrà servire da stimolo battagliero. Nessun anticipo su i muri. S'incontra soltanto, qua e là, il manifesto del sindaco comm. Giovanni Battista Bruno, che ordina la sospensione del traffico automobilistico dalle 15 alle 23,30 di domani in quasi tutto il centro vitale della città; raccomanda «la massima disciplina per non compromettere l'esito della gara e per il buon nome della città di Chieri»; invita «la popolazione a vigilare in modo particolare, durante lo svolgimento di "Campanile sera", i propri beni per evitare furti di autoveicoli e nelle abitazioni private, come si è verificato nel corso di analoghe manifestazioni».

Per garantire in ogni caso, il «buon nome televisivo» della città di Chieri, sul palco di piazza Vittorio Emanuele sfilmano graziose bellezze femminili.

a. a.

Cronaca televisiva

Drammatico e suggestivo documentario sulle spedizioni di Nobile al Polo - Cala «Controcanale» - Questa sera Cento contro Chieri

Trasmissione eccezionale, ieri sera, in televisione. La prima puntata del servizio di Gianni Bisiach «Gli italiani al Polo Nord» è stata superiore a ogni aspettativa.

Il servizio vuol ricordare le drammatiche avventure polari del generale Umberto Nobile e dei suoi compagni con i dirigibili «Norge» e «Italia» tra gli anni 1926 e 1928. Abbiamo detto ricordare, non glorificare e osannare. Infatti — con molta intelligenza — sono state evitate le retoriche e rebonanti esaltazioni: si è usato invece un tono misurato e quasi freddo di cronaca: che è il migliore e l'unico efficace sistema per mettere in risalto le più belle e generose imprese dell'uomo. Del resto, figlio a questo lodevole concetto di sobrietà e di informazione, è risultato lo stesso intervento del generale Nobile.

Dalla bocca del famoso aeronauta — canuto, ma ancor lucido e vigoroso — non è uscita una sola parola (e sarebbe stata scusabile) di vanità. Con piglio tutt'altro che militaresco, con accenti tutt'altro che eroici, egli si è limitato a raccontare i fatti: date, chilometraggi, precisazioni tecniche. Non s'è discostato da questa linea nemmeno alla narrazione del disastro dell'«Italia». Bisogna rilevare che la narrazione è stata un «pezzo» umano e spettacolare di prim'ordine: la sua semplicità, l'immediatezza, la verità scarna e nuda ne hanno fatto qualcosa di non facilmente dimenticabile. Alla fine Nobile, che aveva mascherato di forza i sentimenti dietro quella virile asciuttezza, ha taciuto e ha chinato il viso, vinto dai ricordi bruciantì: un viso che per tutta la durata del racconto avevamo visto indurito, irrigidito dalla nascosta emozione e in cui soltanto gli occhi erano vivi, dolorosamente spalancati sul passato.

Oltre alla straordinaria testimonianza di Nobile il servizio si è avvalso di brani cinematografici rari e inediti; e di un ritmo serrato che per un'ora ha reclamato l'attenzione più svagata degli spettatori. Peccato che un così affascinante e importante documento non sia stato in apertura di programma. Per fortuna si è corsi ai ripari: la seconda puntata, che tratterà del dramma della «tenda rossa» e dei tentativi di salvataggio dei superstiti, comparirà sul video lunedì prossimo alle 21. E' una trasmissione che si merita con pieno diritto il posto d'onore.

Che succede a «Controcanale»? La rivista era partita con un bagaglio notevole di freschezza, di spregiudicatezza, di spirito. Da due settimane ce la ritroviamo flacca, con scenette di comicità piuttosto grossa, senza brio e senza baldanza. Qualche battutina soltanto, qua e là, pallido ricordo del trionfale inizio.

Meglio, mille volte meglio se la tv ieri sera fosse entrata con le sue telecamere alla Scala per una ripresa della grande serata inaugurale.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport» cui seguiranno un documentario su San Vincenzo de' Paoli e «Quattro passi tra le note». Alle 21 «Campanile sera» con l'incontro fra Cento e Chieri. Alle 22,20 «Cinelandia» e alle 21,50 un ritratto di E. A. Mario.

u. bz.

E' morta a Bruxelles la pianista C. Haskil

Bruxelles, 7 dicembre.

La nota pianista romena Clara Haskil, di 65 anni, è morta improvvisamente durante la notte. La pianista, considerata una delle migliori interpreti di Mozart, doveva dare questa sera un concerto a Bruxelles.

Circolo della stampa — Sabato 10 dicembre, alle ore 21,30, nella sede di corso Giovanni Agnelli 45, ballo per i giovani. Sono invitati i giovani familiari dei soci del Circolo della stampa e dello Sporting.

"Un mandarino per Teo„ all'Alfieri

Anno per anno, Garinei e Giovannini s'avvicinano sempre più a quell'ideale commedia con musiche che, con un occhio ai grossi «musicals» di Broadway, i due inseparabili autori da tempo vagheggiano. *Un mandarino per Teo*, che è andato in scena ieri sera all'Alfieri, non spinge a gridare al miracolo né, con questi chiari di luna, costituisce pur sempre un bel passo avanti.

Anzitutto è già una «commedia», o quasi: è basata su una idea (che gli autori hanno preso addirittura da uno scrittore portoghese dell'Ottocento, Eça de Queiroz); e quest'idea è portata avanti sino alla fine. Così ché, ed è già una rarità, il secondo tempo vale quanto il primo, se non di più. Inoltre, il copione non è buttato giù alla bell'e meglio, ma è consegnato con garbo, con i suoi bravi risvolti che evitano al testo di scappare, come purtroppo suole, da tutte le parti.

Lo spunto è offerto dalla favola del mandarino cinese che una compagnia di Cinecittà, suonando un campanello, può spedire all'altro mondo eccellentemente le immense sostanze; e dal rimorso che la malacquistata ricchezza insinua nell'animo del protagonista sino a indurlo a rinunciare ad essa e ad accontentarsi dell'amore in povertà della fidanzatina. Ma, più di quanto non appaia da questo breve sunto, il copione si allarga in veri e propri quadri «recitati» con i quali s'alternano abbastanza appropriatamente gli intermezzi di canto e ballo.

A quest'ultimi provvedono le scorrevoli musiche di Kramer e forniscono un'elegante cornice le indovinate scene ed i bei costumi di Coltellacci; mentre Donald Saddler, pur non qualche caduta di gusto, ha approntato assennate coreografie. Ma il meglio è nella robusta distribuzione che allinea cinque nomi capaci essi soli di reggere uno spettacolo. Walter Chiari, che quando ormai si cominciava a dubitarne, si è fatto finalmente adulto e ha imparato a contenersi con una misura davvero ammirevole, e quel che più conta, strappando ugualmente le risate; la brava Sandra Mondaini; la spassosa Ave Ninchi, che oltre a saper recitare (e questo lo sapevamo) canta e danza con grande disinvoltura; Alberto Bonucci, eccellente nella parte di un diavolo in borghese; e Riccardo Billi, fresco di nozze, e ritornato alla forma dei giorni migliori.

Ottimo anche il contorno (ricordiamo almeno Anna Marie Deloo, Annie Girardot e Alfredo Censi, gustoso «stagnaro» populista) con le belle ragazze del balletto che hanno anch'esse contribuito al successo dello spettacolo.

a. bl.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-11,30: S. Messa dalla chiesa di S. Maria Mediatrice in Roma.

17: per i ragazzi: a) Il nostro piccolo mondo. Figure, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo. b) Curiosità sportive.

18,30: Telegiornale; 18,45: Vecchio e nuovo sport; presentazione dell'incontro di calcio Italia-Austria, intervista con Silvio Pola, presentazione della finale internazionale di coppa Davis Italia-Stati Uniti e intervista con Orlando Sirola.

19: San Vincenzo de' Paoli. Documentario sulla vita del santo.

19,25: Quattro passi fra le nuvole. Varietà musicale.

20: La tv degli agricoltori.

20,30: Tic-tac; Segnale orario; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Sono in gara le cittadine di Cento e Chieri.

22,20: Cinelandia. Rassegna a cura di F. Di Giammatteo; 22,50: Ritratti contemporanei: E. A. Mario.

23,25: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 8: Giornale radio; 9: Musica religiosa; 9,30: Santa Messa; 10 Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Mozart: Concerto in do maggiore k. 467 per pianoforte e orchestra; 11: R. Jones e la sua orchestra; 11,30: Canzoni in vetrina.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 14,15: Canta J. Dorelli; 14,30: N. Paramor e la sua orchestra; 14,45: Valzer di Strauss. 15,30: Ricreazione musicale; 16: Intervallo: Le allegre comari; 17: «Il matrimonio per concorso», tre atti di C. Goldoni; 18,30: Concerto diretto da F. Scaglia; 19,18: A. Trovajoli al pianoforte; 19,30: Ciak; 20: Musica.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 21: «Falstaff», di G. Verdi, direttore M. Rossi; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'Italiani all'estero; 9: Notizie del mattino; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per un giorno di festa. 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Musica in pochi; 14,45: La voce di Pat Boone; 15: L. Lutiani parlano di film; 15,35: Hollywood Bowl Symphony orchestra; 16,30: Un po' di allegria con il Quartetto Cetra; 16,30: Passeggiata italiana; 17: Quando regnava il charleston; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Musica in bianco e nero; 19,20: Musica.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Sarah Ferrati presenta: Il «nostro» Do Sira; 21,10: R. Conniff e B. Butterfield; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di A. Berg; 16,45: La rivoluzione mancata di Michele Bakunin; 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di G. Cariselmi, D. Monteverdi; 19: Libri ricevuti; 19,15: La poesia di F. Villon; 19,45: Le sfruttamento dei combustibili classici e nucleari; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Almanacco d'occasione per il decimo compleanno del Terzo programma.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 68.000 tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Corriadoli* 2 (corso V.).

TAPPETI PERSIANI 2,21 Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lebole*, v. Po 2, t. 47 0ss.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-457.

TEATRI E RITROVI

CLUB DANZE PRINCIPE
Per il migliore pubblico
Il migliore Complesso diretto da
EGIDIO CALVANI
Ore 16 e 21: trattenimenti
Direz. Me *Nino Gallo*

CLUB FARO DANZE
Matinée ore 16,30. Sera ore 21
Crescente successo di
COSIMO GILE'
e il suo Complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30: The danzante
Ore 21: Successo del complesso
DANIL'S BOYS
e del cantante
CESARE MAINA

LA PERLA Danze
Ore 16 e 21 continua il successo
LABARDI
e dei cantanti
MIRELLA CARMEN
Gianni GODINO - Silvio RONNI

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9 - tel. 790-785
Questa sera ore 21
TORNEO INTERNAZ. DI BALLO
per il GRAN PREMIO delle NAZIONI
Presenta Alfredo BINI
COMPL. CARLO MARI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44-370
Ore 22-4
Attrazioni e Danze con
Roger STEPHANI
e
M.lle CAPUCINE

CASTELLO DI CINZANO
Cassino - Tel. 981,701 - 882.627
RISTORANTE - BAR
Saloni banchetti e feste
Oggi ore 16 - 19 Danze
Prenotazioni per Cenone di Natale
e Veglione Fine di S. Silvestro

BARCHETTO Rist. Danze
Stasera ore 21 gran gala con
GAETANO GIMELLI
e la sua orchestra
in serata unica
canta MIMMABELLA

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
Ore 16: Pomeriggio danzante
Ore 21: Grande veglia
con
GIANFY
e ANTONIO VASQUEZ

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Dal 15 c ore 21 successo di
HAPPY RUGGIERO
ed i suoi solisti

WHISKY A GOGO - VILLA GAY
Corso Massimiani 62
Tutte le sere: 21, festivi 15 e 21.

LA SERENELLA
Ore 16: dame 350 cavalieri 400
commercio compresa
Ore 21 Grande elegante serata

FORTINO DANZE
16 e 21 sempre crescente successo
Orchestra «I Benissimi»
al microfono Giancarlo e Marina.

HOLLYWOOD DANZE
16-21: Brillanti trattenimenti con il successo del giorno: Complesso Pippo d'Andri, c. Little Johnny

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Pacco a sorpresa» Yul Brynner, M. Gaynor, N. Coward.
Astor: «...e l'uomo creò Satana»: Spencer Tracy, Fredric March, Gene Kelly, Dick York, Anderson.
Corso: «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina e M. Merlini.
Cristallo: «Lettere di una novizia» P. Petri, J. P. Belmondo Victoria Doria: «L'assassino è alla porta» con Stanley Baker, John Crawford (deal): «Lettere di una novizia» Petri, J. P. Belmondo Victoria Ultimo giorno.
Lux: «I giovani cannibali» Natalie Wood, Robert Wagner, sc. col.
Majestic: «...qualche» con Gerard Blain, Anna Maria Ferrero Vici
Romano: «Anna al collo» tecn. (da un racconto di Cecov) Segue: «Tom e Jerry» a colori.
Vittoria: «Morgan il pirata» sc. tecn. Steve Reeves, V. Lagrange

Ariston: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray
Arlecchino: «Un amore a Roma» M. Demongeot, E. Martinelli Vieri.
Augustus: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo ore 22,10.
Eden: «Asso pigliatutto» con Alec Guinness.
Europa: «Segno del falco» tech.
Excelsior: «Valle della vendetta» tech. B. Lancaster, S. Forrest.
Massaua: «Battaglione nero» (La guerra della legione straniera).
Odeon: «Tuoni sul Timberland» Alan Ladd, Gilbert Roland, tech.
Star: «Cerchio della violenza» col. J. Hunter, P. Crowley, Viet.

Adua: «Uriatori alla sbarra», Mina, Celentano, J. Sentieri, viet.
Aurora: «Sfida di Zorro» Guy Williams, f.p. cartoni animati, col.
Barca: «Caporale Sam» J. Lewis.
Brasile: «Questione di pelle» viet.
Châtillon: «I due «Meravigliose avventure Pallicino» technicolor.
«Il maestro» A. Fabrizi, A. Mayo.
Edelweiss: Terra lontana, Stewart
Eri-Dan: «Scandalo al sole» tech.
Fortino: «Jim della giungla» J. Weissmuller, Var. Comp. Ausonia.
Lanteri: Corsaro mezza luna, tech.
Maine: «Napoleone ad Austerlitz» colori, O. Welles. Ultimo ore 22.
Nord: «Amanti del chiaro di luna» sc. col. Brigitte Bardot, A. Valli.
Palermo: «I 5 penni» col. D. Kaye
S. Gaetano: «Ladro di Venezia» «Tramonto di fuoco».
Sociale: «Teddy boys della canzone» D. Scala, T. Rano, T. Dallara.
Zenit: «Duello al sole» technic. Gregory Peck, J. Jones, Viet. min.

Baretti: «Canzone proibita», Villa
Cabiria: «Brevi amori Palma di Majorca» A. Sordi, B. Lee, tech.
Colosseo: «Vento di tempesta» C. Baker, R. Moore, scope technicol.
Continental: «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciov, Prubarichko.
Flora: «La sceriffa» Tina Pica.
Italia: «Venere dei pirati» scope tech. Sclila Gabel, M. Serato.
Liagotto: «David e Golia» techn.
Modernissimo: «Cavaliere del diavolo» e «Storia del West» technicolor.
Nizza: «Top-Kid erose selvaggio» col. e «Totò al giro d'Italia».
Piemonte: «Uriatori alla sbarra» Mina, Joe Sentieri, E. Sommer.
S. Carlo: «Il tenente dello Zar»
Specia: «Stalingrado» Joachim Hansen, S. Zieman, Fr. Cannes.

Diana: «Discepolo del diavolo» B. Lancaster, K. Douglas, L. Olivier.
Dora: «Tu sei la musica»,
Ideal: «Battaglia Mar dei coralli» Cliff Robertson e Gia Scala.
Umbria: 2 film «Tradita» B. Bardot e «Oro della California» Scott.

Alba: «La spada degli Orléans», technicolor Jean Marais.
Ambra: «Un militare e mezzo» colori, Rascel, A. Fabrizi, Ap. 14.
Apollo: «Ballata di un soldato», regia di Gregori Ciukrai.
Cafasso: «Maschera di porpora» Tony Curtis scope colori e «Pianeta nove inferno 8 verde» U. 21,30.
Edera: «Battaglione 999».
Ingenio: «Geremia cane e spia» di Walt Disney, con F. Mc Murray.
Latrarlo: Tarzan l'uomo scimmia.
Masaia: «L'amore più bello» E. Nevola, E. De Filippo, A. Valli.
Marlaldo: «Storia di una monaca» scope tech A. Hepburn, P. Finch.
Splendor: «Vacanze d'inverno», tech. sc. A. Sordi, S. Rossella.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: prenotazioni per lunedì 11 e martedì 13, Compagnia «Walter Chiari». Circo nazionale «Darix Togni»; biglietti ridotti alla cassa.

Circolo musicale Toscanini — Stasera, alle 21,15, nel Salone dell'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina n. 6, concerto di Lieder Di Gustav Mahler. Mezzo soprano: Rosina Cavicchioli; al pianoforte, Enrico Lini.

I GRANDI FILM DINO DE LAURENTIIS

CINEMA REPOSI
FORMIDABILE SUCCESSO
Gérard BLAIN - Anna Maria FERRERO
IL GOBBO
E' LA STORIA DI UNO DEI PIU' SCONCERTANTI PERSONAGGI DELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA
AFFRETTATEVI

Cinema AUGUSTUS
ECCEZIONALE «TRIONFO» DI
ALBERTO SORDI
TUTTI A CASA

PRINCIPE ★ ORFEO ★ HOLLYWOOD
UN GRANDE FILM SPETTACOLARE
SOTTO DIECI BANDIERE
VAN HEFLIN - CHARLES LAUGHTON
Mylène DEMONGEOT - Eleonora ROSSI DRAGO

Da sabato 10 dicembre
al Nuovo Romano
dal Festival di Venezia
... Interpreti di eccezionale bravura rendono il film divertentissimo
LA STAMPA
... per noi l'incontro più bello, quello che ci rimarrà più a lungo nella memoria, insieme con «Hiroshima mon amour», è stato «Cenere e diamanti».
LA NOTTE

DORIA: DOMANI

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 811-234

OGGI all'AMBROSIO
Eccezionale "PRIMA"
★ UN GANGSTER "INDESIDERABILE"
★ UNA RAGAZZA "DESIDERABILISSIMA"
★ UN RE IN ESILIO
nella più spiritosa commedia di ART BUCHWALD

PACCO a SORPRESA
SCENEGGIATURA DI HARRY KURNITZ
TRATTA DAL LIBRO OMONIMO DI ART BUCHWALD
CON DAN DAILEY
PRODOTTO E DIRETTO DA STANLEY DONEN

IDEAL-CRISTALLO
LETTERE di una NOVIZIA
dal famoso romanzo di GUIDO PIOVENE
realizzato da ALBERTO LATTUADA
e interpretato da due assi
dalla sensibile espressione
PASCALE PETIT * JEAN PAUL BELMONDO
Completano l'opera:
MASSIMO GIROTTI - ELSA VAZZOLER
HELLA PETRI - LILLA BRIGNONE
Questo film non è un «giallo» né un «terroristico», è solo un bellissimo dramma di scabrosi sentimenti, e come tale lo apprezzerete di più vedendolo dall'inizio

DOMANI all'IDEAL
La EURO INTERNATIONAL presenta una spettacolare e superba realizzazione storica con

Da domani, sul grandioso schermo dell'IDEAL rivivrà, in tutto il suo splendore, il fasto della millenaria civiltà egiziana, in una storia d'amore e di morte.

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
di un film di alta classe
elegante ed intenso
UN AMORE A ROMA
Regia di DINO RISI con
MYLENE DEMONGEOT
ELSA MARTINELLI
CLAUDIO GORA
VITTORIO DE SICA

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 785-803
OGGI
UN GRANDE FILM SULL'INDOCINA
BATTAGLIONE NERO
Solo la morte pianse Paolo e la disperazione degli uomini della LEGIONE STRANIERA

★ **APOLLO** ★
CONTINENTAL
Grande successo del film
BALLATA di un soldato
Regia di
GREGORI CIUKRAI

Cinema LUX
Grande successo di
NATALIE WOOD - ROBERT WAGNER
IN UNA PRODUZIONA AVION
I GIOVANI CANNIBALI
SUSAN KOHNER - GEORGE HAMILTON
e PEARL BAILEY NELLA PARTE DI RUBY
JACK MULLANEY - ONSLOW STEVENS
DIRETTO DA MICHAEL ANDERSON - PANORO S. BERMAN
UNA PRODUZIONE
CinemaScope Metrocolor

CORSO
3ª SETTIMANA
il VIGILE
Il più grande successo comico della stagione!
Il trionfo di
Alberto Sordi

UNA ECCEZIONALE CONTEMPORANEA IN DUE GRANDI LOCALI
ELISEO - ASTRA
Un irresistibile PAOLO PANELLI che assieme a NINO MANFREDI entusiasmò i telespettatori in «Canzonissima» interpreta il comicissimo film
LE DRITTE
Distribuzione MONDIAL CINEMATOGRAFICA
E' UN FILM VISIBILE A TUTTI

Un'eccezionale serata di sfarzo e mondanità a Milano

Trionfale ritorno della Callas alla Scala inaugurata con il "Poliuto„ di Donizetti

Un applauso di quarantasette secondi ha accolto l'apparire della soprano sul palcoscenico - La sala era gremita di un pubblico elegantissimo: erano presenti il presidente dell'Uruguay Benito Nardone, i principi Grace e Ranieri di Monaco, il presidente del Senato Merzagora, la Begum - Migliaia di garofani offerti dal sarto Balmain per guernire il teatro

L'opera e l'esecuzione

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 dicembre.

Insolito autocritico, Donizetti scorgeva nel *Poliuto*, non ancora terminato nel giugno del '38, un eccesso e una manchevolezza: «L'opera mi par troppo fracassona; poco amore vi è ». A tali difetti è da attribuire in parte la scarsa fortuna di questo melodramma, che diremmo: semivivo, per distinguerlo dai pochi di Donizetti belli e vitali e dai molti non felici, cui neppur la penuria di nuove opere gradevoli e i bisogni del repertorio propiziano un effimero richiamo.

Della sonorità che allora sembrava fracassosa il nostro udito, adusato ad altre pienezze, non soffre. Ma bisogna ripensare alla crescente grossezza dell'istrumentazione, quindi alla stentorea vocalità, venute in auge fra il '30 e il '40, e talvolta connaturali a una singola opera d'arte, talvolta esagerate e di maniera. Al fracasso, nell'allusione donizettiana, concorreva la stesura dei canti di Poliuto, tenore, e di Paolina, soprano, non molto insistenti nei suoni altissimi, ma di continuo tesi in melodiosità ampie, veementi, scattanti, e in recitativi fortemente accentati nella violenza discorsiva.

In verità siffatta stesura non è colpevole della sfortuna dell'opera, anzi ne favorisce l'attenuazione, quando un tenore e una soprano si prestano alla bisogna, cioè a spolmonarsi, sgolarsi. Ricorrono perciò i nomi del Negrini, del Boucardé, del Tamagno, il quale aveva tanto fiato da concedere perfino due *bis*, del Gigli, del Picchi, oggi del Corelli; e della Bendazzi, della Guerrini, della Caniglia, ora della Callas.

Ed ecco l'altro difetto scorto da Donizetti, e la maggior cagione del non duraturo successo: « poco amore vi è ». Difatti il Bergamasco nelle sue opere migliori cantò, tragici o lievi drammi amorosi d'un uomo con una donna, la cui amarezza e malinconia risuonavano anche negli ambienti stessi dei personaggi. Ma gli ambienti e le condizioni dell'agire e le idee morali, e ciò che un artista può racchiudere, contenere, per la maturità e la ricchezza delle esperienze e delle osservazioni, nella propria coscienza, erano stavolta del tutto indifferenti al lirico Donizetti.

Posta l'azione in Armenia nel terzo secolo dopo Cristo, il libretto intrecciava un conflitto etico, religioso e politico, di cristiani e pagani, di romani e armeni, con una vicenda di amore, di fedeltà coniugale, di gelosia. Paolina, che credette morto in guerra l'amato Severo, fu costretta a sposare Poliuto. Severo torna e tenta di essere riamato. Ella lo respinge. Neofito, Poliuto è condannato a morte. Paolina, già incline alla fede cristiana, vuol morire con lui. In realtà il libretto condizionava lo sviluppo dell'azione umana all'atmosfera pia, all'entusiasmo della fede. Questi elementi spirituali destarono nell'animo di Donizetti minime, fuggevoli emozioni, e nel suo spirito creatore superficiali e frammentarie liriche, donde il frequente disinteresse dell'ascoltatore. A lor volta i momenti d'amore, di gelosia, non specifici di personaggi consistenti, provocarono solistiche e corali espressioni occasionali, talvolta gagliarde, consitate, eccitanti, come il finale del secondo atto. E neppur ciò concorre alla totale soddisfazione dell'uditore, che cerchi, com'è naturale, la sostanza musicale del dramma.

Resta la curiosità, dicevamo, dell'esecuzione, di quella canora, poiché non occorre dire con quanta maestria Antonino Votto, concertando, abbia raggiunto la proporzionata ed efficace relazione di quella fonica orchestrale e vocale che a Donizetti parve chiassosa. Protagonista, Franco Corelli ha usato senza risparmio ma con opportunità la potenza, l'energia, sicure e squillanti, la dizione chiara. Maria Callas, dando quanto la parte drammaticamente debole di Paolina richiedeva, non ha mai trascurato di investire con la modulazione psicologicamente variata e graduata una per una le estese melodie, e di rendere intense le intenzioni talvolta compresse nei recitativi; anche ha vocalizzato con esattezza le rapide scale; nell'emissione di prolungate note alte, o forti o tenui, il tremito è parso più del solito sensibile. Il baritono Ettore Bastianini ha egregiamente dato voce e accenti robusti al Proconsole Severo, la cui funzione drammatica è alquanto notevole.

Pure questa volta la compagine dei personaggi non preminenti era stata raccolta con oculatezza e ben preparata: il Pellizzoni, lo Zaccaria, il De Palma, il Carbonari e il Morresi. E il maestro Mola aveva ben istruito il coro.

La messinscena, affidata per i bozzetti e i figurini a Nicola Benois e per la regia ad Herbert Graf, e da essi attuata con riguardo alle sommarie didascalie del librettista Cammarano e con consapevole, ingegnosa libertà architettonica e pittorica, favorisce la vista senza svagare l'attenzione. I sei quadri nei tre atti presentano in una diffusa luce per lo più giallo dorata rossastra costruzioni e scene grandiose, e non perciò pompose o soverchie. Nella caverna, nella piazza di nel tempio, nei palagi, negli atrii con giardini, e nella prigione, fra le nude pareti o i colonnati alti con capitelli jonici e corinzi, la folla dei sacerdoti, dei guerrieri, del popolo, muoventesi quanto è necessario, evita quell'andare e venire senza causa che, caro a parecchi registi, tanto disturba l'ascoltatore riflessivo.

Ecco minuziosa ed obiettiva la cronaca del successo. I primi applausi hanno salutato il maestro Votto venuto al podio e poi alla fine della sinfonia. Al termine della prima aria applausi al Corelli e dalla galleria urla di « bravo ». Appena intravista la Callas grida di « evviva » e fragorose ovazioni che si sono quietate quando ella con un cenno della mano ha invitato al silenzio. Finita la prima aria acclamazioni e ancora grida di « evviva ». Applausi al Bastianini. Anche alla vista del secondo scenario. Chiuso il velario, otto chiamate al direttore e ai cantanti.

Dal loggione molti urlavano: « Viva Maria » o « Viva Corelli » o « Viva Bastianini ». Nel secondo atto l'occasione frequente di note acute e lunghe in duetti o arie ha provocato ancora applausi e grida di « bravo ». Il finale, che, come si è detto, è veemente ed eccitante, ha destato un alto clamore che si può dire delirante.

Usciti otto volte alla ribalta i cantanti ed il direttore hanno sostato a lungo. Lancio di fiori. La Callas ha allontanato i molti fotografi che saliti sul palcoscenico troppo molestavano i principi di Monaco ospiti di un palchetto sul proscenio. Non diversa è la cronaca del terzo atto.

A. Della Corte

Maria Callas, fra il baritono Bastianini ed il direttore d'orchestra, maestro Votto, al termine dell'opera (Tel.)

Onassis raggiunge in palco i principi di Monaco

La cantante rimasta sola: «Sono troppo emozionata»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 dicembre.

Piazza della Scala. Sono passate da poco le quattro del pomeriggio. La fila, davanti al botteghino del teatro, si allunga fino a via Filodrammatici. I camerieri del Biffi, preoccupati per le vetrine, abbassano qualche serranda. C'è chi aspetta dall'alba, ma pochi riusciranno ad acquistare un biglietto. Si parla di un signore che ha offerto, per un palco, mezzo milione. Tentativo inutile. La nipote di Mussolini ha dovuto accontentarsi di un posto in prima galleria; Rosanna Schiaffino, che desiderava due poltrone, una per lei e una, naturalmente, per la mamma, non è stata contentata. Scoppia, per motivi di precedenza, qualche tafferuglio, e accorrono tre camionette della polizia.

Nell'atrio i fiorai stanno sistemando sedici grandi « corbeilles » di azalee rosa. Il sarto Balmain, che interviene sempre all'apertura indossando uno « smoking » dai sorprendenti colori, ha offerto, seguendo ormai una consuetudine, migliaia di garofani per addobbare la sala. I tecnici della Rai stanno disponendo i cavi per i collegamenti radiofonici e televisivi: l'avvenimento sarà trasmesso anche dalla BBC, in Svizzera, Francia, Svezia e Danimarca. Anche la stazione di Montecarlo, ovviamente, riprenderà l'eccezionale programma.

Un giornale tedesco ha mandato tre inviati speciali, i fotografi non si contano. Qualcuno, per essere accreditato, si è fatto raccomandare da ministri.

Non c'è mai stata un'attesa così intensa, un'aria tanto eccitata. « Ritorna la Maria », dicono i devoti della diva, che da troppo tempo si sentivano abbandonati. Il sa che « la Maria » non ha firmato alcun contratto, e non ha stabilito alcun compenso. Farà cinque recite e rivedrà, si dice, cinque milioni. Il primato resterà a Del Monaco che, per l'Otello, ha avuto duecentomila lire in più.

Tutti i parrucchieri del centro lavorano da ieri senza interruzione, le ragazze delle sartorie hanno passato la notte senza chiudere occhio. Molte ordinazioni sono arrivate all'ultimo momento, quando si è saputo che all'inaugurazione sarebbero intervenuti i principi di Monaco. Il mancato arrivo dei reali del Siam, che si trovavano a Parigi, ma sono rientrati improvvisamente in patria, non ha avuto alcuna ripercussione.

I cronisti mondani sono già al lavoro. Si tratta di raccogliere qualche indiscrezione, per non dover affrontare la ressa del foyer. Si parla della contessina Stampa, che porterà un abito ispirato al modello che indosserà Fabiola il giorno delle nozze, e del vestito preparato per la protagonista del Poliuto: busto e scialletto neri, maniche tre quarti con ampia gonna di raso bianco tesa sui davanti che ripete, nientemeno, un costume di Goya. Lo stile delle toilette — dicono gli esperti di moda — sarà molto lineare, ma abbonderanno i ricami e le preziosità. Tinte dominanti: il bianco e il rosa. Novità assolute: i bordi di pelo di visone o di volpi bianche, i manicotti di broccato, le pellicce di cinciallà. Il visone è superato.

Sono le 19,25. Arriva, davanti all'ingresso degli artisti, la « Mercedes », di Maria Callas; l'autista deve destreggiarsi fra una piccola folla di estimatori che chiedono l'autografo, e che inseguono la vettura fin dentro il cortile. « Gente, per piacere, dopo », dice Maria Callas che è accompagnata dalla cameriera, e tiene fra le braccia il cagnetto Toy. Ha il capo protetto da un fazzoletto, e indossa una pelliccia di visone chiaro. Nel camerino l'aspettano pacchi di telegrammi, e tanti mazzi e cestini di fiori. Il dottor Ghiringhelli è ancora impegnato nella soluzione di delicati problemi di protocollo: ospiterà nel suo palco i principi di Monaco e Onassis, ma dove sistemare la Begum? Il presidente dell'Uruguay andrà nel palco reale, con Merzagora e il prefetto. Il ministro Folchi, che doveva rappresentare il governo, non arriverà. Una poltrona disponibile.

Domandano alla signora Callas dove andrà dopo la rappresentazione: « Non lo so, deciderà Aristotile », risponde. L'ultima volta che fu in questo camerino, le era accanto il marito. Un giornale della sera pubblica un delicato argomento una vignetta spiritosa. Alludendo a S. Ambrogio, il patrono dei milanesi, di cui si celebra oggi la ricorrenza, la battuta dice: « La festa dei Meneghini coincide con quella della Callas ». Non si hanno notizie del commendator Battista.

Sono le 20,20. La piazza è illuminata a giorno. Cominciano ad arrivare le prime automobili. Ecco scendere Giulietta Simionato, che per prenotare il posto aveva telefonato da New York, ed ecco Antonietta Stella che canterà nel Don Carlos. Il pubblico di curiosi, che i vigili cercano di mantenere disciplinato, le riconosce, e qualcuno applaude. Ecco Paulette Goddard ed Erich Maria Remarque, ma anche per la bella ragazza di Tempi moderni gli anni sono passati, e gli scrittori non sono popolari; nessuno li nota.

Ecco una graziosa cinese che indossa un vivacissimo chimono, ed ecco Ilaria Occhini che l'insuccesso del Marziano a Roma ha reso libera.

Mancano dieci minuti alle nove: arriva Grace Kelly. Porta una pelliccia di ermellino e un abito di lamè d'oro molto ricamato. La protegge il vice-questore Zamparelli. L'ingresso del signor Nardone, presidente dell'Uruguay, che dà il braccio alla consorte, suscita minor clamore.

Intanto, sul palcoscenico, il maestro Votto va a far visita agli artisti e posa con loro per una fotografia ricordo. Un radiocronista riesce ad avvicinare Maria Callas: « Non parla », dice, « perché sono troppo emozionata ». Aristotile Onassis l'ha appena lasciata, e in questo momento sta baciando la mano a S. A. R. Grace di Monaco.

Sono le centuno. Il direttore d'orchestra sale sul podio. Le luci si attenuano lentamente, poi si spengono.

Quando, in fondo alla scena, s'intravede la candida tunica di Paolina, la fedele ed eroica sposa di Poliuto, scoppia fragoroso un applauso. Qualcuno dal loggione grida: « Maria, Maria ». C'è chi guarda il cronometro: quarantasette secondi. Maria Callas ha vinto.

b. e.

Giovane medico folgorato in bagno per aver urtato una stufa elettrica

E' morto pochi minuti dopo - Aveva 25 anni ed era figlio d'un noto dermatologo romano - Si riposava ad Ostia dopo aver sostenuto l'esame di specializzazione - Quattro anni fa, nello stesso giorno, era deceduta la madre

Roma, 7 dicembre.

Un giovane medico, il ventiduenne Mario Pautrier, figlio del noto dermatologo Fortunato Pautrier, è rimasto ucciso stamani da una scarica di corrente elettrica sprigionatasi da una stufetta nel bagno della sua abitazione, in piazza Cesario Console 15, al Lido di Ostia. La morte del giovane non è stata istantanea: quando è stato soccorso dalla domestica Vanilia Pugnale, egli era ancora in vita ma vano è stato ogni tentativo di soccorso.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 10. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, il medico stava asciugandosi dopo aver fatto il bagno quando ha urtato la stufetta elettrica posta in un angolo. Investito in pieno da una scarica di corrente, il giovane si è abbattuto privo di sensi sul pavimento. Il tonfo ha richiamato l'attenzione della domestica la quale ha aperto la porta del bagno con un'altra chiave. Mario Pautrier era ancora vivo e si lamentava debolmente: terrorizzata, la donna scendeva di corsa le scale per avvisare la portiera di chiamare un'autoambulanza e la polizia. Giungevano per primi gli agenti, ma il giovane medico era spirato.

Qualcuno aveva nel frattempo telefonato a Roma in via Merulana 13, dove è l'abitazione romana e lo studio del padre del giovane, il dermatologo prof. Fortunato Pautrier. A lui è stato detto che suo figlio Mario aveva avuto un incidente e che si richiedeva urgentemente la sua presenza ad Ostia. Il povero padre con un grave presentimento nel cuore è salito in auto e si è diretto a tutta velocità ad Ostia.

Mario Pautrier aveva conseguito nello scorso luglio la laurea in medicina e chirurgia con ottimi voti; aveva voluto subito dopo sostenere l'esame di specializzazione intendendo iscriversi al corso di neurologia. Anche questo esame era stato ottimamente superato. Tuttavia il giovane, pur essendo di costituzione robusta, ne era uscito provato e aveva deciso di stabilirsi per qualche tempo ad Ostia dove la famiglia ha un appartamento, per riposarsi.

Oggi, 7 dicembre, era il compleanno del padre e Mario si stava preparando questa mattina per venire a Roma a festeggiarlo con la famiglia. Il giovane era fidanzato da due anni e avrebbe dovuto sposarsi nel prossimo aprile. Quattro anni fa, sempre il 7 dicembre, il prof. Pautrier aveva perduto tragicamente la propria moglie Maria improvvisamente morta per collasso cardiaco.

Una cugina di Churchill rivela «Mussolini e io ci siamo amati»

E' una nota scultrice, Clara Sheridan - Nel 1922 andò a Roma per fare un busto del dittatore, ma non lo finì mai

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 dicembre.

Una cugina di sir Winston Churchill sta scrivendo, in un castello irlandese, la storia di un suo « grande amore ». E' un idillio che nacque nel 1922 ma — a quanto sembra — l'autrice non l'ha dimenticato. L'oggetto di questa sua passione è morto. Si chiamava Benito Mussolini.

La signora Clara Sheridan è una donna molto nota in Inghilterra. E' stimata pittrice e scultrice, ha scritto numerosi libri, ha viaggiato il mondo come giornalista, ha conosciuto gli uomini più importanti di questo secolo. Sua madre era Clara Jerome, un'americana, la cui sorella Jennie, sposò Randolph Churchill e mise al mondo, nel 1874, il futuro primo ministro d'Inghilterra. L'età precisa di Clara Sheridan non è nota (la sua biografia non la rivela), ma si sa che suo marito morì nella prima guerra mondiale e che, nel 1921-22, ella aveva già raccolto i suoi primi allori artistici e letterari.

Fu appunto nel 1922 che la Sheridan incontrò Mussolini. Doveva fare il suo busto, ma la marmorea opera non fu mai terminata. Cos'era avvenuto? Le cronache inglesi dell'epoca dissero che la bella vedova era stata costretta ad abbandonare l'impresa dagli audaci corteggiamenti del capo fascista. Ora invece la Sheridan ha deciso di narrare tutta la verità. « Mussolini ed io — ella ha detto ieri sera — eravamo innamoratissimi. Ma, come altre appassionate avventure, anche la nostra lentamente si estinse. Non ho mai voluto confessare prima questa vicenda. Ma adesso non posso più tacere ».

Clara Sheridan trascorre la sua vita a vicino a Londra o in Algeria, ma per scrivere questi suoi incandescenti ricordi si è ritirata in un castello sulla costa irlandese. Il suo libro sarà letto con interesse, se non altro perché l'autrice sa usare la penna con perizia. « Lo so. Questo scatenerà una tempesta — ha ammesso la Sheridan —, ma la mia famiglia comprenderà ».

La vedova ha una figlia, sposata.

m. ci.

Allo studio la traslazione delle salme degli ex-sovrani

Roma, 7 dicembre.

Ad una interrogazione dell'on. Spadazzi (pli) perché sia consentito il ritorno in patria dei resti mortali di Vittorio Emanuele III e di Elena di Montenegro, al fine di consentire ad essi di riposare accanto ai loro avi nel Pantheon, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Delle Fave ha risposto che si è iniziata l'istruttoria sulla possibilità di dare corso alla traslazione.

Domani ripartirà per Londra

Il duca Filippo a Venaria per l'ultima battuta di caccia

Broni, 7 dicembre.

(*g. n.*) Filippo di Edimburgo ripartirà per Londra, venerdì, forse con il rammarico di aver visto poco o nulla dell'Italia: gli spostamenti in automobile da un paese all'altro, dalla pianura torinese alle colline dell'Oltrepò, sono troppo rapidi ed avvengono nel pomeriggio quando è già buio; ed i paesaggi che di giorno gli si offrono allo sguardo sono quelli delle riserve di caccia. Ma, da buon cacciatore, non potrà non essere lieto dei risultati sportivi della sua breve vacanza. Nella tenuta di Rocca de' Giorgi gli otto tiratori che partecipavano alla partita al fagiano hanno abbattuto, tutti assieme, 287 bestiole; di queste, 129 le ha uccise il marito della regina Elisabetta.

Il primo colpo era riservato al principe: non ha mancato il bersaglio. I due guardiacaccia che gli carezzavano i fucili, hanno poi riferito il loro stupore: la posizione in cui si trovava Filippo era molto difficile ed il fagiano volava alto, quasi fuori tiro, in mezzo alla foschia.

Nel pomeriggio Filippo di Edimburgo ha ricevuto la visita del prefetto di Pavia, dott. Vigni, ed alle 16,15 è risalito sulla « 2100 » blu del marchese Medici del Vascello ed ha fatto ritorno a Venaria. Domani, ultimo giorno di caccia, è in programma una terza battuta, sempre al fagiano selvatico. In onore del principe sarà offerto un ricevimento e nella mattinata di venerdì Filippo partirà dall'aeroporto di Cassile col suo quadrimotore « Arcobaleno » diretto a Zurigo, Francoforte e Londra.

Nuove norme sull'indennità di anzianità per gli impiegati

Roma, 7 dicembre.

La Commissione lavoro della Camera ha approvato stamane in sede legislativa la proposta di legge Rubinacci (dc) contenente le nuove norme relative all'indennità anzianità spettante agli impiegati privati.

Il provvedimento — di cui è stato relatore l'on. Rapelli (dc) — interessa oltre un milione e 200 mila impiegati e, poiché è stato già approvato dal Senato, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*, che avverrà con ogni probabilità prima della fine dell'anno.

« L'indennità di anzianità — stabilisce l'art. 1 del provvedimento — dovuta agli impiegati privati ai sensi dell'articolo 10, penultimo comma, del R.D.L. 13 novembre 1924, n. 1825, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, deve essere corrisposta in misura non inferiore all'importo di tante mensilità di retribuzione per quanti sono gli anni di servizio prestati; le frazioni di anno verranno conteggiate per dodicesimi computandosi come anno intero le frazioni di mese superiori ai 15 giorni ».

Fanfani discute le provvidenze per i carabinieri e la Finanza

Roma, 7 dicembre.

Il presidente del Consiglio Fanfani ha ricevuto stamane al Viminale, separatamente, il ministro della Difesa Andreotti, il ministro delle Finanze Trabucchi e il ministro del Tesoro Taviani.

E' stato compiuto un esame definitivo dei provvedimenti concernenti lo stato giuridico dei carabinieri e delle guardie di Finanza, provvedimenti che, in analogia a quanto fu deciso per le guardie di P. S. nell'ultimo Consiglio dei ministri, verranno sottoposti all'approvazione nella seduta che il governo terrà lunedì prossimo.

Ferraretto
Con le cassette
FERRARETTO non regalate
quantità ma qualità

FINALMENTE anche IN ITALIA i famosi apparecchi ACUSTICI A TRANSISTOR
CORTITON GIAPPONESE
per la
SORDITA'
A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile
a 4 Transistor a sole L. 41.000
Occhiale Acustico Cortiton a L. 85.000
PROVE SENZA IMPEGNO CON LA PIU' COMPLETA ASSISTENZA TECNICA
Concessionario della K.E.I. CO.L.I.D. TOKIO
presso l'Ortopedia
LAMARCA - Via Nicola Fabrizi 43 - Telef. 774.566 - Torino
ORARIO: 8-12; 14-19 - FESTIVI: 8-12
M.M. RAN. s/p 4003

ATLANTIC
presenta la nuovissima
Spremita
DELUXE
Lo spremiagrumi
più rapido,
più pratico,
più igienico,
ad un prezzo
eccezionale!

L. 4950
ATLANTIC
con meno il meglio

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. e G. Riva (A. P. 7296 14-3-42)

La Begum, vedova dell'Aga Khan, accolta all'arrivo dal maestro Ghiringhelli (Tel.)

I.N.D.E.S.I.T. INDES

industria elettrodomestici italiana

LAVATRICE

AUTOMATISMO TOTALE
compie senza alcuna manovra manuale il seguente ciclo:
- Riempimento acqua al giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacqui ripetuti
- Asciugatura per centrifugazione

RICUPERO DELL'ACQUA
saponata e calda

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA
perché montata su ruote facilmente spostabile (brev. dep.)

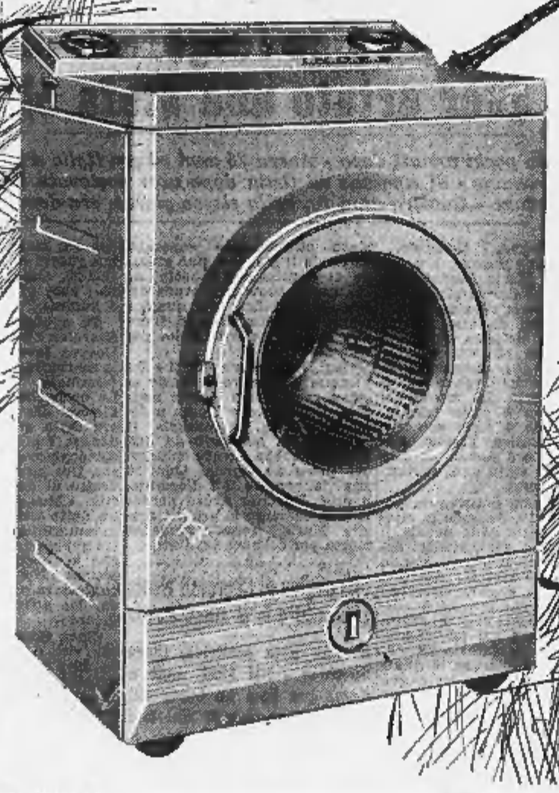
CESTELLO A ROTAZIONE
alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria

MINIMO INGOMBRO
Altezza cm 92
Larghezza » 64
Profondità » 44

RISCALDAMENTO
incorporato con regolazione automatica della temperatura a mezzo termostato

CESTELLO
in acciaio inossidabile

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO



LAVATRICE AUTOMATICA PER 4 KG. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **129.800** + DAZIO

compresa dimostrazione pratica a domicilio

FRIGORIFERI

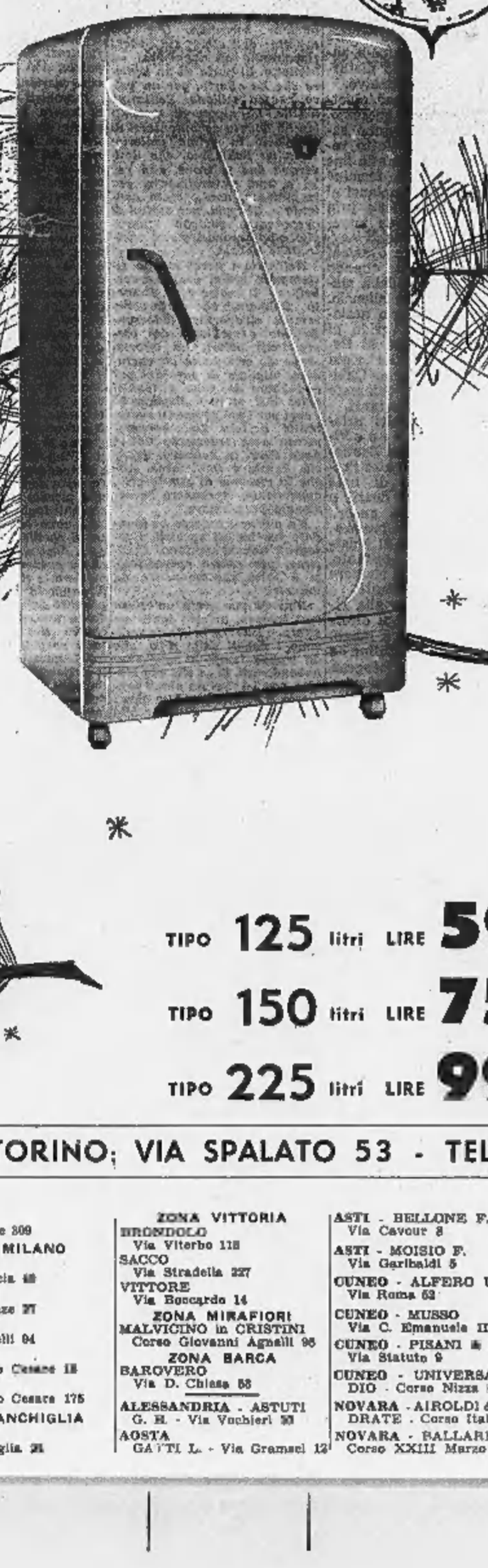
PARETI INTERNE
in smalto porcellanato

RIPIANI
in acciaio inossidabile

MONTATI SU RUOTE
perché compressore e condensatore puliti consumano

MENO ENERGIA ELETTRICA
non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile (brev. dep.)

SBRINATORE AUTOMATICO
Quadrante di controllo con due termometri incorporati



TIPO 125 litri LIRE **59.800** + dazio

TIPO 150 litri LIRE **75.000** + dazio

TIPO 225 litri LIRE **99.800** + dazio

INDES - S.p.A. - TUTTI I GIORNI DIMOSTRAZIONI PRATICHE IN FILIALE DI TORINO; VIA SPALATO 53 - TELEFONO 383.357

Rivenditori autorizzati

TORINO CENTRO
F.lli BECCARIS Via Garibaldi 14
BRARDA Piazza Statuto 19
BRICCO Corso Vittorio Emanuele 86
CANESTRI Corso Re Umberto 47
CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 5
CENTRO RADIO Via San Secondo 48
GAMAR Corso Regina Margherita 149
F.lli LOTTI Via Mazzini 41
MONDIAL RADIO Via Madama Cristina 26
PROPAGANDA GAS Via S. Tommaso 24
TIRONE Piazza Vittorio Veneto 8
V.A.L.L.E. Via Botero 18

ZONA S. DONATO
GALLENCA Via San Donato 43
VARTO Via Cibrario 47

ZONA LINGOTTO
BRUNETTO Via C. Pisacane 39

ZONA NIZZA
BALESTRA Corso Raffaello 23
BOIDO Via Nizza 39
CRUA Via Nizza 207
PIOBBICI Via Nizza 131
VIDEON di BESSONE Piazza Nizza 63 bis

ZONA PARELLA
BECCARIS Piazza Chironi 6

ZONA S. PAOLO
BOLOGNA Via Di Nanni 6
MANOLINO Via Monginevro 83
QUOCHI Via Fréjus 100

ZONA ORBASSANO
CASA NOVA Largo Orbassano 20
MARIETTA Via Bene Vagienna 2

ZONA CROCETTA
HAVIOLA Corso Unione Sovietica 10 bis
TEMPESTI Corso Unione Sovietica 78
VISCONTI Via Fratelli Carle 48

ZONA STUPINIGI
GIUNTOLI Via Tunisi 63
ROCI Piazza Galimberti 19

ZONA FRANCIA
BRARD Piazza Rivoli 11
POLANO Via Principi d'Acaja 41
PROVEDEL Via Valentino Carrara 34

ZONA CASALE
AGLIETTA Corso Casale 72
TARINO Corso Casale 309

ZONA MILANO
BRUNA Largo Brescia 48
GRIBAUDI Corso Firenze 27
OSSOLA Corso Vercelli 94
OTTINO Corso Giulio Cesare 18
PICCONE Corso Giulio Cesare 175

ZONA VANCHIGLIA
PRUDENTE Via Vanchiglia 21

ZONA VITTORIA
BRONDOLO Via Viterbo 118
SACCO Via Stradella 227
VITTORE Via Boccardo 14

ZONA MIRAFIORI
MALVICINO in CRISTINI Corso Giovanni Agnelli 95

ZONA BARCA
BAROVERO Via D. Chiesa 58

ALESSANDRIA - ASTUTI G. B. - Via Vochieri 90
AOSTA GATTI L. - Via Gramsci 12
ASTI - BELLONE F. Via Cavour 8
ASTI - MOISIO F. Via Garibaldi 5
CUNEO - ALFERO U. Via Roma 62
CUNEO - MUSSO Via C. Emanuele III 36
CUNEO - PISANI & C. Via Statuto 9
CUNEO - UNIVERSAL RADIO - Corso Nizza 48
NOVARA - AIROLDI & SCENDRATE - Corso Italia 25
NOVARA - BALLARE' L. Corso XXIII Marzo 13
NOVARA - BONDA AVE in SCACCHI - Corso Milano 24
NOVARA - BOZZOLA G. Corso Torino 11
NOVARA - CASA e SCUOLA Corso XXIII Marzo 62
NOVARA - PIDELLO MALVISI & C. - Corso Mazzini 10
NOVARA - VEMER Via S. Rocco 2,
NOVARA - ZETFON Via Vittoria 9
VERCELLI - GRAZIANO A. Via Fratelli Ponti 4
VERCELLI - ROSSI Corso Libertà 116 H

Il governo risponde alle accuse delle sinistre

Polemiche alla Camera sui cinema parrocchiali

Il comunista Barbieri dichiara che hanno speciali agevolazioni fiscali e che a Roma 400 istituti religiosi esercitano attività alberghiera - Il Sottosegretario Helfer precisa che le sale di proiezione in Italia sono 3519 e gli «alberghi» a Roma 12

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 dicembre.

A Montecitorio è stata a lungo discussa un'interpellanza dei comunisti Barbieri e Gullo sull'attività delle organizzazioni cattoliche, e dei parroci, le quali, a dire degli interpellanti, «esercitano attività alberghiera e di ristorante, vendono articoli per regali, organizzano gite turistiche, esercitano sale cinematografiche e teatrali e persino imprese edili sfuggendo ad ogni onere fiscale e sottraendo una considerevole parte di questo movimento economico alle normali piccole aziende commerciali e artigianali sulle quali pesa un grave carico tributario».

L'on. Barbieri ha poi detto che gli istituti religiosi che hanno fra i propri fini istituzionali quelli dell'assistenza e dell'alloggio ai pellegrini hanno allargato la loro attività fino ad esercitare una vera e propria attività commerciale e alberghiera. L'oratore comunista ha affermato che si è avuta una diminuzione dal 30 al 40 per cento delle presenze negli alberghi, dovuta proprio a questa attività degli istituti religiosi. Nella sola Roma esistono ben 400 istituti — taluni provvisti anche della prescritta licenza — che esercitano attività alberghiera. L'on. Barbieri ha poi denunciato il caso dell'Istituto delle passioniste di Quercianello, dove, a suo dire, non vengono neanche richiesti agli ospiti i documenti di identità.

Nella sua risposta il Sottosegretario per il turismo e lo spettacolo, Helfer, ha innanzitutto rilevato che l'on. Barbieri ha esposto dati e fatti non contenuti nel testo dell'interpellanza: su di essi il governo si impegna a svolgere indagini riservandosi di fornire successivamente precisazioni e di adottare gli eventuali provvedimenti.

Le sale cinematografiche — ha poi aggiunto il Sottosegretario — non sono diciassettemila: il loro numero al 30 gennaio '60 ascendeva esattamente a 3519, cui vanno aggiunte altre cinquanta alle quali è stata accordata la licenza in questi ultimi mesi; è vero che tali sale fruiscono di un'agevolazione per la tassa di concessione governativa, che corrispondono nella misura fissa di lire mille, ma a tale agevolazione fa riscontro una serie di limitazioni.

Quanto al movimento commerciale attribuibile ad organizzazioni religiose — ha detto ancora l'on. Helfer — esso può anche essere valutato qualitativamente, ma non quantitativamente, per mancanza di dati statistici al riguardo. La disciplina a cui vanno soggetti i circoli parrocchiali, quelli dell'Acli e quelli religiosi è identica alla disciplina che regola l'analoga attività degli spacci di fabbrica.

Per la cosiddetta «attività alberghiera», cui provvedono gli istituti religiosi, il sottosegretario ha precisato che, in genere, si tratta di prestazioni saltuarie e limitate nel tempo, ciò che giustifica l'esenzione dalla disciplina di polizia. Se poi tali prestazioni raggiungono maggiore consistenza ed assumono carattere alberghiero, valgono per gli istituti gestori le stesse regole che valgono per i privati: è prevista, cioè, la licenza di P. S. e non esistono per questo caso agevolazioni di carattere tributario.

«Al Ministero risulta che a Roma esistono dodici istituti religiosi che esercitano una vera e propria attività alberghiera. Poiché l'on. Barbieri ha parlato di 400 casi, gli sarei grato se, fornendo dati esatti ed un'elencazione concreta, mi metterà in condizione di effettuare gli accertamenti del caso».

Nella sua replica l'on. Barbieri ha preso atto delle assicurazioni date per la sorveglianza che il governo intende svolgere affinché le vigenti disposizioni di legge siano da tutti rispettate. Quanto al numero delle sale parrocchiali, esse ammonterebbero complessivamente a diciassettemila: tale cifra sarebbe stata fornita dalla stessa società particolari autori. Ma Helfer lo ha interrotto: «In tal modo ci sarebbero tre sale cinematografiche parrocchiali per ogni comune!».

p. a. p.

Entro due mesi riparati i danni agli argini nel Polesine

L'estrazione del metano «abbassa» il livello del terreno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 dicembre.

(c. a.) A Palazzo Madama, rispondendo stamane a numerose interpellanze, il ministro dei Lavori Pubblici, Zaccagnini, ha parlato della situazione nel Polesine. I lavori per gli interventi di urgenza relativi all'ultima rotta di Fa di Gora procedono con la massima rapidità. Al prosciugamento delle zone allagate si provvede in vari modi, fra i quali occorre ricordare l'impiego di ventiquattro gruppi di pompe idrovore, il cui numero sarà ancora aumentato venerdì prossimo. Entro cinquanta o sessanta giorni l'opera sarà ultimata e potranno essere iniziati i lavori agricoli.

Esaminando il problema generale del delta padano il ministro ha dichiarato che si può fin d'ora dare una risposta al drammatico interrogativo: «Ci si deve ormai dichiarare tecnicamente e finanziariamente sconfitti e prendere in considerazione la possibilità di abbandonare l'intera zona?». «Il delta padano — ha detto Zaccagnini — non deve essere abbandonato. Anzi occorre tracciare le linee per una definitiva sistemazione della zona, tenendo presente l'incognita del problema del bradisismo (abbassamento del livello della terra) che nel Polesine riveste caratteristiche di particolare gravità. La possibilità di difendere e sistemare radicalmente il delta è condizionata da una precisa conoscenza dei limiti del fenomeno in questione.

«Il 2 dicembre scorso l'apposito comitato ha convalidato la tesi che l'estrazione del metano costituisca una causa determinante del bradisismo: in proposito va ricordato che a suo tempo, per accertare il fenomeno, venne deciso di sospendere l'operazione su una superficie di diecimila ettari».

Nella seduta pomeridiana l'assemblea ha approvato il disegno di legge, già passato alla Camera, riguardante le «disposizioni sull'assicurazione contro rischi speciali e sul finanziamento di prodotti nazionali costituiti in deposito all'estero e dei crediti derivanti dalla loro vendita, nonché di lavori eseguiti all'estero da imprese nazionali e dei relativi crediti». Il provvedimento tende a garantire lo sviluppo delle nostre esportazioni e i crediti di imprese italiane all'estero: ad esso si sono sostanzialmente dichiarate favorevoli tutte le parti.

Una spaventosa scoperta dopo dieci giorni di inutili e ansiose ricerche

Trovato morto l'ufficiale postale di Vinadio ucciso per rapina da un suo giovane amico

Il cadavere, piedi legati, giaceva in fondo ad una stretta cisterna presso il forte - Lo stesso omicida ha portato i carabinieri sul posto - Era stato fermato nei giorni scorsi per sospetti - Ieri ha confessato - Lo ha ammazzato con un colpo di rivoltella in un garage e l'ha finito a randellate - Nascosto il corpo nel portabagagli dell'auto, è andato a far cena e a rubare 73 mila lire nell'ufficio - Poi si è sbarazzato della salma

(Dal nostro inviato speciale)

Vinadio, 7 dicembre.

In una botola del forte di Vinadio i carabinieri hanno trovato il cadavere del ventisettenne Giovanni Battista Armando, titolare dello posto del paese. L'Armando era scomparso nove giorni fa ed insieme con lui era sparita una somma di denaro dalla cassaforte dell'ufficio. Fino ad oggi non si escludeva l'ipotesi di una fuga. La verità è diversa, atroce: egli è stato ucciso per rapina da un amico. L'assassino è un macellaio di vent'anni, Livio Giordano; ha confessato il delitto, lo ha ricostruito in tutti gli agghiaccianti particolari, ha indicato il luogo dove aveva nascosto la salma.

Giovanni Battista Armando era scapolo e viveva con la madre ottantenne. Dirigeva il piccolo ufficio postale di Vinadio e la sera studiava per diventare ragioniere. Con duri sacrifici aveva superato gli esami ed era al penultimo anno. Era un funzionario onesto, attaccato alla famiglia, conduceva una esistenza laboriosa ed esemplare.

Da lui le tracce si persero alle 18,30 di lunedì 28 novembre. Pagati gli stipendi degli statali e le pensioni, registrati i conti e chiusa a doppia mandata la cassaforte, era uscito con una collega, la telegrafista Celestina Bocchia. La lasciò in piazza Umberto I, davanti alle poste, con la promessa di partecipare, dopo la cena, ad una festicciola nella casa di un conoscente. Da quel momento non lo si trovò più. La madre, a mezzanotte, non vedendolo tornare bussò alla porta dell'ufficio, ma nessuno le rispose.

Il mattino seguente un passante scorse l'uscio della posta sfondato. Chiamò i carabinieri. Anche una porta interna era rotta. L'ufficio era in ordine e la cassaforte non appariva manomessa. Vennero da Cuneo il direttore provinciale delle poste ed un ispettore per un controllo amministrativo. Nella cassa esistevano due chiavi ed entrambe le aveva in custodia l'Armando. Una era sparita con lui, l'altra giaceva in un armadio della sua stanza. I conti furono presto fatti: mancavano 73 mila lire, un fascio di ricevute di vaglia ed una mazzetta di assegni in conto corrente già pagati e quindi di nessun valore. In un ripiano della cassa vi erano circa 800 mila lire in francobolli e carte bollate: il ladro non li aveva presi.

Quando a Vinadio si seppe della sparizione del funzionario e della mancanza del poco denaro, la gente respinse subito le voci di un furto da parte dell'Armando. «Era scrupoloso e leale — dicevano — La sua vita non aveva macchie. Non frequentava compagnie dubbie. E se proprio voleva rubare, avrebbe rubato due giorni prima: il 25 del mese, nella cassaforte vi erano due milioni riscossi da una banca e pronti per esser dati agli statali della valle. Non si rubano 73 mila lire per rovinarsi una posizione». I carabinieri, non trascurando nessun indizio, inviarono fonogrammi di ricerca alle stazioni del Piemonte; ed intanto si univano a squadre di volontari che tutte le mattine partivano per frugare le montagne, i lontani casolari, i cespugli ed i boschi, convinte che Giovanni Battista Armando era stato assassinato e gettato in qualche luogo fuori mano. La povera madre del giovane era sicura di un delitto: «Non rivedrò più mio figlio — piangeva — Me lo hanno portato via. Un giorno lo troveremo morto!».

Per una settimana la gente di Vinadio cercò la salma, senza esito. Intanto nessuno diede importanza ad un episodio: i carabinieri avevano convocato il macellaio Livio Giordano, un ex-corridore ciclista noto per i suoi piccoli traffici di sigarette. Lo scaltro giovanotto, come ogni altro conoscente dello scomparso, venne interrogato per sapere quando e come aveva visto per l'ultima volta l'Armando, la cui abitazione è attigua al negozio del macellaio. Il Giordano disse di essersi incontrato con lui il 27 novembre: non lo vide il 28 perché egli passò la serata in casa di un amico, certo Spada, ed in un bar presso il municipio. Dopo l'interrogatorio fu rilasciato e credette di essere salvo. Invece il maresciallo Cornara volle controllare le dichiarazioni del giovane e scoprì che la sera del 28 era andato al caffè ma non a trovare lo Spada.

Ieri pomeriggio, mentre rientrava da un viaggio col padre, un milite lo invitò a recarsi subito in caserma. Era la fine. Cadde in contraddizioni, negò spavaldamente, si chiuse in un mutismo sprezzante. Lo trattennero e lo martellarono di domande per tutta la notte. Resistette sino all'alba. Poi crollò. «Sì, sono stato io ad ucciderlo. Andiamo, vi porto dove ho nascosto il cadavere». Dalla caserma al luogo in cui aveva celato la salma il tragitto non è lungo: è una vecchia strada militare di circa mezzo chilometro che conduce ai bastioni della fortezza alta di Vinadio. Durante il cammino il macellaio raccontò il suo spaventoso crimine.

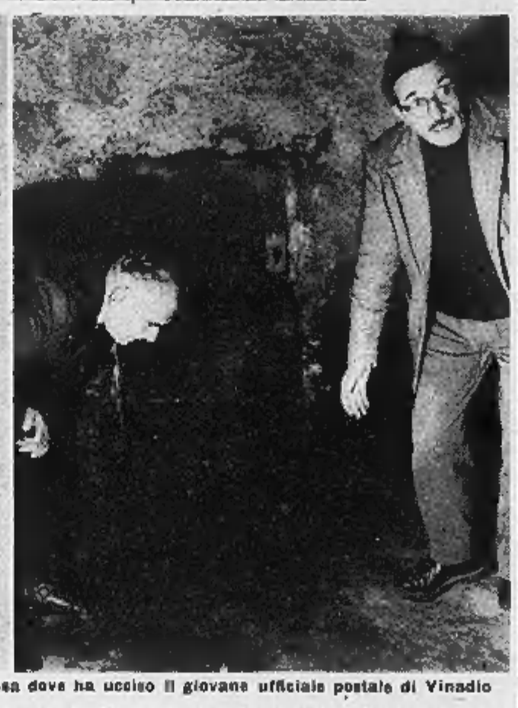
«Da oltre un mese mi era in testa di ucciderlo. Avevo gran bisogno di soldi e sapevo che nella cassa dell'ufficio postale, il 27 o il 28 di tutti i mesi, i soldi ci sono. Il 28 era domenica e sceisi il giorno dopo. Conoscendo bene le abitudini dell'Armando, fermai la mia "Alfa 2500" a pochi passi dal garage, che è nell'edificio dell'albergo Italia vuoto e disabitato. Armeggiai intorno al motore fino a quando non lo vidi arrivare. Domandò che cosa stessi facendo. Risposi che c'era un guasto, lo pregai di aiutarmi a spingere la macchina nella rimessa. Era sempre molto gentile e mi aiutò. Una volta nel locale, riaccesi il motore, lo feci girare a piano regime. Il rumore era assordante. Presi dalla tasca la pistola e sparai al petto dell'amico. Cadde, ma non credo che fosse morto. Ho afferrato allora una mazza di legno e l'ho colpito più volte alla testa finché ho visto uscire sangue e cervella...».

Si abbassò sul cadavere, lo frugò, gli tolse le chiavi della cassaforte (quelle della porta dell'ufficio non riuscì a trovarle). Trascinò il corpo in un ripostiglio, si pulì le mani e andò a casa per la cena. Erano le 20. Poi si recò alla posta e senza che nessuno lo scorgesse, sfondò l'uscio, fece man bassa del poco denaro che vi era nella cassaforte. Uscì tranquillamente e tornò al garage. «I soldi che avevo trovato non mi bastavano. Perquisii ancora la salma dell'Armando e nella tasca interna scoprii un fascio di banconote, oltre 300 mila lire. Adesso dovevo far sparire il cadavere. Gli legai i piedi, lo avvolsi in tre sacchi ed in un copriletto, lo infilai nel portabagagli della macchina e mi avviai verso la fortezza, passando davanti alla caserma».

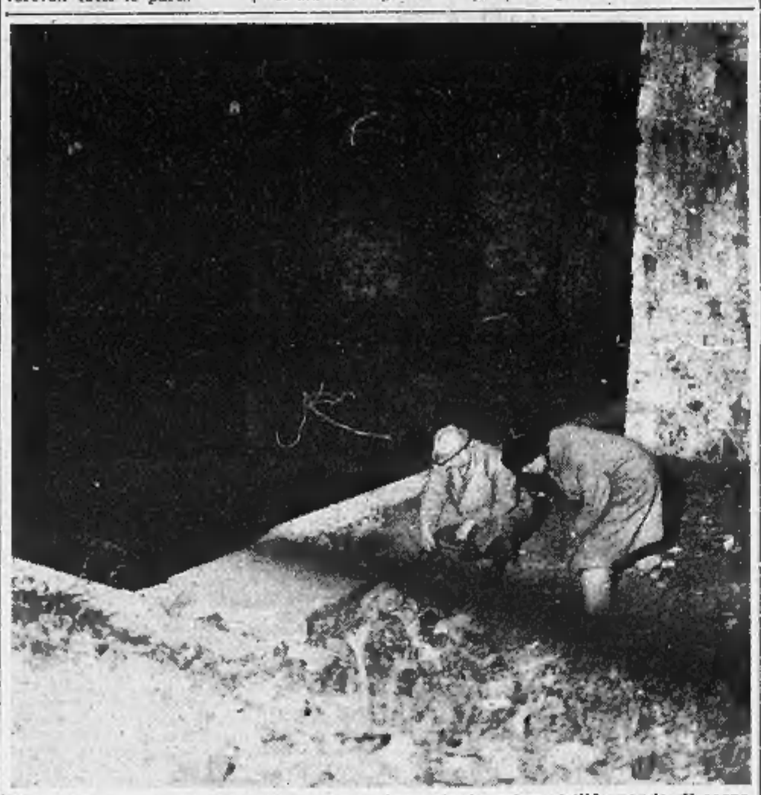
Il Giordano continua il cinico racconto: «Il forte e i suoi cunicoli mi erano noti, da ragazzo vi andavo a giocare. Salii al piazzale vicino ai bastioni, afferrai il cadavere e me lo misi in spalla. Il mio amico non era pesante... Lungo un viottolo di una cinquantina di metri, sull'orlo dei fossati, giunsi ad una botola di scarico delle acque. Lo buttai dentro e me ne andai. Alle dieci e mezzo ero al caffè».

Il ricupero della salma è stato molto difficile. Prima hanno tentato i pompieri, poi sono intervenuti alcuni muratori del posto. Con martelli pneumatici hanno allargato l'orificio di cemento della tragica botola (che era stretta poche decine di centimetri) e, appeso ad una fune, uno di essi, Giovanni Ugo, si è calato nel cunicolo, profondo sei metri. Il cadavere era a testa in giù; sotto, vi erano le scarpe e la mazzetta dei vaglia e degli assegni. Ai piedi venne assicurato un uncino e la salma fu tirata fuori. Il parroco don Marchisio impartì la benedizione alle spoglie; lo stesso sacerdote ha più tardi portato la notizia del ritrovamento alla madre di Giovanni Battista Armando: le ha detto che era stato ucciso ma le ha nascosto il nome dell'assassino, che frequentava la sua casa da anni. Nel pomeriggio Livio Giordano ha ripetuto la confessione al Sostituto Procuratore dott. Spaziani ed in serata è stato tradotto alle carceri di Cuneo. Le indagini continuano: si vuole accertare se l'assassino abbia avuto dei complici.

a. v.



L'assassino, Livio Giordano, di 20 anni, e l'autorimessa dove ha ucciso il giovane ufficiale postale di Vinadio



Il vecchio forte di Vinadio dove è stata rinvenuta la salma dell'Armando. Il corpo era stato gettato in fondo ad un pozzo chiuso da un blocco di cemento (Foto Moisio)

Assolto il giovane arrestato per l'uccisione della mondana

Bergamo, 7 dicembre.

La Corte d'Assise ha assolto con formula piena il giovane Pasquale Piazzalunga, di 27 anni, arrestato l'8 novembre dello scorso anno sotto l'imputazione di omicidio nella persona della mondana Maria Finazzi, di 50 anni. La donna tredici giorni prima era stata aggredita alla Montagnetta e gettata dalle mura della città alta.

Comparso a giudizio il 1° dicembre, il giovane aveva protestato la propria innocenza, dicendo di avere confessato ai carabinieri perché suggestionato. Dall'interrogatorio di numerosi testi si accertava che il Piazzalunga, circa mezz'ora prima del delitto, si trovava in una trattoria lontana dalla Montagnetta quattro chilometri. Inoltre, si sentiva male e difficilmente in quelle condizioni avrebbe potuto raggiungere la città alta.

Una quindicina di contusi a Savona per scontri fra scioperanti e polizia

«Picchetti» di operai lanciano tozzi di pane e monetine contro gli impiegati che vanno al lavoro - Scoppiano le zuffe; la «celere» interviene con i caroselli

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 dicembre.

Incidenti fra operai e polizia sono avvenuti, nel primo pomeriggio di oggi, nel popoloso quartiere di Vallepiana durante la seconda giornata dello sciopero nazionale degli elettromeccanici: nei caroselli compiuti dalla «celere» sono quindicina di persone sono rimaste contuse; quattro attivisti sindacali, «fermati» dalla polizia, sono stati rilasciati in libertà dopo qualche ora.

Stamane, com'è noto, era proseguito lo sciopero nei due stabilimenti elettromeccanici della nostra provincia — la «Scarpa e Magnano» di Savona e la «Brown Boveri» di Vado Ligure — che occupano complessivamente oltre 1500 dipendenti. L'agitazione è tesa ad ottenere, in campo nazionale, miglioramenti sindacali e la riduzione degli orari di lavoro a parità di retribuzione.

Nel quartiere di Vallepiana, poco prima delle 13,30, circa 300 operai si erano radunati dinnanzi allo stabilimento «Scarpa e Magnano», nei pressi del quale si trovavano già alcuni contingenti di polizia in servizio d'ordine pubblico. Gli incidenti cominciavano allorché una ventina di impiegati, che non avevano aderito allo sciopero, cercavano di entrare nello stabilimento. Dagli scioperanti partivano grida ostili, seguite subito dopo dal lancio di pezzi di marmo e di monetine da 1 e 5 lire.

Un commissario di P. S. faceva lanciare tre squilli di tromba; poi quattro camionette della «celere» intervenivano, compiendo rapidi e violenti caroselli. La folla degli scioperanti si disperdeva, ricomponendosi in gruppetti che venivano caricati, con l'uso degli sfollagente e il lancio di alcuni candelotti lacrimogeni.

Nascevano piccoli tafferugli, dalla finestra d'una casa piombavano due vasi di fiori, che centravano una «jeepa». Gli scontri proseguivano e si ripetevano per un paio d'ore; soltanto verso l'imbrunire la calma tornava nel quartiere di Vallepiana. Il bilancio dei tafferugli era di 15 contusi, fra i quali due donne, un bambino, due dirigenti sindacali, Davide Magnone della Cisl ed Edoardo Zerbino della Cgil. Venivano operati quattro fermi, fra i quali l'operaio Otello Alpi e l'ex partigiano Bruno Ledi. In serata tutti venivano rilasciati ma sembra che verranno denunciati a piede libero.

La segreteria della Cisl ha inviato al ministro dell'Interno e al prefetto di Savona il seguente fonogramma: «In occasione sciopero elettromeccanici savonesi polizia caricato picchetti operai accusati aver lanciato monetine, pane duro e vegetali. Intervento polizia è stato sproporzionato rispetto situazione e carica e caroselli violenti del tutto inopportuni; lavoratori e lavoratrici che in silenzio partecipavano picchetti sono stati ingiustamente e violentemente bastonati. Esprimiamo nostra protesta richiamando necessità rispetto valori umani e diritto sindacale lavoratori. Pagani, segretario generale».

Dal canto loro la Camera del Lavoro e la Fiom hanno diramato un comunicato in cui «esprimono la loro energica protesta» per l'intervento della forza pubblica. «Tale intervento si traduce in effetti in una negazione della libertà sindacale», prosegue il comunicato; e invita «tutti i lavoratori della provincia a solidarizzare con i lavoratori elettromeccanici intervenendo direttamente con azioni di sciopero generale se si ripeteranno nuovi arbitrari interventi della polizia».

m. f.

Un tenente e tre militari intossicati in un carro armato

Pinerolo, 7 dicembre.

Un tenente, un caporale e due soldati sono stati ricoverati ieri sera all'ospedale civile «Agnelli» della nostra città per una leggera forma d'intossicazione. Si tratta del tenente Vincenzo Migliore di 23 anni, residente a Pinerolo, del caporale Giovanni Balsacore di 22 anni, di Benevagienna (Cuneo), del carrista Nicola Scarcella di 22 anni, residente a Caselle e del carrista Pier Luigi Musso di 20 anni, da Barolo (Cuneo).

Durante una esercitazione, il carro armato, su cui si trovavano i quattro militari, si è guastato: un altro mezzo è allora intervenuto per rimorchiarlo, senonchè i motori del primo carro messi sotto sforzo emettevano dai tubi di scarico una quantità notevole di gas di combustione, che hanno saturato l'interno del carro armato trainato. Quando i due mezzi sono giunti in rimessa, il tenente e i tre carristi sono scesi ed hanno avvertito una forte nausea e un capogiro. Soccorsi dai loro compagni, i quattro sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale «Agnelli» della nostra città e giudicati guaribili in tre giorni.

LA DIREZIONE DELLA

GALLERIA NARCISO

nel ringraziare vivamente il pubblico torinese per l'entusiastica adesione concessa in occasione della mostra de

I MACCHIAIOLI

comunica che, per venire incontro agli amatori d'arte e volendo particolarmente sottolineare la opportunità che ogni ordine di scuole abbia modo di visitare la mostra, il cui riflesso è anche vastamente culturale, intende prolungare la durata dell'esposizione sino a domenica 11 p. v. Nella scelta figurano opere di

Fattori	Lega	Signorini	De Tivoli
D'Ancona	Abbati	Semesi	Borrani
Cabianca	Cecioni	Costa	Boldini
Cannicci	Liegi	Ciani	Bartolena

Orario 10-12,30; 16-20 - Festivi aperto.

PIAZZA CARLO FELICE 18 - I piano - TEL. 43.125

«I. Fi. R.»

Istituto Fiduciario Realizzi

CASA DELLE ASTE

Filiale di Torino - Via S. Ottavio 14

Presso il salone dell'Istituto Vendite Giudiziarie in Torino - Via S. Ottavio 14, saranno effettuate **4 VENDITE STRAORDINARIE all'ASTA PUBBLICA**

di: quadri - tappeti persiani e caucasici di vecchia fattura - mobili inglesi - soprammobili e cineserie.

ESPOSIZIONE: da venerdì 9 a domenica 11, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 - VENDITA: lunedì 12 corr., alle ore 16 e 21, martedì 13 e mercoledì 14 alle ore 11

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - Via S. Ottavio, n. 14 Telefoni 35-039 - 882-230

ITALIANA SOVVENZIONI ROMA

PRESTITI

30, 60, 120 rate mensili

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

STIPULAZIONI RAPIDE

ANTICIPI IMMEDIATI

NOMINA

CORRISPONDENTI REFERENZIATI

indirizzare a

ITALIANA SOVVENZIONI

PIAZZA S. BERNARDO 101

ROMA, tel. 471115-479978

grande marca

grande regalo!

Cassette, cestini, astucci,
che meraviglia le confezioni
per regalo Carpene' Malvolti!
Nelle confezioni troverete il famoso,
classico "BRUT Carpene' Malvolti",
lo spumante delle grandi occasioni!

Chiedete al vostro fornitore
l'opuscolo illustrato dei regali!

1868

CARPENE' MALVOLTI

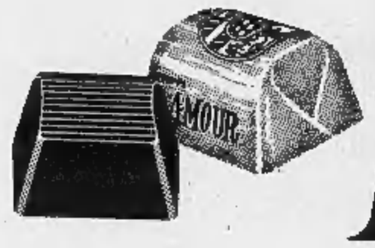
Agenzia di TORINO - Via Andrea Doria 15 - Tel. 524.350

offrite mon amour...

fa più dolce la vita

mon AMOUR

Ferrero ALBA



deliziose praline di puro cioccolato al liquore o alla nocciola

ora in elegante confezione regalo

studio jolly 60 1

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15035 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) stampando la artificiosamente composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano non o più lettere iniziali non immediatamente all'intelligibilità, indicate di numero a francobolli anche usati per la risposta.

Perchè che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersi il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, comunicato per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intera inserzione deve essere aggiunto il solo prezzo della cassetta in lire 100 per decade ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono eseguirsi il rifiuto presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Bellezia 8. 23166

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitter, via Stura 32, Torino, tel. 851-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Sarnelco, corso Vercelli 63. Tel. 21-836.

ANGOLARI scaffalature officine negozi ecc., banchi lavoro carrelli. Montani, via Cumiana 15 C. A29242

BILANCIERE collo cigno vie 40 semi-nuovo o piccolo aspirafumo verniciatura spruzzo, vendonsi. Telefonare 284-227.

CALORIFERI, laboratorio alta rendimento, circolazione aria. Richiata, corso San Maurizio 25. 1015

CARRO ponte vendesi, portata 30.00 kg., 3 manovre, lunghezza mt. 50. Telefonare 341-179. A102567

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, Telefonare 871-713. 23186

CERCANSI presse a vite, torchi per pasti verticali motorizzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ». A102995

IMPRESA civile referenziata, attrezzata assume per conto terzi lavori industriali o civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ». A102933

LAMIERE modulate pere o zincate, tubi a grande, lamierati spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-963. 253

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gabernati. Telefonare 22-743. 8844

OCCASIONE vendo cinturini coccodrillo. Telefonare 501-327. A102040

OCCASIONE torniori macchine falegnameria. Telef. 853-014 ore ufficio.

OCCASIONISSIME: macchine lavorazione legno nuove e semiuuove. Mallei, Mazzini 19. 1069

PRESSA 50 tonnellate circa luce tra i montanti metri 1 circasi. Cassetta 1494 C Sip, Genova. 29661

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 33, telef. 880-831.

TRASPORTI leggeri assicurati con furgoncino. Telefonare 377-278.

TUBOVINILE tubi gbias plastici e fognature. Chiusini, boccherile, incernari. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ARREDAMENTI moderni, librerie assortiti, artigiano costruisce su disegno. Corso Trapani 123, Piasca. Tel. 598-963.

CASA bella, pulita, con Termoconvettore Copertermo Alpha, Pollini, telef. 31-450.

DITTA decorazioni esegue lavori accurati camere tinteggiate L. 5000 tappezzate fornitura tappezzeria L. 9000 preventivi richiesta. Telefonare 528-098.

MONATORE pratico assicurato ultrasi manutenzione stabili, restaurazioni, facciate pomeriggio, modifiche negozi, pavimentazioni, riparazioni tetti. Tel. 55-673.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati piemontesi 10-15 mesi a favoritori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveiture rancie ipotecate), alta valutazione, serietà, corruttezza, segretezza. Finextex, piazza Statuto 24 ang. S. Donato, Tel. 47-341.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA. Pietro Micca 18. Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Efip », corso Re Umberto 5. 15642

A basso prezzo cediamo importantissimo ufficio informazioni, vasta clientela, schedario aggiornatissimo, affarone. Tratta comm. Anglesio, Stura 9. 1179

A impiegati, professionisti, commercianti italiani concede prestiti lassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6.

A Torino cerchiamo gerenza negozi di qualsiasi genere. Telef. 41-446. 1039

ACQUISTO negozio qualunque genere purchè redditizio pago contanti. Telefonare 598-827. 665

AFFARONE, grande assortito fortuna famiglia numerosa, latteria cremeria rivenditoria paraggi via Roma. 100.000 giornaliere (aumentabile), urge cedere. Di sovino. S. Anselmo 13. 813

ALMA San Francesco Assisi 1 cede bar 3.500.000, dilazionando, altri da 4-6-8 fino a 16.000.000 sono centrali e perfette. 655

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento, confezioni centralissimo Biella, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ». 29651

BAR angolare fronte grande industria incrisce, incasso 45.000 giornaliere, cedesi causa ritiro commercio 11.000.000. Telefonare 871-091. A101508

BAR superaccessoriati permesso ristorante urge cedere, ottimo affare. Tel. 43-730.

CAUSA trasferimento cedo avviata officina saldatura con licenza auto riparazioni. Telefonare 382-572. A102561

IDEE PER NATALE

OGGI I GRANDI MAGAZZINI

VAGNINO

SONO APERTI TUTTO IL GIORNO

VAGNINO - VIA LAGRANGE 3 - TORINO

A Porta Nuova cedesi avviatissima rivendita pane, alloggio 1.000.000 subito, rimanente dilazionando, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 1030

A 2.200.000 cediamo lavorazione analcoolici modernissima, dilazionando, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

ABRASIVI stupendissima azienda bene avviata forte possibilità sviluppo cedesimo. Statuto 24 ang. S. Donato, Tel. 47-341.

AUTORIMESSA avviatissima, 150 macchine, attrezzata officina zona commerciale cedesi 8.000.000. Tel. 529-393.

AUTORIMESSA zona Campidoglio, tariffe massime, 210 macchine, completa. Cede 14.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1248

AVVIATISSIMA panetteria e rivendita cedesi 13.000.000 eventuale dilazione. Cravenzola, Cernaia 40. 1155

AVVIATISSIMA salumeria angolare piazzale mercato, gran lavoro garantito, su affitto cedo. Telefonare 366-402.

AUTORIMESSA avviatissima 150 macchine, officina zona commerciale cedesi 8.000.000. Tel. 529-393.

AUTORIMESSA zona Campidoglio, tariffe massime, 210 macchine, completa. Cede 14.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1248

AVVIATISSIMA panetteria e rivendita cedesi 13.000.000 eventuale dilazione. Cravenzola, Cernaia 40. 1155

AVVIATISSIMA salumeria angolare piazzale mercato, gran lavoro garantito, su affitto cedo. Telefonare 366-402.

CARTOLIBRERIA fronte scuole elementari e medie, forniture uffici assicurate, retro abitabile, urge cedere convenientemente. Telef. 80-777. A101506

CAUSA famiglia svendo avviata cartolibreria. Telefonare 272-813. A101430

CAUSA trasferimento cedo avviato negozio alimentari zona popolare. Lieviso ingresso automobile. Trattasi direttamente Casa Olio, piazza Respighi 2. A102816

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgeteri fiduciosamente! 14660

DEDESI drogheria angolare 4 vetrine, 2.000.000 trattabili, alloggio. Telefonare 82-105. A101535

CEDESI lavanderia stireria causa partenza. Telef. 757-271. 103035

CEDESI tintostireria mili presso corso Vercelli n 900. A101138

CEDIAMO negozio dischi con muri, zona d'avvenire, ultima possibilità lavoro, richiesti 6.000.000 trattabili. Tel. 350-005.

CEDO negozio idraulico casalinghi. Lorenzoni, via Matteotti 8, San Germano Vercellese. A102019

CERCO tintostireria (rucapito) bene avviata, pagamento contanti. Tel. 41-078.

COMMESTIBILE zona Mirafiori, incasso 18.000.000 annui, buona posizione, alloggio 3 camere, affitto mite, cede 2 milioni 500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

FINDOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) a sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-340. 1125

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborsi piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

LABORATORIO, funzionante, per cartoneria, verniciatura, politestari: alloggio, ufficio, cartile proprio cedesi. Telefonare 760-169. 1063

LATTERIA moderna, litri 150, incasso 40.000, unica nella zona, possibilità ulteriore sviluppo. Cede 4.700.000. Gabetti, Carducci 132. 1248

NEGOZI spaziosi S. Rita, fronteggianti complesso case popolari, adatti generi alimentazione, affittasi. Pomeriggio, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli. 1112

PANETTERIA cedo kg. 300 causa vecchiaia. Telef. 82-916. A102558

LATTERIE, gelaterie, bellissime pusticini, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

NEGOZIO elettrodomestici zona S. Paolo avviato, ottima clientela cedesi con o senza merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1081 — Torino ». A101587

PESCHERIA moderna zona nuova vendesi. Telefonare 514-551 dalle 13 alle 14.30. A101648

PRATO cercano gerenza bar oppure bottiglieria, cauzionando. Telef. 41-078.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveiture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finextex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346.

PRIVATO cerca prestito 200.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5233 — Torino ». A102486

PROFUMERIA centralissima, sotto portici, forte lavoro, veramente redditizia. Cedesi 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 1248

RAPALLO, cedesi centralissimo avviato negozio tessile, confezioni. Moy, Cascella Postale 55, Rapallo. 29711

RITIRANDOMI commercio cedo negozio camiceria maglieria zona Statuto permettendo anche con alloggio. Tel. 511-571.

SALUMERIA bellissima centrale, cedesi 2.200.000, volendo senza merce. Ormeo, Arsenale 43. 237

SANREMO causa matrimonio cediamo avviatissimo bar superaccessoriati. Cova, piazza Colombo 22. 29711

TRASFORMERIA centrale importantissima, levata 1.000.000 settimanale, forte reddito comprovabile, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIA centrale, levata 1 milione 200.000, posizione favoratissima. Incasso 300.000. Alloggio. Cede 16 milioni. Gabetti, Carducci 132. 1248

TABACCHERIA centrale, levata 700.000, fortissima vendita bolli minuteria, cedesi 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA giornali cartoleria profumeria drogheria alcoolici chincaglieria, cedesi vicinanze Alba. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ».

TABACCHERIA levata 500.000, zona sviluppo, cedesi 7.800.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TINTOSTIRERIA utile mensile 120.000, ritiro, termovalisa, affitto 12.000. Comunicazione 450.000. Telefon. 51-538.

VENDO licenza vini ingrosso trasferibile volendo magazzino affrazzio. Telefonare 672-848. A102008

VENDO magazzino vini ingrosso con o senza licenza. Telefonare 672-848.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare panoramico isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, villa, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tizzoni: Milano, corso Sempione 82, telefoni: 345-661, 345-728. 28430

A basso prezzo impresa Sanlaiberio vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Massina, 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.245. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 786-526.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo bonzo. Telefonare 356-507. 976

A buone condizioni vendesi, affittasi negozio nuovo via Bonzo 17. Telefonare 512-729. A102314

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, terma, sala, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Chioppo. Cantiere ore 16-17. Telefonare 553-702.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Clamoroso successo del pugile italiano sul campione del mondo

Campari supera ai punti Joe Brown dopo dieci combattute riprese

L'incontro non era valido per il titolo mondiale dei «leggeri» - Brown in difficoltà di fronte alla boxe veloce del pavese che lo manda al tappeto al secondo round - Drammatica sconfitta di Bozzano

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 dicembre.

Giordano Campari, campione d'Italia dei pesi leggeri, ha battuto il campione del mondo Joe Brown. Lo ha battuto ai punti in modo netto e indiscutibile infliggendo al negro americano anche l'umiliazione di un knock down nel corso della seconda ripresa. Ottomila spettatori festanti hanno applaudito stasera al Palasport dello sport milanese il prestigioso successo del ventisettenne pugile pavese, che ha vinto con l'impronta del fuoriclasse la battaglia più importante della sua carriera. Campari meritava questo successo che lo lancia definitivamente in campo internazionale. Si deve ammettere però che Joe Brown non ha fatto una gran bella figura e l'attesa di chi sperava da lui un combattimento spettacolare è andata in gran parte delusa.

Il negro ha sulle spalle anni e anni di logorante carriera che logicamente hanno pesato sul suo fisico facendogli mancare quella mobilità e quella resistenza che avrebbero potuto permettergli di avere la meglio su un pugile dalle intatte risorse fisiche e dalla sconcertante aggressività come Campari. Sui ring americani, dove il concetto della boxe sta in gran parte in un selvaggio scambio di colpi in mezzo al ring, forse il mestiere, l'indubbia abilità e la potenza di un trentaquattrenne possono bastare a Brown per dominare qualsiasi avversario. In Europa si combatte in modo diverso, la boxe da noi è ancora velocità, fisico, gioco di gambe, prontezza nelle schivate, e a questo ritmo di lotta il gioco statico di Joe Brown non ha potuto imporsi.

Ed ecco in breve la cronaca del combattimento. Al primo gong Campari, molto mobile, sfugge all'avversario e incassa poi un improvviso diretto alla tempia e reagisce e colpisce il negro con un crochet destro alla mascella e Brown, sbilanciato, scivola sul tappeto, ma giustamente non viene contato.

Seconda ripresa — Dopo una brevissima fase di studio, Campari parte improvvisamente con un corto destro in uppercut alla mascella. Brown crolla al tappeto. Si rialza dopo 4 secondi ed è contato regolarmente per 8 secondi.

Terza ripresa — Brown si ripara disperatamente dalle scariche al corpo e reagisce rabbiosamente cercando di accorciare le distanze. Campari è sempre il più brillante.

Quarta ripresa — Bel destro di Campari all'orecchio del negro il quale reagisce e chiude l'italiano in angolo. Campari incassa un diretto al mento ma si svincola, poi scatta con un sinistro al corpo del campione e accetta battaglia in mezzo al ring.

Quinta ripresa — Duri scambi con Campari sempre più pericoloso del negro il quale però, aiutandosi anche molto con scorrette schivate di testa, tiene a rispetto il pugile italiano, per il quale il round comunque si conclude in vantaggio.

Sesta ripresa. — Campari ancora all'attacco con raffiche di sinistro e di destro al viso e al corpo del campione: il negro accusa, ma reagisce rabbiosamente e riesce a chiudere l'avversario alle corde.

Settima ripresa. — Brown si lascia andare a sempre più chiare scorrettezze: un bel l'uppercut destro di Campari viene schivato di misura dal campione, il quale tuttavia appare provato dal ritmo velocissimo della lotta.

Ottava ripresa. — Bel sinistro di Campari alla mascella del negro dopo fasi alterne: il campione del mondo è scosso, ma riesce ancora a legare e frenare l'azione dell'italiano; sul finire della ripresa, su un sinistro al fegato, il negro accusa nettamente e si piega per la violenza del colpo.

Nona ripresa. — L'italiano, mobilissimo, riesce a sfuggire a tutti i tentativi di attacco del negro, tuttavia quest'ultimo riesce con un bel destro d'incontro alla mascella a sorprendere Campari che incassa tuttavia agevolmente il colpo.

Decima e ultima ripresa — Campari si scatena, il negro attraversa momenti difficilissimi, ma resiste e risponde cercando insistentemente fino all'ultimo la lotta a corpo a corpo. Brown accusa due sinistri al volto, ma risponde con un colpo al mento, che Campari evita, scivolando però a terra trascinato dallo slancio. Il «gong» finale rintocca con Campari ancora all'attacco.

Il ritorno sul ring, dopo lunga assenza, del peso massimo ligure Mino Bozzano si è concluso con una clamorosa e drammatica sconfitta per k.o. alla seconda ripresa di fronte al «guardia destra» tedesco Gerhard Zech. Un disastro, che dà forse definitivamente lo stop alle ambizioni del pugile di Sestri Levante, il cui fisico, evidentemente, non regge più alle fatiche del ring.

Dopo i due incontri di apertura, entrambi conclusi con risultati di parità ed il combattimento di Bozzano, il brasiliano Barreto ha dato spettacolo contro il bresciano Nervi, dominandolo al punto da costringere l'arbitro a fermare la lotta al sesto round a ed assegnargli il successo per k.o. tecnico.

Gianni Pignata

I risultati della riunione

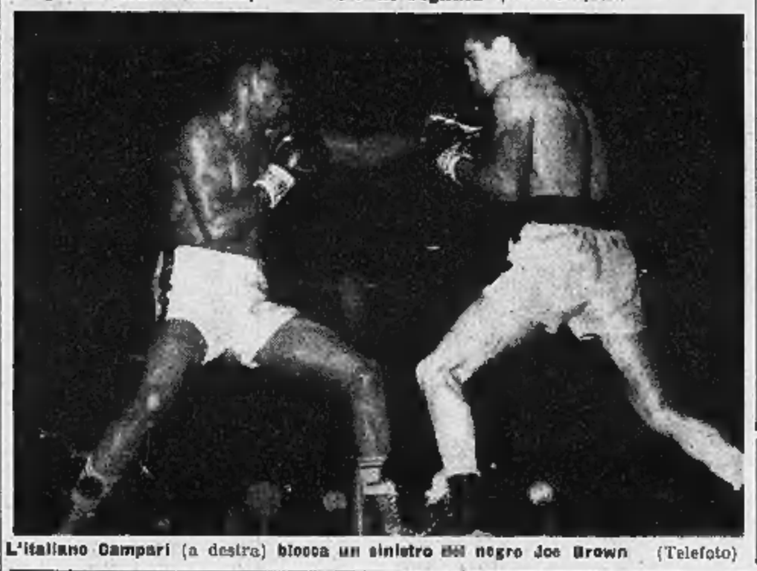
Pesi medi: Tarabusi e Bianchini, incontro pari.

Pesi piuma: Tombolini e Fantoni, incontro pari.

Pesi massimi: Zech (Berlino) b. Bozzano (Sestri Levante) per k. o. alla 2ª ripresa.

Pesi welters: Barreto (San Paolo del Brasile) b. Nervi (Brescia) per k. o. tecnico alla sesta ripresa.

Pesi leggeri: Campari (Pavia, campione italiano) b. Joe Brown (campione del mondo) ai punti in dieci riprese.



L'italiano Campari (a destra) blocca un sinistro del negro Joe Brown (Telefoto)

Due reti di Brighenti a Coverciano nell'allenamento dei calciatori azzurri

La nazionale A che affronterà l'Austria sabato a Napoli ha battuto il Parma 2 a 1 Il gioco non ha soddisfatto, ma i convocati non avevano motivo di impegnarsi a fondo - Buona intesa fra Boniperti ed Angelillo - Oggi «Giovanile»-Empoli

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 dicembre.

L'allenamento che la «nazionale» italiana di calcio ha svolto oggi a Coverciano non deve essere confuso con le precedenti prove dal valore di esame, tenute in occasione delle riunioni azzurre. Il selezionatore unico Ferrari ha adottato il sistema di presentare una squadra già decisa in base a quanto osservato in campionato, risolvendo già eventuali dubbi prima della convocazione. Oggi pertanto gli atleti erano chiamati solamente a studiare insieme schemi di gioco ed a conoscersi «calcisticamente» parlando.

Gli azzurri hanno iniziato la partita alle quindici e un quarto. Assente il solo Stacchini, questi, come i due militari della «giovanile» Vieri e Fogli, è giunto in serata da Roma insieme a Rozzoni, il quale ha festeggiato contemporaneamente il congedo e la chiamata nella rappresentativa di sotto dei ventitrè anni. Il Parma, una simpatica squadra, sfortunata negli ultimi tempi ma comunque bene allenata dal torinese Genta, era stato preparato di adottare lo schieramento usuale degli austriaci: mezz'ala e mediano sinistri arretrati, centro-sostegno abbastanza libero, anche se non proprio in posizione di difensore volante.

In compenso, il mediano Guarnacci ha avuto modo di [illegible] spesso (suo il passaggio del primo goal), mentre Boniperti a metà campo ha dominato come ha voluto. Difficilmente i bianchi austriaci lasceranno al juventino la stessa libertà di manovra concessa dai bianchi del «Parma», tuttavia, se il «capitano» avrà modo di organizzare anche solo una parte delle manovre create oggi, la «nazionale» a Napoli potrà contare su di un solido punto d'appoggio. Facile e spontanea poi l'intesa fra Boniperti e Angelillo e frequenti gli scambi fra questi due giocatori che si «trovano» perfettamente nei passaggi, legati come sono dal filo della grande classe comune.

Sono stati proprio i due interni a creare la prima minaccia agli allenatori: Angelillo ha costretto Sarti a parare di piede a Boniperti, ripiendendo, ha indirizzato a rete; con un gran balzo all'indietro Sarti è riuscito a salvare.

Al 33' Petris lanciava appunto Trapattoni e questi serviva Brighenti che di testa deviava contro il montante; un minuto dopo, Guarnacci si portava avanti con una lunga discesa e passava a Brighenti una palla da goal e il centr'attacco sampdoriano questa volta non si lasciava sfuggire l'occasione. Il primo tempo durava 45 minuti.

Nella ripresa, al 1' Boniperti lanciava Petris con un allungo perfetto: l'ala sinistra centrava in porta e Brighenti pure in velocità controllava la palla e la spediva in rete, anticipando l'uscita di Buffon, il quale era passato a difendere la porta del Parma; Salvadore al 32' atterrava Peliaccini in area e Callegari realizzava il «penalty» concesso a malincuore da Ferrari.

Impressioni del selezionatore? Quelle dette in inizio. Non si è trattato di una partita vera e propria e di un esame, ma di una seduta destinata ad amalgamare i giocatori già scelti. Anche a voler uscire dal riserbo logico in chi è chiamato a guidare la squadra, riserbo non necessario per un osservatore, c'è poco da aggiungere. Lost è più abituato a svolgere le mansioni di centromediano che di terzino: infatti l'ultima volta che ha avuto il compito di difensore d'ala è stato a Barcellona in occasione di Spagna-Italia; Angelillo non attraversa un momento di ottimo rendimento, ma questo era noto. Contro l'Austria, Ferrari non intende adottare il catenaccio (doppio centro-mediano) e pertanto anche la disposizione degli atleti non può oggi essere né sbagliata, né criticata: la squadra è stata confermata, non sono previste variazioni, né è il caso di accodarsi a quanti invocano in presenza di Lojacono, che il selezionatore non ritiene di dover convocare per motivi di origine extra-sportiva.

Domani sullo stesso terreno di Coverciano saranno di scena i calciatori al di sotto di 23 anni destinati a giocare domenica contro la Bulgaria: Bolchi, Rivera e Corso verranno senz'altro tenuti a riposo perché soffrono di infortuni più o meno gravi di gioco; per Altafini si spera in un colpo di scena dell'ultima ora, anche se questa sera egli non è dato ufficialmente in formazione. Essendo stati convocati Rozzoni della Lazio e Rossano del Bari, i «giovani sotto i 23 anni» dovrebbero presentare questa squadra: Albertosi; Burgnich, Trebbi; Tumburus, Guarneri, Fogli; Perani, Buigarelli, Rozzoni (Altafini), Ferrini, Rossano. I giovani azzurri affronteranno la veloce formazione dell'Empoli.

Paolo Bertoldi

Il contrattacco Brighenti

ITALIA: Buffon (Sarti); Losi, Cancellotti; Guarnacci, Salvadore, Trapattoni; Mora; Boniperti, Brighenti, Angelillo, Petris.

PARMA: Sarti (Buffon); Panara, Silvagna; Polli, Santimanti V, Carrano; Calsolari, Neri, Callegari, Lusai, Biasi (Peliaccini).

Sivori riprende oggi a giocare contro le riserve della Biellese

Ieri mattina alla Juventus Cesarini e Parola hanno diretto la messa a punto degli elementi che oggi pomeriggio giocheranno l'incontro del campionato «cadetti» con la Biellese. Non hanno partecipato al lavoro Leoncini ed Emoli. Il primo rimarrà anche oggi a riposo non essendo la ferita riportata domenica al sopracciglio sinistro del tutto rimarginata. Emoli invece accusa un leggero disturbo di carattere cutaneo al fianco destro. Sottoposti ieri pomeriggio a un esame da parte del dermatologo prof. Franchi, il mediano bianconero probabilmente non sarà oggi in campo fra i convocati. La Juventus dovrebbe quindi schierare: Mattrel (Romano); Castano I, Caroli; Castano II (Emoli), Bello, Mazzia; Ninni, Fascetti, Sartore (Gabetto II), Sivori, Casale (Sartore). La partita si disputerà allo Stadio comunale con inizio alle ore 14,30.

I dirigenti del ciclismo chiamati a decidere sull'autonomia del settore professionistico

Netta posizione assunta ieri dai rappresentanti delle categorie interessate - Ora tocca all'Uvi una risposta precisa

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 dicembre.

Il ciclismo professionistico ha chiesto ufficialmente l'autonomia. Stamane a Milano, presso la sede dell'Assessorato dello Sport, si sono radunati i rappresentanti delle varie categorie che hanno interessi nel settore e, nel corso delle relazioni, via via tenute dal dottor Strumolo, presidente della commissione professionismo e della Lega velodromi, dal comm. Valenti, presidente degli «abbinati», dal comm. Zambrini, a nome delle case, da Cinelli, presidente dell'Associazione corridori, e da Bertocco per gli organizzatori di gare, si è notata una singolare unità di opinioni e di intenti.

Che cosa dicevano, in sostanza, queste relazioni, che, qua e là, si prendevano il gusto di imbottirsi con paroloni difficili ed astrusi? Dicevano dello stato di disagio esistente tra i dirigenti dell'Uvi ed il professionismo ciclistico, ritacevano per sommi capi la lunga storia di rapporti non sempre felici, si preoccupavano di trovare una pronta soluzione al delicato problema, adoperando un tono pacato e realistico, nel timore — non proprio paregrino — di suscitare eccessivo allarme nelle file dei responsabili dell'Unione velocipedistica.

L'atmosfera era così calma e l'auditorio così attento e convinto che mancavano persino le discussioni di prammatica in simili circostanze. Veniva presentato un ordine del giorno, in un battibaleno d'occhio approvato all'unanimità. L'ordine del giorno chiedeva appunto una ragionata e ragionevole autonomia, nell'ambito dell'Uvi e decideva di presentare fattive proposte in proposito al consiglio direttivo dell'Unione velocipedistica; costituiva il consiglio del ciclismo professionistico; nominava il dottor Strumolo presidente facente funzione, assistito dal comm. Zambrini, dall'avv. Sardo, dai signori Cinelli e Bertocco.

La parola, adesso, tocca quindi all'Uvi, che si raduna in congresso a Pesaro venerdì e sabato. Il consiglio direttivo sarà redotto del desiderio del professionismo e l'argomento, probabilmente, verrà portato davanti all'assemblea, composta di rappresentanti delle società, società tutte a carattere dilettantistico. L'Uvi non può adottare la tattica dello struzzo, ignorando il problema, l'Uvi dovrà esprimere il proprio parere ed è difficile che voglia rompere i ponti, sbattendo l'uscio in faccia ad una evidente realtà. I professionisti aspettano. Sottolineano i loro propositi di pacifica convivenza, ripetono il loro desiderio di restar nelle file della federazione, ma sembrano stavolta intransigenti nell'esigere una separazione netta tra dilettantismo e professionismo e nel voler nel proprio settore un'autonomia completa, sul piano disciplinare, tecnico, organizzativo ed economico. E se l'Uvi rispondesse picche, in modo reciso, senza cioè lasciar aperto nemmeno uno spiraglio al compromesso? Sarebbero guai, il ciclismo professionistico accetterebbe la sfida, pronto a marciare per proprio conto, sulla strada tracciata stamane a Milano.

g. b.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	6	7
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	78.60	78.60
» » ex.	78.50	78.50
Ricostruz. 1950	70.75	70.75
» » ex.	106.60	106.70
Redimibile 3½%	97.10	97.10
» ex.	97 —	97 —
Redimibile 3%	100.60	100.60
» ex.	100.50	100.50
Ricostruz. 3%	84.50	84.50
» ex.	84.50	85.80
Ricostruz. 5%	99.90	100.15
» ex.	99.80	100.05
Ind. Fond. 5%	98.20	98.20
Fr. R.E. 5% Trieste	98.50	98.50
Fr. R. 5% fr. '36	98.10	98.10
B.T.E. 5% 1961	100.70	100.20
» » 1962	100.70	100.50
» » 1963	101.50	101 —
» » 1964	101.50	101.30
» » 1965	100.85	101.10
» » 1966	101.35	101.35
» » 1967	101.35	101.35
» » 1968	101.05	101.27
B.T.E. 5% 1964	100.95	100.82
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100.90	100.50
» 5%	101.25	101.25
» 5%	101.10	101.10
» 5%	101.20	101.30
» 5%	102.20	102.20
» 5%	101.60	101.60
» 5%	148 —	148 —
» 5%	148 —	148 —
Immob. 5%	100 —	100 —
Selt-Terni 5%	101.20	101.50
Elettr. Alta Italia 5%	101.50	101.50
Edison 5%	135.50	133.50
Montecatini 5%	99.30	99.40
Pirelli 5%	97.20	97.20
Cotonif. Cross. 5%	100.50	100.50
Cotonif. Cross. 5% (ex. 10)	99.55	99.40
Cotonif. Cross. 5%	99.70	99.50
» » 5%	99 —	99.50
» » 5%	99.80	99.60
C.I.E.R.P. 6%	101.90	101.70
S. Paolo 5%	97.50	97.50
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	94.50	94.50
» Ipotec. 5%	99.70	99.50
Mediterraneo 3½%	99.30	99.30
C.I.R. Cons. 5%	95.85	95.85
C.I.R. Risp. 5%	99.20	99.20
C.I.R. Navigaz. 5%	99 —	99 —
» » 4%	98.50	98.50
Aeronautica 6%	101.50	101.35
» Istituto 5%	102.90	102.90
» » 5%	101.50	101.50
» » 5%	101.90	101.90
I.M.I. 3,50%	101.17	101.17
» 5%	101.20	101.20
» 5%	101.40	101.40
» 5%	101.20	101.20
» 5%	101.35	101.50
» 5%	101.60	101.60
» 5%	96.80	96.60
Istituto 5%	98.80	98.60
» 5%	97.50	97.50
» 5%	101.25	101.25
Fiat 5%	100.60	101 —
Fiat 5% '58	101.40	101.40
Fiat 5% '59	101.50	102 —
Fiat 5,50% '59	100.40	100.20
Pirelli 6%	105 —	105 —

	6	7
Rinasc. 3,50%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	109.10	109.10
» 5%	105 —	106.50
Ill. Fr. 5%	96.20	96.25
Ricostr. 5%	105.50	105.50
» 5%	107	107 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 —
Ricostr. 5%	103.50	103.50
Veneto 5%	103.50	103.50
Venezia 5%	102	102 —
Ricostr. 5%	102	102 —
Ricostr. 5%	110	110 —
Meridionali 5%	105.50	105.50
Sicilia 5%	103.50	103.50
Firenze 5%	105	105 —
Firenze 5% '56	110	110 —
Cons.-Prov. 5%	105	105 —
Cantieri R.T. 5%	104.75	104.75
Cantieri Il. 5%	105	105 —
Cantieri Il. 1955	105	105 —
Cantieri R.T. 5%	104.75	104.75
Cantieri Il. 5%	101	101 —
» 5% '56	102 —	102 —
» 5,50 %	99.80	99.80
Riunione Edilizia 5%	101.60	101.60
Edilcentro 5%	101.30	101.30
Edilcentro 5%	101.40	101.40
Edilcentro 5%	103.50	103.50
Edil 5%	97 —	97 —
Edilnord 5%	100 —	99 —
Edilnord 5%	102 —	102 —
Canoa R.P.L. 5%	96.40	96.40
Ill. Fr. - 5%	96.50	96.50
Terni 5%	116.50	116.50
Lancia 5,50% '60	95.50	95.50
AZIONI PER CONTANTI		
CEREALI E MANUFATTI		
Linif.	—	—
Cantieri Riuniti	—	—
Bonomelli	16500	16600
Eridania	5400	5910
Fornaci	—	—
Cell	—	—
Cellulosa	—	—
TRASP., RASSIC., FINANZ.		
Ferrovie Merid.	—	—
Assic. Generali	92000	85000
Ass. Assic. Torino	16000	14000
Cons. Credito	3100	3000
Cred. Fond. Ind.	4150	4100
Ist. Credito.	—	—
Ist. Meridionale	3385	3150
Prov. Finanz.	—	—
Finsistemica	1830	1797
Fin. Centrale	18300	17650
Immit.	6900	4900
Meridionale	76000	68000
R.A.I.	—	—
Ut. Media	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fonte Gentile	—	—
M. Amiata	—	—
Montecatini	1500	1480
METALMECCANICI		
Aeronautica	—	—
Ansaldo	—	—
Elba	780	775
Ferr.	698	687
Fucsidor	1445	1404
Compagnia	1845	1840
SIAI	—	—
Meccanica	2525	—
Metallurgica	—	—
Motovis	1165	1145
Officine Mecc.	—	—
Riva	—	—
Siderurgica	—	—
Terni	2190	2195
Tubi Dalmine	2175	2110
Tubi Torino	—	—
Vetrerie Riunite	9750	9600
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Selt-Valdarno	—	—
S.M.E.	—	1440
Elettr.	1425	1397
Sesa	3575	—
SIP	2180	2147
Meridionale	2270	2180
Stipel	2035	2020
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fiorio	—	—
SNIA	—	—
Venchi-Unica	300	292
Eridania	—	—
Ass. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Cement. Biunito	—	—
Ebrard	—	—
Cartiera Italiana	5900	5750
Cartiere Burgo	26950	28250
Linoleum Pirelli	3320	3300
UNCEI	—	—
Fiscali	—	—
Ceramiche Pozzi	—	—
Ass. Belleg.-Coll.	—	—
Rinascente	—	—
CHIMICI		
Italkali	2685	2595
Montecatini	—	1550
Schiapparelli	—	—
Rhon Poulenc	—	—
Saffa	—	—
Saffa R	—	—
Snia Viscosa	2190	2145
Soie	440	440
Unione Cellul.	3385	3092
Vetrocoke	3985	3890
Zignago	440	454
Pubblicità	222	211
V. A. R. R. M.	—	—
IMMOBILIARI		
Alcazar (Genova)	7550	—
Real Estate	—	—
Immobil. Roma	1167	1090
Sites	—	—

La pesantezza del mercato, già accennata nel precedente dopoborsa, è stata evidente nel corso della seduta. Schermaglie iniziali sono state risolutesi su un fondo cedente. Più tardi il ribasso si è accentuato fino a raggiungere espressioni molto gravi. La Viscosa hanno subito una flessione più rilevante ed hanno costituito il punto di maggior contrasto della giornata. Al listino frequenti e nervose oscillazioni hanno dato luogo ed una lieve ripresa. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopobarsa migliore. Domani Borsa chiusa, Viscosa privilegiata 3530.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4 milioni c. n., obbligazioni per lire 61 milioni c.n., azioni per complessive n. 185.850.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 609; dollaro canadese 625,50; franco svizzero 144,25; corona danese 89,30; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,35; franco francese 125,50; sterlina inglese 1714,50; marco germanico 148,50; scellino austriaco 23,40.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6050; marengo svizzero 1900-1100; sterlina carta unificata 1700-1770; dollaro carta USA 600-625; franco svizz. 144,50-146,50; franco francese 124-127; oro fino 722-732; argento 19,50-20.

Roma, 7 dicembre

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 633 franco svizzero 144,15; corona da [illegible] 89,90; corona norvegese 86,40; corona svedese 119,93; fiorino olandese 164,275; franco belga 12,37; franco francese 125,10; lira sterlina 1742,875; marco tedesco 148,74; peseta spagnola 10,26; scellino austriaco 23,82; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,12; rublo (Urss) 0,50; sterlina egiziana 1208 pt; dinaro jugoslavo 0,54; dracma greca 20,20; lira turca 48,50; sterlina australiana 1390.

Milano, 7 dicembre

Atmosfera sempre pesante in Borsa: l'indice della quota azionaria perde ancora quasi un 3%, riavvicinandosi ai minimi toccati tre mesi or sono dopo la netta inversione di tendenza.

Giorno per giorno lo stillicidio delle offerte incide sempre più profondamente nella quota azionaria, sgretolandone le basi, senza che si delineino motivi psicologici e tecnici che possano almeno rinfrancare il mercato e riportarlo su livelli più solidi ed equilibrati.

Stamane l'afflusso delle vendite si è fatto più insistente in apertura, aggiungendo nuove falcidie alle precedenti. Solo al listino qualche intervento sui valori primari e sui titoli Iri ha moderato le perdite giornaliere che però in altri settori sono risultate ancora sensibili.

Nei finanziari più colpite Mediobanca, Generali e Ras; nei tessili le Rossari, Cascami e Viscosa; nei minerari le Siele. Cedenti anche gli elettrici, specie per Edison, Appennino Centrale e Sarda. Negli altri settori hanno segnato i [illegible] di Saffa, Anic, Osigeno, Carlo Erba, Cir e le due Pirelli.

Diritti: Cantoni 3440, Trafilerie 3110, Edilizia 3110, Tiltano 100. Minime variazioni nei valori di Stato e nel settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 98 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 317 milioni 500 mila lire, azioni 1.243.620 di cui principalmente scambiate: Finalder 40.000, Vaticine 35.000, Viscose 97.500, Ilva 28.000, Catini 70.000, Fiat 131.000, Edison 69.000, Terni 87.000, Pibigas 91.000, Immobiliare 21.000.

Attività quasi nulla nel pomeriggio data la giornata semifestiva a Milano. Ecco alcuni prezzi rilevati a titolo informativo: Fiat 2345-2345, Montecatini 3900-3910, Edison 5800-5810, Viscosa 3970-[illegible].

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediterranea	49.500	Ricordi	6500
B. C. I.	6500	Salvi	1825
Centrale	17.700	I. L. I.	4080
Fondi	4750	Italia	2900
Mobiliari	2351	Rinascente	95.450
Svizzera	2900	R. I. S.	33.000
Finanz.	650	Acquedotto	15.500
Finsistemica	1796	Assicurazioni	75.000
Finsider	1400	Assic. Assic.	14.400
Unione	1130		
TRASPORTI			
Navi Riunite	2830	Premuda	4850
Ofimar	5750	Rimorchiatori	4850
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.600	Cascami	5700
Fili Torino	701	Cantoni Srl	5983
Olcese	2100	Filma	599
Ing. Angeli	6300	I. T. I. S. P.	7500
Cucirini	13.920	Cotonif.	6400
Linificio	1590	Meridionali	6000
Manifatture	53.000	Cantoni	10.000
Marzotti	99.000	Snia Viscosa	5980
Tibel	10.000	Pacchetti	1690
Tessile Rez.	1001	Sacra	345
Unione R.	99.000		
MINERARI E METALLURGICI			
Montecatini	1630	Montecatini	1450
Elba	775	Raffaele	2490
Magona	1401	Siele	5800
Metallurg.	9770	Smeriglio-Luzz	2800
Ansaldo	6495	Falck	10.770
Mercantili	3900	Trafilerie	2850
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeronautica	1800	Autolatte	1160
Bianchi	700,50	Fr. Tosi	1252
Fiat	2325	Magneti Marelli	1475
Ind. Aeronaut.	2115	Officine	9500
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
S.A.E.E.	2001	Ercole	5092
C.E.M.I.	4350	S. E. I.	2165
Elcaro	3320	Elettra	5120
Edison	5795	Romagna	5850
Elettrorobbia	3000	Terni	641
Brioschi	3400	Vizzi	1349
Compagnia	2230	Marelli	1959
Conforti	435	Magneti	1900
Tecnomasio	5980	Necchi	4400
Safet	6050	Ind. A.	4195
Lariana	3400	Ind. B.	4210
S.I.S.E.	3285	S. I. T.	1320
Appenn. C.	5800	Alta Italia	2650
Pugliese	2170	Calabrese	2160
Sardegna	3600	Lucana	3120
S.U.P.	2150		
ALIMENTARI			
Buitoni	[illegible]	Cirio	4900
Eridania	4475	Motta	52.700
Ital. Molini	2150	Ass. Zucch.	521
CHIMICI			
Anic	2150	Confezioni	4000
Saffa	7695	Snia Viscosa	23.000
Italkali	1980	Montecatini	3950
Liquigas	440	Montedison	2120
Rhodiatoce	1545	Saffa	2000
Polimeri	2115	Carlo Erba	18.500
Stoppani	2150	Bracchetti	12.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5820	Milano C.	33.980
Beni Immob.	9350	Sifag	4990
B. I. S. E.	2530	Imm. Fond.	900
Real Estate	6080	Unione Edil.	5250
Imm. Roma	1105	Milano R.	7200
DIVERSI			
Montedil	530	Meliga A.	2350
Mitalia	60.000	Smeriglio	510
Pompe	25.275	Linoleum	4950
Pirelli	1102	Pirelli Spa	8030
Cisa	6620	Ist. Assic.	19.165
Calcestruzzi	21.500	Rinascente	718
Cementir	5200	C. Assic.	908
Cem. Prod.	1220	Ge. Fermi	1910
Cementi	5590	Linoleum	119.700

Ginevra, 7 dicembre.

Mercato con accentuati ribassi sia in apertura che in chiusura. Anche i locali si uniformano all'andamento generale. Debole il reddito fisso. Titoli industriali di Stato per lire 6 milioni, obbligazioni per lire 6 milioni, azioni n. 75.600.

BORSE ESTERE

New York, 7 dicembre.

In mattinata il mercato sviluppava una vivace ripresa producendo un buon quadro di rialzi, che si estendevano in maggioranza ad un punto e più. Nel pomeriggio l'attività oscillava con un andamento calmo sui livelli più alti della riunione. Il listino chiudeva con un buon quadro di rialzi fino a un punto e più. Azioni scambiate n. 3.860.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 604,82 (597,11); 20 ferroviari 126,83 (126,86); 40 obbligazioni interne 84,24 (84,24); 15 pubbliche utilità 96,76 (96,35).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusura di ieri): Montecatini 32,12 (32,25); Underwood 50,37 (47); American Cyanamid 41,50 (40,87); American Tel and Tel 95 (94,37); Bethlehem Steel 38,50 (37,62); Dupont de Nemours 183 (180,50); General Electric 76,75 (75,62); General Motors 41 (40,50); Kennecott Copper 74,62 (73,87); Standard Oil of New Jersey 39,12 (38,87); U.S. Steel Corp 78 (73,75); Woolworth 68,25 (67,50).

Londra, 7 dicembre.

I valori industriali oggi hanno perso altro terreno, chiudendo con una intonazione depressa in seguito al comunicato governativo che era negativo circa un prossimo allentamento nella compressione del credito. La vendita sono state limitate, ma i compratori erano assenti. Per contrasto i titoli di Stato sono migliorati ed anche gli aurliferi presentavano una tendenza ferma. Snia Viscosa 68,75.

Parigi, 7 dicembre.

Il mercato ha registrato un'altra seduta dimessa. Per la mancanza di interesse agli acquisti i corsi hanno perso terreno, ma in misura molto ristretta. Inattivi anche i valori esteri.

Francoforte, 7 dicembre.

Sostenuto da alcune buone notizie sull'attività industriale il mercato ha conservato una intonazione fiduciosa. Il livello dei corsi è stato rafforzato da una nutrita domanda che ha fatto conseguire guadagni da uno a tre punti. Verso la chiusura l'attività è ancora cresciuta, con conseguenti rialzi.

Montecatini 26,25; Fiat 17,25; Fiat priv. 14,20; Pirelli 66; Edison 79,60; Magneti Marelli 13; Snia Viscosa 41.

I tennisti Sirola e Pietrangeli affrontano gli americani a Perth

Si inizia domani la finale interzone di Coppa Davis

Perth, 7 dicembre.

I tennisti italiani e statunitensi si affrontano da venerdì a domenica a Perth nella finale interzone di Coppa Davis. L'incontro designerà gli avversari dell'Australia nella finalissima della Coppa stessa in programma dal 26 al 28 dicembre a Sidney.

La squadra americana sarà probabilmente composta di due soli giocatori, scarsa è per l'Italia d'altronde, che conterà su Pietrangeli e su Sirola tanto per i singolari che per il doppio. David Freed, manager della squadra, ha infatti dichiarato oggi che sta prendendo in seria considerazione la possibilità di far giocare agli stessi giocatori il doppio e i singolari, nel caso in cui essi vincessero i due incontri della prima giornata. Per i singolari la squadra americana farà assegnamento, come è noto, su Barry Mackay e Earl Buchholz.

Le centiste del C. S. Fiat Torino incontrano oggi alle 18, nella Palestra Riv di viale Dogali, la squadra dello Standa di Milano.

Duecentoventotto sciatori in gara stamane a Sportinia

Sauze d'Oulx, 7 dicembre.

I duecentoventotto sciatori (uomini e donne) che domani disputeranno la Coppa Quaglia, hanno ultimato gli allenamenti. Allo slalom parteciperanno quasi tutti gli «azzurri», fra i

BATTERIE DI ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA-THERMOPLAN per regalo. Eleganti confezioni da 13 e 15 pezzi. Una batteria per cucina Lagostina è quanto di più solido, duraturo, igienico, una massaia possa desiderare per la casa. E' UN REGALO VERAMENTE GRADITO!

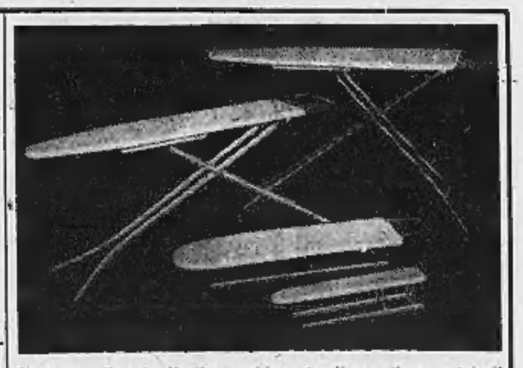
NATALE di Caudano

Casa fondata nel 1854

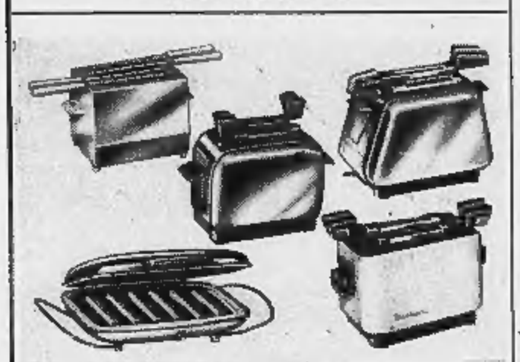
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 28 - TEL. 47.436 - 519.480 - 553.800

Oggetti regalo utili e graditi

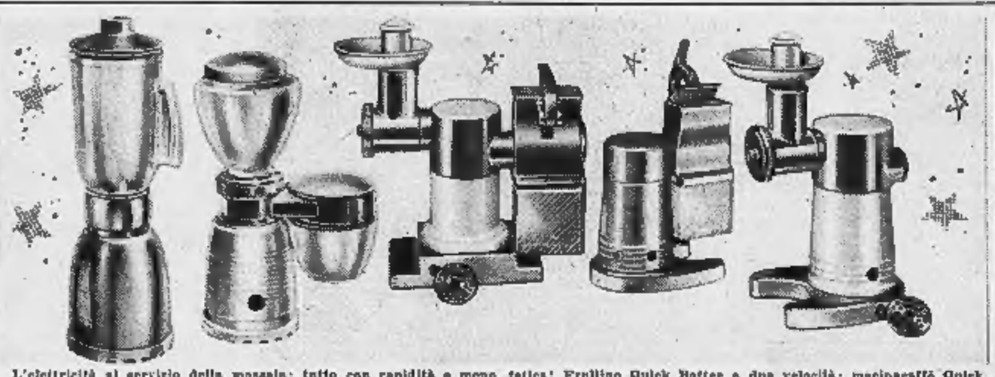
GUIDA REGALI CAUDANO GRATIS A RICHIESTA



Vasto assortimento di stira-maniche e fasoli per stirare, originali olandesi. 7 modelli da L. 1936 a L. 14.850, con gambe verniciate o cromate. Altezza regolabile. Completamente pieghevoli, occupano pochissimo spazio.



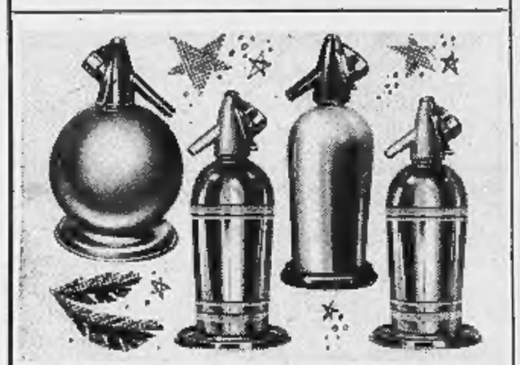
Tostapane e graticole elettriche per toasts, crackers e bistecche. Modelli eleganti e pratici da L. 4988 in più. Un tostapane è un regalo sempre apprezzato.



L'elettricità al servizio della massaia: tutto con rapidità e meno fatica! Frullino Quick Batter a due velocità; macinacaffè Quick Mill con base plastica o cromata; grattugia-tritagarne, grattugia e tritacarne Quick Mill. Sono gli apparecchi indispensabili alla massaia esigente per una cucina ben attrezzata. Garantiti per un anno.

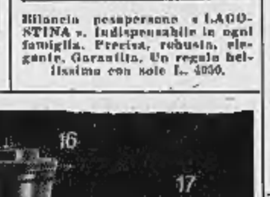
Bilancia pesapersone «LAGOSTINA». Indispensabile in ogni famiglia. Precisa, robusta, elegante. Garantita. Un regalo bellissimo con sole L. 4950.

Lucidatrici delle migliori marche: modelli Lesadò, Queen Lux, Syrius e Volta. Da L. 25.000 in più. Garantite. Alleviate le fatiche della donna di casa regalandole una lucidatrice! E' un dono che si fa ricordare!



Sifoni inglesi per seltz «SPARKLETS». Indispensabili in ogni casa. Con i sifoni «SPARKLETS» si prepara seltz puro e frizzante. Modelli di alluminio oxidizzato a vivaci colori, oppure cromati. Festeggiate il Natale coi sifoni "SPARKLETS". Da L. 10.400 in più

Regali! Regali per tutti. Ecco alcuni fra i più utili ed eleganti oggetti casalinghi, tutti graditi alla massaia: le migliori caffettiere espresso, alla napoletana ed elettriche per preparare il buon caffè fragrante ed aromatico: caffettiere Gilda (1), napoletana inox (2), Microcimbali (3), Orient (4), La Peppina (5), napoletana alluminio (6), Mokita (7), Nova Espress da 1 tazza (8), Caffexpress (9), Muka (10), Nova Express da 4 a 2 tazze (11 e 12), Da L. 290 a L. 45.000. E per il succolento arrosto natalizio ravvivatore Alberta (13), Ravioli Wiz (14), e forni a gas ed elettrici Recolin (15), Petronilla (16), Virtus (17). Ed infine la pratica friggitrice elettrica per famiglia (18); con sole L. 28.800 preparerete in casa vostra, fritti squisiti e genuini.



Bilancia pesapersone «LAGOSTINA». Indispensabile in ogni famiglia. Precisa, robusta, elegante. Garantita. Un regalo bellissimo con sole L. 4950.

Ecco i famosi rasoi elettrici SUNBEAM in due eleganti confezioni: Sunbeam Multivolt Rollmaster con tre testine radenti doppie a rullini autoregolabili; Sunbeam Multivolt Shavemaster, ancora più veloce di prima. Testina a rete. Trasformatore incorporato nel rasoio. «Sunbeam: una carezza che rade!». Tre versioni gratuite.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni, corso Francia 235. Telef. 280-474. 1064

ABITABILI subito, splendidi alloggetti signorili, una, due, tre camere, tinello. Pomeriggio, via Correnti 95. 1112

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggetti signorili due camere, tinello, fronteggianti piazzale Siracusa 53 angolo Sebastopoli; mutuo, garages, autobus F, pomeriggio. 1112

ACQUISTERei costruzione tuo laboratorio e magazzino mq. 250-350 zona Aurora, barriera Milano. Scrivere condizioni a: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 385

ACQUISTO alloggio, casetta, corso Moncalieri, Fioccardo contanti 3.000.000, rimanenza 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino».

ACQUISTO comodo alloggio 1-2 camere servizi nuovo seminuovo, Telef. 757-324 ore 5-11, 18-20. A102396

ACQUISTO terreno centrale semicentrale, casetta demolire, pagamento contanti. Telefonare 598-827. 665

ACQUISTO terreno possibilità 30-80 camere, zona residenziale. Tel. 693-771.

AFFARONE rarissimo vendiamo alloggio 4 camere doppi servizi libero subito. Riva, via Principe Tommaso 26.

AFFARONISSIMO, Racconigi 107, due alloggi volendo abbinabili, ognuno composto due, cucina, servizi moderni completi, esenti tasse, vuoti. Sopralluoghi rivolgersi portineria. Per alloggio 2 milioni 500.000. Poletti, tel. 598-607, 537-774. 1226

Al miglior offerente vendiamo alloggio centrale 4 camere doppi servizi, richiesta 7.200.000. Riva, via Mazzini 1.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa via Filadelfia angolo corso Sebastopoli. Telefonare 393-196.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 43. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 513-586.

ALLOGGI 1-2 camere, cucina, bagno, termo, ascensore, vendiamo, corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telefonare 527-420. 791

ALLOGGIO centralissimo 10 vani adatto pensione vende facilitazioni. Telefonare 653-741. A102572

ALLOGGIO mq. 350, piano primo, adatto pensione, laboratorio ecc. vendesi lire 23.000 al mq. Rivalgersi via Vanchiglia 14, pomeriggio. 389

ALLOGGIO signorile mq. 300 altezzatura terrazzo, affarone, vende Acta, Carmagnola 40. 1155

APPARTAMENTO lussuosissimo 10 camere, quadrupli servizi, primo piano, vendesi. Telefonare 511-400. A101354

AUTORIMESSA: due ingressi, capacità 140 macchine completa, affittasi 250.000 mensili, locazione novennale. Vende 38 milioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

APPARTAMENTO signorile 3 camere, cucina, doppi servizi, piano rialzato (Crocetta). Via Pigafetta 37, Tel. 527-420.

APPARTAMENTO signorile 5 camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo (Crocetta). Telef. 527-420. 791

AUTORIMESSA nuova costruzione capienza 150 macchine, ottimo reddito vendiamo 44.000.000. Beltramo, telefonare 53-912. A102102

AUTORIMESSA ottima posizione capienza 300 macchine reddito vendiamo 90 milioni più esenzioni. Tel. 53-912.

AVREI da vendere sopraelevazione 40 camere bella posizione. Telef. 382-078, ore 17-18. A102194

BORGHIGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi avendati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-812. 526

DAPONERO Sanremo vendesi alloggio signorile 3 camere, salone, doppi servizi, mq. 150 più 50 mq. terrazzo, garage. Telef. Geom. Canziere 553-307.

CARLO Capelli angolo Guglielmone vendonsi ultraconvenientemente alloggetti razionali termo bagno. A101593

CASA centrale costruzione signorile, ottimamente affittata, vendonsi 75 milioni, più mutuo. Telef. 53-912.

CASA nuova bellissima tutta affittata serissima 5 piani, 41 camere, 12 alloggi, 8 garages, reddito 2.500.000 vende costruttore parcheggi corso Francia (Regina) volendo anche altra igualmente ottima angolare già avanzato costruzione. Buon affare. Telefonare 781-711. A101984

CASA nuova buon reddito, barriera Milano, 40 camere, composte alloggetti, vendesi. Telefonare 273-571. 369

CASA nuova costruzione 38 camere, zona Venchi Unica 40.000.000, reddito 8 per cento. Autorizzato, Umberto 45. Telefono 527-420. 791

CASA zona corso Peschiera, camere 35, 6 garages, reddito 252.000 mensili, costruzione 1953. Vende 40.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1248

CASE multiple esenzione buon reddito zone diverse vendonsi inclitandio. Cenatti, Andrea Doria 15. 69

CASETTA indipendente borgata Parella, camere 4 et servizi con giardino, totale mq. 450, vendesi. Richiesta L. 8 milioni 500.000. Telefonare 389-898.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo signorile preferiamo. 250 mq., 26.000.000. 1109

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due camere libere Crocetta 1.600.000; altre barriera Milano 1.300.000. 1109

CENTRALI negozio e ufficio buon reddito vendonsi anche separatamente. Telefonare 684-582 ore 8-9. 1304

CENTRALISSIMO alloggio ufficio ufficio mq 240 primo piano affitto triennale vendesi. Tel. 528-600 ore uffici.

CENTRALISSIMO vendesi fabbricato tutte mura libere 22 vendesi in blocco. Telefonare 526-151. 151

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi, pronti subito. Cenatti, Andrea Doria 15. 69

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. 526-151.

CORSO Re Umberto vendesi alloggio signorile di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 240 secondo piano. Telefonare Geom. Canziere 553-307, via Garibaldi 18. 597

CORSO Tassoni grande alloggio piano rialzato adatto ufficio, studio medico, abitazione, causa signorile vende. Telefonare 553-859. 711

COSTRUTTORE acquista terreni casa da demolire zona Lucento da 70 a 100 comprese, cambio alloggi finiti. Telefonare 779-832 ore pasti. A102005

IMPRESA vende pronti subito, via Saluzzo 31-33 angolo Gagliariere, negozi, alloggi 1-2-3 camere, cucina accessori, mutuo, lingue rateazioni, Rivoli, Piossasco, cantiere. 1278

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Lungo Dora Agrigento 73 (Portinoi) alloggi signorili 3 camere, ottimo reddito, Mutuo, rate pari affitto. Visite 15-17.

ITALCASE S. Teresa 3, vende via Monginevro 73 (S. Rita) alloggi signorili 2-3 camere, abitabili primavera. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 15-17.

MURI negozi importanti vie Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cenatti, Andrea Doria 15. 69

IMPRESA vende pronti subito, via Saluzzo 31-33 angolo Gagliariere, negozi, alloggi 1-2-3 camere, cucina accessori, mutuo, lingue rateazioni, Rivoli, Piossasco, cantiere. 1278

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Lungo Dora Agrigento 73 (Portinoi) alloggi signorili 3 camere, ottimo reddito, Mutuo, rate pari affitto. Visite 15-17.

ITALCASE S. Teresa 3, vende via Monginevro 73 (S. Rita) alloggi signorili 2-3 camere, abitabili primavera. Minimo anticipo, rate pari affitto, Visite 15-17.

MURI negozi importanti vie Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cenatti, Andrea Doria 15. 69

DILAZIONE pagamento vendo alloggetto camera cucina, nuovo, panoramico, signorile, piazza Rivoli. Intermediari. Prezzo 3.400.000. Telefonare 82-984.

DIRETTAMENTE vendesi case moderne, diverse zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 753-720. 555

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, ville, cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-487. 1105

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 761

IMPRESA cerca Torino semicentrale terreno per magazzino uffici, mq. 1600-2000, mq. 5000. Telefonare 553-559.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende in corso Rosselli 105 int. 11, alloggi signorili, accuratamente rifiniti, 2-3 camere, Mutuo, lunga rateazione. Visite 9-18.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende in via Gorizia 57 (santa Rita) alloggi recente costruzione, 2-3-4 camere, liberi ed affittati, ad alto reddito. Rate pari affitto. Visite 9-18. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende adiacenze Porta Susa locale mq. costruzione fondo cortile uso laboratorio, deposito, rappresentanze mq. 80. Facilitazioni pagamento. 1305

MURI negozi liberi affittati, bar, latteria, commestibili ecc., vendiamo, Beltramo, telef. 53-912. A102100

NICHELINO via Cagliari 16 vendonsi alloggi camera, tinello, cucinino. Ottimo reddito. Facilitazioni pagamento. Visite 13-19. 681

PANORAMICI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, Santarosa 43. Quinto. Impresa Imade, XX Settembre 2. Telef. 581-338, Genova. 29697

PARELLA vendiamo grandioso alloggio 1-2 camere, tinello, cucinotto con impianto. Telefonare 528-895. 1097

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente ristrutturato ultimo piano proprietario vende delizioso trasformato ottimi alloggi signorili, anche panoramici ultimo milione. Telefonare 684-582, ore 8-9.

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Prochiera, corso Prochiera 317-319. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

MURI negozi vendonsi, reddito 10 per cento, su corso Madonna di Campagna. Telef. 527-420. 791

MURI negozio angolare cinque aperture, affittato a caffè, bar, vendiamo 7.400.000 reddito 8 per cento. Autorizzato, Umberto 45. Tel. 527-420. 791

MURI quadrilatero avantissimo, alloggio, posizione straordinaria, ottimo reddito. Vende 10.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1248

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 6 libere, giardino, altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-880.

PINEROLESE vendo urgenza stabilimento industriale, quattromila mq., abitazione, uffici, turbina, 32.000.000. Ragionevole. Furlanetto, piazza Lagrange. 1097

PINO Torinese vendesi terreno, posizione centrale, soleggiata, tranquilla, panorama spettacolare. Telefonare 56-648.

PINEROLLINESE, lucrosissimo, salone, doppi servizi, facilitazioni pagamento, piano rialzato. Moncalvo 85. 1019

REGIONE Barriera vendo cascina 24 giornate più 6 bosco, rustico, stalla. Telefonare 40.609. A102023

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Prochiera, corso Prochiera 317-319. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

MURI negozi vendonsi, reddito 10 per cento, su corso, Madonna di Campagna. Telef. 527-420. 791

MURI negozio angolare cinque aperture, affittato a caffè, bar, vendiamo 7.400.000 reddito 8 per cento. Autorizzato, Umberto 45. Tel. 527-420. 791

MURI quadrilatero avantissimo, alloggio, posizione straordinaria, ottimo reddito. Vende 10.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1248

REALIZZO rapido conveniente affittasi vendita vostri negozi, appartamenti, uffici, terreni alla Studio Tecnico Immobiliare. Corso Francia 3, tel. 511-645.

SANREMO in cervellonale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. Int. S. Quintino 4 bis, Torino. 535

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Beltramo, Sanremo. 21791

SESTRIERE nel condominio Gran Space alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vende società Nevemare, via Legnano 11. Tel. 45-008.

SANREMO vendo appartamenti tutte capienze, pronti subito, Talesi, Imperatrice 5. 28516

SEMICOLLINARE vendiamo rustica libera 700 mq. frutteto giardino. Riva, via Mazzini 1. 1039

SIGNORILE alloggio 5 vani doppi servizi Re Umberto libero aprile vendesi. Telefonare 528-600 ore uffici.

SPAZIOSO alloggio corso Racconigi 4 camere, servizi casa nuova, signorile, consegna giugno, altro 5 camere, servizi terrazzo vendesi. Telef. 511-840.

TERRENI civili industriali vendonsi permutansi con alloggi. Cravennola, Cernaia 40. 1155

TERRENO mq. 6000, stradale Pino Torinese, 500 metri dagli Sapri, posizione meravigliosa. Svendo. Pizzorni, Garibaldi 5. 1270

TERRENO vicinanze grande complesso industriale, progetto approvato 600 camere, volendo frazionabile. Vendiamo conseguentemente. Gabetti, Cardinal 152.

VENDESI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40, telef. 362-563. 985

VENDESI o affittansi bellissimi negozi. Mutuo. Telefonare 31-756. 257

VENDESI 2-3 camere salone bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 755-772. 985

VENDO alloggetto piano rialzato camera tinello cucinino terreno bagno cantina. Telefonare 752-320 ore pasti.

VENDO locale industriale mq. 900 zona Mirafiori, Beltramo, telef. 53-912.

VENDO signorili appartamenti piccoli, grandi, convenienti, zone diverse. Telefonare 511-115. 1057

VENDO zona Lucento locale industriale mq. 300 coperti annesso terreno mq. 1200. Beltramo, Telef. 53-912.

VENDONSI alloggi signorili 4-7 camere corso Giovanni Agnelli 38. Telefonare 362-563. 985

VENDONSI bellissimi alloggi 3-5 camere, Principe Eugenio 38 (piazza Statuto). Visite cantiere. 985

VENDONSI bellissimi alloggi 3-5 camere, uffici (piazza Statuto) Principe Eugenio 38. Telefonare 481-739. 985

VENDONSI negozi alloggi 2 camere tinello ampio cucinino. Via Rosario Santa Fe 14. A101160

VILLA padronale barriera Piacenza mq. 2226 costruiti mc. 3000 circa vani 27 possibilità ampliamento ampio giardino, portineria abitazione custode, autorimessa, ridicata sede ufficio, società, rappresentanze, consulati, ecc. libera subito, consegna immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

VILLE costruisce su terreni prescelti sue lontani. Appartamenti riviera vendonsi. Telefonare 893-754. 1214

ZONA Statuto, negozi e locali insistenti spaziosi, vendonsi. Tel. 774-530.

5 RICHIESTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi occorrono 1-2 camere cucina. Referenze. Telefonare 44-461. 1236

A dipendente industria referenziato occorre alloggio comodo tram. Telefonare 52-067. A101681

ABBISOGNANO per scelta clientela alloggi grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati. Cravennola, Cernaia 40. 1155

AZIENDA commerciale corso Torino magazzino indipendente 1000-2000 metriquadri. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

BORGO Vittoria, Chiesa della Salute e traverse cercasi 3-4 camere servizi possibilmente nuova costruzione primo piano. Telefonare 580-008.

DEROASI per affitto immediato negozio via Roma, Po, Porta Nuova, Castello, Piazza Milzo, Garibaldi per esposizioni. Telefonare 22-625. A102582

CERCO affittare camera tinello o camera sola. Telef. 885-963. A102827

CERCO in affitto alloggetto ammobiliato. Telef. 521-252. 512

CERCO in affitto 3-4 camere cucina. Indispensabile una camera lunga m. 5,50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A102489

DIRIGENTE banca cerca alloggio 6-8 camere, doppi servizi. Tel. 528-196.

GIOVANE universitario, massima serietà, silenziosissimo, cerca camera con bagno presso distinta famiglia unico inquilino, esclusa assolutamente affittacamere. Scrivere: R. 212 Oliva, Biella. 29833

IMPORTANTE azienda pfitterebbe uso uffici con cortili sempreconti locali centralissimi 500-700 mq. piano terreno luminoso seminterrato. Telef. 750-420.

IMPRESARI, proprietari, per l'affitto dei vostri alloggi rivolgetevi al Tel. 80-225, subito senza spese tutte le garanzie e referenze possibili dei vostri inquilini.

PROFESSIONISTA cerca affitto villa collina lontano 6-8 vani garage giardino riscaldamento. Telefon. ore pasti 772-637.

TENUTA Vercellese, ettari 100-150, affittasi anni 15 impianto pioppi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8217 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni prezzi affittiamo alloggi moderni zone diverse. Telefonare 53-067.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1256

AFFITTA vendo appartamento ed ultimo mezzanino adatto lotteria commerciabili ed altri sul nuovo quartiere semicentrale. Telef. 80-888, Sanremo. 29837

AFFITTANSI locali, mq. 40 più cantina, uso negozio, laboratorio o magazzino. Aeronautica, corso Francia Tel. 798-388.

AFFITTANSI mura adattabili ristorante, trattoria, uffici, magazzino reclame corso Marconi, Telef. 527-420.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Brescia 155-159, corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telefonare 527-420. 791

AFFITTANSI negozi zona commerciale adatti qualsiasi genere, via Chiesa della Salute 9. Telefonare 527-420. 791

AFFITTANSI negozi zona commerciale adatti qualsiasi genere, via Chiesa della Salute 9. Telefonare 527-420. 791

AFFITTANSI stabilimento mq. 4000 coperti, lettone e cortile mq. 3000, adatto qualsiasi industria cittadina, vicinanze Torino. Telef. 527-420. 791

AFFITTASI bellissimo negozio, grande retro, servizi sanitari per qualsiasi genere. Telef. 587-903. A102-184

AFFITTASI camera ruota o mobiliata a donne. Lagnano 20/15, telef. 514-724.

AFFITTASI negozio, retro, cucina più grande camera, wc, luce, gas. Spondini 28, ore 9-10,30. A102386

AFFITTASI ufficio centralissime signorile. Telefonare 44-034 ore 13-14.

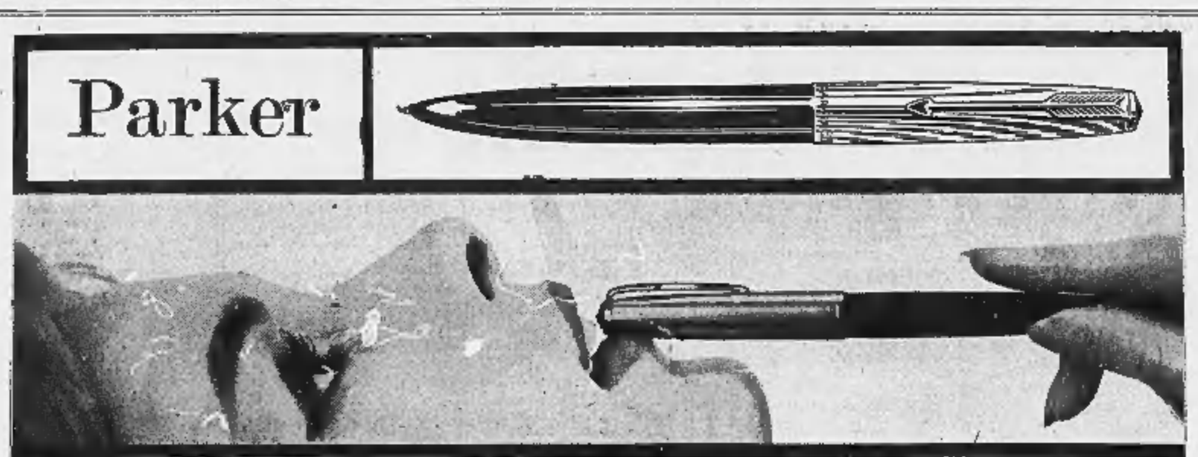
AFFITTASI uso magazzino zona S. Paolo ampio locale coperto mq. 600. Telefonare festivi ore 10-13: 334-741.

AFFITTASI 4 camere, cucina, servizi, liberi subito, corso Monte Grappa 65. Telefonare 744-494. A102238

AFFITTO penalmente camere, terreno irriguo, 2 chilometri Porta Nuova. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino». A102531

(Continua a pag. 14)

Parker



Le penne più ambite del mondo!

PARKER 61 - Si riempie da sè - in pochi secondi. Di costruzione robustissima, non ha parti mobili soggette a consumarsi. Da L. 15.000 in più: penure da L. 23.000

PARKER "51" - la classica penna, sinonimo di qualità e buon gusto in tutto il mondo. Da L. 10.500 in più: penure da L. 15.000

PARKER "17" - Riempimento sicuro a leva: pennino di oro 14 K. Da L. 3.900 in più: penure per regalo L. 6.400

PARKER T-BALL JOTTER - Con il famoso «Penpoint» a sfera porosa - tratto più scuro ed uniforme. Ricambio gigante dura 5 volte più a lungo dei normali ricambi. Da L. 1.500 a L. 10.000.

PRODOTTI DELLA THE PARKER PEN COMPANY

... negli impermeabili
pratici - leggeri - indistruttibili

... nelle calze
velatissime - morbide - resistenti

... nella biancheria
soffice - elegante - vaporosa

PRO-RA

Helion... CHE FIBRA!

CHATILLON S.p.A. via Conservatorio 7/13 - Milano

Fibre Chatillon

Convegno di medicina del traffico [illegible] Sanremo

I feriti della strada

Come [illegible] le vittime degli incidenti d'auto? - I nemici più insidiosi per chi è al volante: stanchezza, abuso di medicinali, stato di ebbrezza anche leggera ed inavvertita

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 7 dicembre.

C'è un traffico stradale: ma ce n'è anche uno aereo, e ve n'ha uno marittimo. La medicina, per un complesso di ragioni, [illegible] è trovata da tempo chiamata a risolvere non pochi problemi inerenti l'uno e l'altro, e l'altro ancora. E' scesa in campo col bagaglio delle acquisizioni apprese nelle più diverse [illegible] branche fondamentali; ma gradualmente, attraverso la larga messe di osservazioni, si è andata formando anche un corpo di dottrina tale da rendere quasi auto[illegible] [illegible] nuova specialità, la « medicina del traffico ». Questa si presenta stamane alla ribalta congr[illegible] Sanremo, per la prima volta in sede di società nazionale costituita, e con l'annuncio di una costituenda associazione internazionale.

Essa vede l'uomo, col suo complesso di doti e di tare costituzionali o acquisite, quale oggetto delle sue osservazioni e delle sue cure, particolarmente vagliandone la varia reattività agli stimoli dell'ambiente in cui circola, siano essi semplicemente legati [illegible] mezzo di trasporto impiegato ed alle sue varietà di costruzione; sia al mezzo su cui l'uomo si muove, terra, acqua, cielo; sia alle condizioni meteorologiche-stagionali, [illegible] ore diurne o notturne; sia ancora ad [illegible] situazioni provocate da altri uomini. La medicina del traffico ha, pertanto, problemi così vari dinanzi a sé, e così [illegible]nol, da giustificare l'appartenenza alle sue file di tecnici di differente preparazione specifica. Non stupisce, quindi, trovare al raduno di Sanremo fisiologi accanto a psicologi; medici internisti e [illegible]rologi affiancati a traumatologi [illegible] medici legali. Tutti hanno voce in capitolo; gli uni per chiarire, ad esempio, i limiti delle possibilità umane, dalla destrezza alla capacità d'attenzione alla resistenza alla fatica; gli altri per comprendere attitudini psichiche e valutare condizioni psicologiche o tendenze morbose; altri ancora per precisare nuovi sistemi di ricupero [illegible] traumatizzati, oppure per vagliare le mo[illegible]tà degli incidenti, discriminarne cause e concause, accertare colpevolezze, determinare il danno delle lesioni alle persone. Unico fine: arrivare a scoprire misure di prevenzione sempre più razionali, per rendere il traffico il meno pericoloso possibile.

Quello che annualmente fornisce un numero di vittime impressionante è lo stradale, attirando costantemente l'attenzione dell'opinione pubblica. Il convegno di Sanremo, dedicando una giornata a tale settore, ha in programma particolarmente un aggiornamento degli orientamenti nella pratica del pronto soccorso ai traumatizzati della strada. Si tratta di un capitolo di [illegible]spitale importanza, più volte discusso e sempre discutibile a [illegible] dei problemi pratici, che ogni volta vi interferiscono. Sempre è, d'altronde, collegato con la trasportabilità o meno dell'inf[illegible]e con mezzi di fortuna. Tutti sono d'accordo nell'andare molto cauti con questi; ricordando che la razionalità del trasporto è ciò che condiziona la recuperabilità di un soggetto, sia per quanto riguarda le future [illegible] condizioni funzionali, sia la sua stessa sopravvivenza. Non la dimentichi il profano, neanche nell'emozione della presenza a un grave incidente e nello slancio generoso del soccorso; [illegible] dimentichi neppure che mosse imprudenti inferte al corpo del traumatizzato, di cui non si conosca l'entità di eventuali fratture, sovente nascoste, o non si riconosca lo stato di *choc*, possono avere conseguenze fatali.

Ripetendo cose [illegible]à dette [illegible] altre occasioni, vogliamo sottolineare che sovente i traumatizzati della strada covano lesioni nervose, sia per trauma cranico, [illegible] per fratture vertebrali, [illegible] per lo misconosciute per mancanza di spostamento dei frammenti. Le ripercussioni neurologiche sono effettivamente così frequenti, che ad esse [illegible] convegno dedicherà una speciale relazione.

Soccorrere e recuperare [illegible] vittime degli incidenti stradali è, naturalmente, primo dovere. [illegible] che fare per ridurre almeno la frequenza [illegible] l'entità di tali infortuni? Per quanta colpa si p[illegible] attribuire alle condizioni della strada ed ai veicoli motorizzati, resta ancora all'uomo [illegible] responsabilità delle sciagure stradali nella massima parte dei casi. Motivazioni diver[illegible] [illegible] sempre a [illegible] carico: minorazioni psico-fisiche, talvolta; ben più sovente imprudenza, distrazione, falsi orgogli competitivi, negligenze o indecisioni, inosservanza delle norme della circolazione. In prima fila ancora: la stanchezza, nelle sue varie estrinsecazioni, il relativo sonno, l'ebbrezza alcoolica, l'effetto di altre sostanze voluttuarie, l'influenza di medicine al momento inopportuno.

La stanchezza è in genere sottovalutata ed è alla portata di tutti; mentre solo una aliquota di automobilisti, camionisti, motociclisti, può essere portatrice di difetti che condizionino effettivamente la guida. Purtroppo la stanchezza se ne arriva in punta di piedi, per così dire, e subdolo è il suo insinuarsi nel guidatore; cosicché, se questi intende resistere alle prime moleste sensazioni, può capitare che il sopraggiungente obnubilamento della funzionalità cerebrale si traduca in una certa sonnolenza, non scevra di pericoli. Più volte, purtroppo, ci è toccato riconoscere in « colpetti di sonno » sopraggiunti nel guidatore la causa [illegible] sciagure impressionanti.

Non è sempre la guida che stanca; ma gli è che [illegible] si evita talora di mettersi alla guida con uno stato di affaticamento già in co[illegible], fisico o psichico. Allora possono entrare più facilmente in scena fattori coadiuvanti, che [illegible] altre [illegible] dovrebbero persistere più a lungo per ottenere lo stesso effetto, quali certe condizioni non perfette dell'abitacolo (inquinato da fumo di sigaretta, ad esempio). Comunque più che di una stanchezza o fatica fisica quella d[illegible] guida è un affaticamento psichico, che si riflette sul sistema nervoso centrale e sugli organi dei sensi, e si insinua con una lentezza del riflessi nervosi. Ora si sa che basta talvolta un rallentamento per quanto breve [illegible] velocità di reazi[illegible] nervosa per non [illegible]are più in maniera sufficientemente pronta [illegible] adeguata [illegible] improvvedibile subitanea situazione pericolosa.

Effetti equivalenti di diminuita efficienza reattiva sono apportabili da fattori tossici latenti espressi dall'uso [illegible] dall'abuso [illegible] sostanze medicamentose, dai sedativi ai tranquillanti o agli eccitanti, e persino a certi antistaminici. Tutte tali sostanze vanno prese a tempo e luogo, cioè, se di prescrizione medica, in modo che la loro azione collaterale, molesta agli effetti della guida, non si realizzi proprio quando [illegible] soggetto è [illegible] volante. Son cose da non dimenticare, così come i diabetici, per certi episodi clamorosi occorsi, non scordano [illegible] più come [illegible] quando possano guidare un veicolo motorizzato, dopo di aver regolarmente fatto la loro quotidiana cura, sia con insulina, sia con i nuovi preparati [illegible]ali.

Angelo Viziano

La giapponese amica di Sinatra

E' giunta a Londra Mitsuko Takara (a sinistra), la giapponese che ha detto d'essere in rapporti « molto amichevoli » con Sinatra. L'attore ha regalato alla danzatrice, che le fu presentata dal marito di May Britt, una pellicola di visone (Telef.)

Dopo una movimentata udienza al Tribunale di Acqui

Assolto il vigile che per bontà non denunciò un irascibile passante

Il pedone aveva detto: « Ti spaccherei la testa » e aveva rifiutato di dare le generalità - Il vigile, sapendo che era ammalato, non stese rapporto - Ma quello andò a protestare in Procura e fece scoprire la vicenda - Ora è multato

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 7 dicembre.

Il processo al vigile che non denunciò un oltraggio è finito com'era logico che finisse, con un'assoluzione generale. Il vigile è stato assolto dal reato di omessa denuncia perché il fatto non sussiste, e il pedone da quello di oltraggio perché non punibile.

Il 25 settembre '59 il vigile Carlo Ricci di 28 anni si trova [illegible] *servizio in corso Bagni ad Acqui, e invitava i pedoni a servirsi del marciapiede opposto a quello su cui venivano eseguiti dei lavori. All'invito di passare sull'altro marciapiede un pedone si rifiutò. « Io passo dove voglio » disse* [illegible] *veemente. « Lei è un prepotente » ribattè il vigile. L'altro* [illegible] [illegible] *dominò più. « Se avessi un bastone — gridò — [illegible] spaccherei la testa in d[illegible] (Comunque, il bastone non l'aveva). Il vigile si astenne dall'oltraggiato, e gli chiese le generalità. Il pedone si rifiutò di darle, e si oppose anche all'intimazione di recarsi presso la vicina caserma dei carabinieri. Ma alla fine accettò.*

[illegible] *carabinieri fu riconosciuto per Antonio Olivero di 64 anni, una patetica figura di ammalato. Svariati anni fa l'Olivero contrasse un male particolarmente diffuso nei climi tropicali. Scrupolosamente curato, egli è stato giudicato guarito. Tracce del male sono però rimaste nel suo sistema ner[illegible] rendendolo insofferente e irascibile.*

Il vigile Ricci ne trasse il convincimento che per tali considerazioni l'episodio fosse da minimizzare. E quando poco dopo lo riferì ai superiori ebbe piena approvazione alla sua decisione.

Ma l'Olivero s'incaponì. Si recò dal procuratore della Repubblica, riferendogli che il vigile si era comportato con lui in modo vessatorio. Nel racconto del fatto il dott. Cacace vide gli estremi di alcuni reati, e pertanto aprì d'ufficio un procedimento penale contro in [illegible] Olivero per oltraggio e rifiuto di generalità, e contro il vigile Ricci per ché aveva omesso di denunziarlo.

Al processo, svoltosi questa mattina al tribunale di Acqui, il Ricci ha spiegato le ragioni per le quali, d'accordo con i suoi superiori, non inoltrò la denunzia. Movimentata è stata invece la deposizione dell'Olivero, quasi una vera deposizione sua non c'è stata, perché egli ha negato ogni sia pur minima partecipazione al fatto. [illegible] *presentato munito d'un grosso paio* [illegible] *lenti nere, che gli coprivano parte del viso devastato dall'antico male, e gli occhi* [illegible] *cui uno è cieco del tutto e l'altro lo è quasi. Ha detto ancora d'esser quasi sordo, e avvicinatosi al banco del tribunale, con accento battagliero ha proclamato d'esser vittima* [illegible] *un'ingiustizia. Il presidente Pierone gli ha intimato di mantenersi calmo. Altra accondiscendenza non seppe alla lettura del capo d'accusa. L'imputato ha rudemente affermato d'essere innocente, negando una sua qualsiasi responsabilità. Poco dopo se l'è presa con un teste e con un avvocato, e il presidente ha dovuto minacciarlo d'un altro processo, per oltraggio al tribunale.*

R[illegible] *alla requisitoria, il pubblico ministero Damiano si è limitato a formulare le richieste. Assoluzione del Ricci dall'omessa denuncia per insufficienza* [illegible] *prove sul dolo, e dell'Olivero perché non punibile avendo reagito a un fatto arbitrario del vigile per il quale gli aveva* [illegible] *preposto), a condanna* [illegible] *sette giorni d'arresto per rifiuto di generalità.*

In difesa dell'Olivero l'avv. Baldizzone ha sviluppato il concetto della non punibilità dell'oltraggio e ha chiesto l'insufficienza di prove per il rifiuto di generalità. Per il vigile Ricci l'avv. Piola ha chiesto l'assoluzione perché il fat[illegible] *non sussiste, in quanto egli era stato autorizzato dai superiori a non denunziare il pedone. Dopo breve permanenza in camera di deliberazione il tribunale ha assolto il Ricci dal reato di omessa denunzia perché il fatto non sussiste, e l'Olivero da quello* [illegible] *oltraggio perché non punibile avendo reagito a un fatto arbitrario del vigile, condannandolo a duemila lire d'ammenda e alle spese di giudizio per il rifiuto di generalità.*

g. f.

Sciolto un consorzio dei Comuni valdostani

La decisione della Giunta regionale motivata dalla denuncia per corruzione a carico degli amministratori - Nominato un commissario straordinario

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 7 dicembre.

La Giunta regionale della Val d'Aosta ha sciolto l'amministrazione del Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero della Dora Baltea, costituito [illegible] decreto del presidente della Giunta regionale il 29 ottobre 1955. Il Consorzio, come è noto, riunisce dalla società [illegible]triche che sfruttano i corsi d'acqua nell'ambito [illegible] suo territorio i previsti contributi.

Un commissario straordinario, l'ing. Graziano Lubod, residente a Morgex, amministrerà provvisoriamente il Consorzio per la durata di sei mesi, in attesa dell'[illegible]amento [illegible] nuova assemblea, che avverrà dopo le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali. Questi provvederanno, [illegible] dopo la nomina del [illegible] e della Giunta, ad eleggere un rappresentante

Il decreto, che porta la firma [illegible] del presidente della Giunta avv. Oreste Marcoz prende in considerazione l'art. 160 della Legge [illegible] e provinciale che prevede lo scioglimento delle amministrazioni consorziali per gravi motivi di ordine pubblico o per [illegible] persistente violazione di obblighi imposti [illegible]a legge. La Giunta [illegible] ritenuto che entrambi questi estremi ricorrano nel caso dell'Amministrazione [illegible] Consorzio.

Il capo del consorzio, geom. Martino Puppi, è stato rinviato a giudizio dal Procuratore della Repubblica il 18 settembre scorso, insieme con il sindaco e i consiglieri di maggioranza del comune di Champorcher, tutti imputati di corruzione per « aver concordato la conferma del Puppi a [illegible]gato del comune in seno al Consiglio del Consorzio, impegnandosi il Puppi, in cambio, a non esercitare alcuna oppo[illegible] [illegible] in seno al Consiglio comunale e a favorire, nell'erogazione dei fondi, il comune di Champorcher ».

La Giunta ha ritenuto che « tale imputazione [illegible] riferisca specificatamente ai presupposti in base ai quali il pol avvenuta la nomina del geom. Puppi a presidente dell'Ente finanziario e all'illecita condotta che lo stesso Puppi aveva dovuto tenere per ricambiare l'amministrazione del comune di Champorcher, onde non potrebbe essere più evidente, nei confronti [illegible] presidente Puppi, la sussistenza di gravi motivi di ordine pubblico richiesta dal citato art. 160 ».

Secondo il [illegible] dell'organo regionale, gli stessi motivi sono venuti a ridursi sulla intera amministrazione del Consorzio che, pur essendo a [illegible] [illegible] patto intercorso fra il [illegible] presidente e la Amministrazione comunale di Champorcher, non denunciò il fatto all'autorità giudiziaria né informò in via amministrativa l'autorità tutoria. « Inoltre — [illegible] il documento — si ritiene che il geom. Puppi abbia continuato a partecipare anche dopo la sua sospensione dalla carica alle sedute di commissioni di studio del Consorzio stesso, non dimostrando né resipiscenza né disagio; cosicché anche gli amministratori del Consorzio hanno dimostrato di non sentire la incompatibilità della [illegible] presenza ».

Queste considerazioni [illegible] riferite al fatto che il 26 ottobre 1960, cioè un mese e mezzo dopo le denunce per corruzione, il geometra Puppi è stato nominato coliquidatore dei lavori per la nuova strada di Crotax, nel comune di Pontey, ed ha firmato contratti, mandati di pagamento e perizie suppletive. La Giunta ha ritenuto quindi l'intera amministrazione consorziale responsabile di una, inammissibile acquiescenza e [illegible] verso un capo implicato in una grave vicenda giudiziaria.

l. r.

Provvedimenti dell'Inam a favore [illegible] gestanti

Roma, 7 dicembre.

Con il prossimo anno entreranno in [illegible], [illegible] e singole provincie le nuove modalità di fornitura [illegible] pacchi ostetrici alle gestanti assistite dall'Inam. Un accordo al riguardo è intervenuto in questi giorni tra l'Inam e le organizzazioni dei farmacisti.

L'attuazione [illegible] nuova procedura, che semplifica sensibilmente le disposizioni tuttora vigenti, avverrà per gradi e per gruppi di provincie. Istruzioni in proposito [illegible] state frattanto impartite alle ostetriche convenzionate con l'Inam per la compilazione dei moduli che daranno diritto ai pacchi ostetrici.

La nuova modalità entreranno in vigore con il 1 gennaio prossimo nelle provincie di Firenze, Milano, Palermo, Roma e Torino; il 1° febbraio nelle provincie di Ancona, Bari, Bergamo, [illegible] Bologna, [illegible] Brindisi, Cagliari, Catania, Ferrara, Genova, Lecce, Lucca, Mantova, Messina, Modena Napoli, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Taranto, Udine, Vicenza e Viterbo.

Dal 1° marzo, avranno applicazione, tra le altre, nelle provincie di Alessandria, Cremona, Foggia, Gorizia, Livorno, Novara, Padova, Ravenna, Rovigo, Sassari, Treviso, Verona, e Varese; dal 1° aprile nelle provincie di Arezzo, Asti, Avellino, Campobasso, Catanzaro Como, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, L'Aquila, Latina, Macerata, Nuoro, Parma Pa[illegible], Pesaro, Pescara, Piacenza, Reggio Emilia, Savona, [illegible], Siracusa, Trapani, Venezia, Vercelli

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge a qualche temporale. Nevicate sulle Alpi e Appennini settentrionali. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni nord-occidentali, Sardegna, Toscana e Lazio nella mattinata potranno aversi parziali schiarite temporanee. Temperatura in [illegible] diminuzione. Venti sui versanti occidentali moderati da nord-ovest; sulle rimanenti regioni moderati occidentali. Mari molto mossi.

Temperature minime, massime e stato [illegible] del tempo registrati nella giornata del 7 dicembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 3	+ 12	coperto, pioggia
BOLZANO	+ 2	+ 8	coperto, pioggia
GENOVA	+ 10	+ 14	molto nuvoloso, pioviggina
MILANO	+ 6	+ 8	coperto, pioggia
TRIESTE	+ 12	+ 15	coperto, pioggia
VENEZIA	+ 11	+ 14	coperto, pioggia
VERONA	+ 7	+ 11	variabile, pioggia
ANCONA	+ 14	+ 15	coperto, pioggia
FIRENZE	+ 10	+ 13	coperto, pioggia
L'AQUILA	+ 6	+ 15	coperto, pioggia
PERUGIA	+ 7	+ 14	coperto, pioggia
PESCARA	+ 14	+ 17	coperto
PISA	+ 11	+ 14	vento di burrasca, pioggia
ROMA	+ 12	+ 16	coperto, pioggia
ALGHERO	+ 11	+ 15	nuvoloso, pioggia
[illegible]	+ 14	+ 17	vento di burrasca, pioviggina
CAGLIARI	+ 11	+ 14	[illegible]
CAMPOBASSO	+ 8	+ 13	coperto, pioggia
CATANIA	+ 14	+ 17	coperto, pioggia
MESSINA	+ 14	+ 15	coperto, pioggia
NAPOLI	+ 13	+ 15	coperto, pioggia
PALERM[illegible]	+ 13	+ 16	coperto, pioggia
POTENZA	+ 3	+ 12	vento di burrasca
REGGIO CAL.	+ 12	+ 16	coperto, pioggia

Munita di falsi permessi visitava l'amico detenuto

L'inchiesta a Marassi - Il capo degli agenti di custodia trasferito

Genova, 7 dicembre.

L'inchiesta del Ministero di Grazia e Giustizia sui singolari episodi avvenuti di recente nel carcere di Marassi, sarebbe ormai giunta al termine. I risultati non sono noti, perché il magistrato inquirente — il Sostituto Procuratore Generale dott. Sarone — ne riferirà direttamente al Ministero.

Risulta tuttavia che alcuni provvedimenti sono già stati adottati: parecchi detenuti [illegible] no stati inviati in altre carceri, mentre il comandante degli agenti di custodia è stato trasferito [illegible] Alessandria.

L'inchiesta ha chiarito i retroscena di uno dei fatti più sconcertanti, cioè [illegible] frequentissime visite che una giovane donna, indicata genericamente come « la biondina », riusciva a fare in carcere a Francesco Fucci, di 31 anni, il guappo napoletano noto con il nomignolo di « Mano 'e pece », sospettato autore dell'uccisione dell'albergatore palermitano [illegible]ttimio Mamone, avvenuta il 25 aprile scorso nel bar « Angelo » di [illegible].

E' risultato che la donna — Anna Lavini di 25 anni, da Napoli — oltre ai normali permessi [illegible] colloquio era riuscita ad ottenere altri incontri con il Fucci, esibendo autorizzazioni alterate.

La « biondina » avrebbe utilizzato più volte permessi di colloqui scaduti, dopo averli aggiornati con ripetuti ritocchi. Non si sa ancora chi avrebbe consegnato alla Lavini i permessi scaduti, che normal[illegible] [illegible] ritirati al [illegible]mento del colloquio. La donna è stata incriminata per falso continuato e per false attestazioni.

Rieletto a Bologna il sindaco Dozza

Bologna, 7 dicembre.

Giuseppe Dozza è stato rieletto stasera sindaco di Bologna con 32 voti su 58 votanti. Hanno ottenuto un voto i consiglieri Crocioni (socialista), Buscaroli e Romualdi (missini). Hanno votato schede bianche i consiglieri democristiani, [illegible] e liberali). Il sindaco Dozza non ha partecipato alla votazione.

A Cisl e Uil tutti i seggi della Fiat-Magliana di R[illegible]

Roma, 7 dicembre

Si sono svolte oggi le elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla Fiat-Magliana di Roma. I sette seggi a disposizione sono andati tre alla Uil (due per gli impiegati e uno per gli operai) e quattro alla Cisl (tre operai e un impiegato).

[illegible] scorso anno erano [illegible] suddivisi: due alla Uil (un impiegato e un operaio) e 5 alla Cisl (due impiegati e tre operai). Anche quest'anno, come il precedente, la Cgil non ha presentato la sua lista non avendo ottenuto le firme necessarie.

Il giovane Aga Khan sulle nevi di Sportinia

Forse oggi partecipa [illegible] gare per la Coppa Quaglia

(Dal nostro inviato speciale)

Sauze d'Oulx, 7 dicembre.

(m.) Lasciata Cervinia dopo una permanenza di [illegible] quindicina di giorni, il giovane Aga [illegible]an, principe Karim, si è trasferito a Sportinia. Vi è giunto ieri sera alla guida della sua auto, accompagnato dal [illegible] stro di sci, ex-campione austriaco di discesa Hans Senger. Il principe Karim ama le nevi e gli sport invernali e chi lo ha visto lanciarsi con spericolata disinvoltura sulle bianche piste, assicura che è un provetto sciatore.

« Perché — gli abbiamo chiesto nella camera d'albergo dove ci ha ricevuti con gentilezza piena di cordialità — trascorre questi giorni in montagna invece di recarsi in Riviera, in luoghi più caldi? ».

« Vivo in Svizzera e mi sono affezionato alle montagne. D'altra parte avrò tempo per recarmi nei Paesi caldi. Infatti, in febbraio o in marzo, andrò in Africa ».

Il giovane principe desidera la tranquillità. Ieri sera, arrivando, si è fatto promettere dalla proprietaria dell'albergo che lo ospita che avrebbe impedito ai giornalisti di avvicinarlo per almeno un giorno. Ricevendoci, quindi, ha fatto una eccezione anche se, in verità, [illegible] tutta la giornata avu[illegible] goduto la libertà delle persone comuni in vacanza. Stamane alle otto si era alzato e dopo una rapida colazione si era portato al Triplex iniziando una serie di discese che s'è conclusa soltanto col tramonto del sole. Lo ha seguito lungo le ripide piste il maestro Senger che non lo abbandona un attimo. L'Aga Khan è in forma e forse domani parteciperà alla Coppa Quaglia in programma sui campi di neve di Sportinia.

Ripartirà domani [illegible] — almeno così ci ha assicurato — per rientrare a Cervinia.

« Tornerà poi in Svizzera? Dove passerà il Natale? ».

Anche per il giovane Aga Khan, il capo spirituale degli Ismailiti, vale il vecchio detto di casa nostra « Natale con i tuoi... ».

« Non so ancora dove andrò dopo Cervinia — egli ha risposto — probabilmente in Svizzera; devo però sapere cosa faranno mia madre e mio fratello; comunque è certo che passerò le feste di Natale in famiglia »

Il tè si stava raffreddando e il maestro Senger guardava con [illegible] preoccupato il suo allie[illegible] che, dopo tanto discese, aveva forse bisogno di [illegible] po' di riposo. Così ci siamo [illegible] dati dal principe restituendogli la tranquillità che era venuto a cercare a Sportinia.

La chiusura della caccia nel territorio [illegible] Vercelli

Vercelli, 7 dicembre.

La caccia in tutto il territorio della provincia di Vercelli si chiuderà alle ore 24 del 15 dicembre corrente. Dal 16 dicembre 1960 al 9 aprile 1961, zona alpina esclusa, essa è consentita ai soli palmipedi e trampolieri da appostamento [illegible] preventivamente [illegible] nunciato e approvato dall'autorità. La caccia è inoltre consentita in tale periodo, esclusivamente ai soli palmipedi e trampolieri, anche da appostamento temporaneo lungo il Sesia, (esclusa la sponda sinistra davanti alla [illegible] ripopolamento [illegible] Castelmerlino), lungo il torrente Bona, dall'abitato di Desana allo [illegible] nel Sesia, e lungo i torrenti Gardina e Marrova, dal ponte di Tricerro allo sbocco nel Sesia. La caccia alla beccaccia, al germano reale e alla folaga si chiuderà il 31 marzo 1961.

IMPORTANTE INDUSTRIA SPECIALITA' ALIMENTARI
largo consumo CERCA
Agenti [illegible] Vendita [illegible] zona Astigiano.
RICHIEDONSI: età 23 - 35 anni. Istruzione media. Doti di presenza. Attitudine ai moderni sistemi di vendita. Automezzo.
OFFRONSI: buone possibilità di guadagno e di carriera. Inserimento immediato. Scrivere allegando « Curriculum-vitae » e fotografia a PUBBLICITA' [illegible] 384 - TORINO

IMPORTANTE [illegible]
[illegible] per proprio stabilimento riviera [illegible] Ponente
[illegible] **INGEGNERE**
per direzione fonderia ghisa, capacità 200 operai. E' richiesto elemento attivo, dinamico, desideroso di responsabilità, dotato di spirito d'iniziativa. [illegible] lingua inglese. - Precisare referenze e curriculum Cassetta Pubbliman [illegible] - Genova.

CERCASI
Abile maestra stiratrice
ottima retribuzione, più alloggio.
Referenziare [illegible] BIZZARRI,
[illegible] Aratrio, Casella [illegible] 285.

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE
[illegible] per proprio stabilimento rivi[illegible] di Ponente
GIOVANE [illegible]GNERE
per direzione reparti meccanica grossa e piccola, carpenteria metallica e attrezzeria. E' richiesto elemento militesente attivo, dinamico, desideroso di responsabilità, dotato di spirito d'iniziativa. Preferibilmente conoscenza lingue. Precisare referenze e curriculum a [illegible] Pubbliman 220 - Genova.

Importante [illegible] commerciale
prodotti chimici [illegible] persona qualificata dirigere proprio ufficio vendita in Torino. Requisiti preferenziali: laurea in chimica, ingegneria, conoscenza inglese. [illegible] 343 A - S.I.P. - Milano.

[illegible]ni stenodattilografa
perfetta [illegible] francese, buona cultura, nubile, età non superiore anni 30. Scrivere PUBBLI[illegible] [illegible] 359 - TORINO

TUTTO IL MONDO ascolta vede refrigera con

Frigoriferi da L. [illegible]
Televisori da L. [illegible]
Radio da L. 19.900

TELEFUNKEN

ULTIME NOTIZIE

Tolta l'immunità parlamentare al deputato-paracadutista

Si è costituito uno dei fascisti scomparsi da Parigi con Lagaillarde

Era in un convento negli Alti Pirenei; il superiore lo ha persuaso a consegnarsi
Grottesca dichiarazione di Tixier-Vignancour: «Lagaillarde non è fuggito di sua iniziativa» - Gravi accuse d'un teste agli inserti nel processo delle barricate

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 dicembre.

Fernand Feral, degli imputati al processo delle barricate di cui erano rei latitanti, è stato arrestato oggi a Tourney, negli Alti Pirenei. Il fuggiasco era entrato di nascosto la notte scorsa alle 2 nel convento benedettino di Notre Dame a Bagnères-de-Bigorre, in prossimità della frontiera spagnola, e vi si era rimpiattato approfittando della circostanza che il portone rimane sempre aperto ed egli conosce bene il luogo perché vi aveva passato un periodo di noviziato alcuni anni fa. Scoperto più tardi dai frati, tremante di freddo e di paura, aveva detto al padre superiore di non sapere che decisione prendere.

Forse, aspettava di vedere che piega avrebbero preso le cose: se il movimento insurrezionale si fosse sviluppato in Algeria, avrebbe potuto raggiungere Lagaillarde in Spagna e andare con lui a prendere la testa della insurrezione, ma intanto avrebbe preferito rimanere prudentemente al sicuro nel convento. E' stato il padre superiore che lo ha spinto ad andarsi a costituire, visto che non si decideva a partire.

L'episodio grottesco ristabilisce nelle sue giuste proporzioni l'importanza della fuga dei cinque imputati a piede libero, ma ciò non ha impedito ai poteri pubblici di prendere le misure necessarie per fare fronte a qualsiasi eventualità. Così, l'Assemblea nazionale ha approvato oggi la sospensione della immunità parlamentare al deputato fascista Pierre Lagaillarde, proposta del governo. Il provvedimento è stato preso con una maggioranza schiacciante: 426 voti contro 21, e 55 astensioni. Poche volte un voto del parlamento ha rispecchiato con altrettanta fedeltà l'opinione del paese, dimostrando quanto esigua sia la minoranza che segue gli agitatori professionali nei loro complotti sovversivi.

Alla ripresa del processo delle barricate, l'avv. Tixier-Vignancour, di ritorno dalla Spagna dove è stato ospite del cognato di Franco, l'ex-ministro degli Esteri falangista Serrano Suñer, ha dichiarato di avere incontrato laggiù il Lagaillarde nella capitale spagnola. «Posso dire al Tribunale che Pierre Lagaillarde — ha affermato l'avvocato — non ha lasciato la Francia di propria iniziativa e che questa frase sarà oggetto tra qualche giorno di tutte le precisazioni. Tutti coloro che si sentono toccati da questa frase devono intendersi la e la correttamente».

Il tono minaccioso, per non dire ricattatorio, di questa dichiarazione, ha impressionato minimamente, tanto più che tutti sanno quale valore si deve attribuire alle affermazioni di Tixier-Vignancour, esponente del vecchio gollismo, animato da profondi rancori, il quale alla Liberazione fu condannato a dieci anni di indegnità nazionale. Da chi poteva, d'altronde, avere ricevuto l'ordine di fuggire, Lagaillarde? Egli ha dispensato il presidente del tribunale militare, che pochi giorni prima gli aveva concesso la libertà provvisoria, fidandosi incautamente della parola.

In ogni modo, stando a quanto ha fatto sapere l'avv. Tixier-Vignancour, il Lagaillarde non ritornerà in Francia per sottoporsi al giudizio in Ne ha preso atto il suo difensore, Gallot, il quale ha dichiarato che rinuncia alla difesa perché non intende associarsi agli altri difensori che vogliono trasformare l'aula della giustizia in una tribuna politica. Profondamente commosso, l'avvocato ha deposto la toga e ha dichiarato: «Non intendo giudicare Lagaillarde, ma non posso più rimanere a questo posto; devo andarmene».

Ripreso il dibattito, il generale Gordon, rappresentante del governo, ha precisato che il ministero ha negato a Michel Debré e ai ministri Frey e Guillaumat di presentarsi come testimoni al processo. Ha chiesto poi che vengano uditi a porte chiuse i generali e gli alti funzionari dell'amministrazione francese in Algeria, che la difesa ha citato testimoni, invocando la necessità di non divulgare segreti militari e segreti relativi al mantenimento dell'ordine pubblico. Alla richiesta è opposto il collegio di difesa, ma è stata ugualmente accolta dal tribunale. E' incominciato così l'interrogatorio del primo teste d'accusa, che ha portato gravissimi elementi a carico degli imputati.

E' un certo Gilous, il commissario di Pubblica Sicurezza che condusse l'inchiesta sui fatti d'Algeria del 24 gennaio: ha dichiarato infatti che la sparatoria, che provocò quattordici morti e centoventitré feriti tra la forza pubblica e otto morti e trentun feriti tra la folla, partì dal campo trincerato dei colonialisti insorti. Lo stesso caffettiere Ortiz fu visto al balcone del quartier generale, mentre impugnava ancora l'arma con cui aveva sparato.

Sandro Volta

Sostituito a Belgrado l'ambasciatore sovietico

Belgrado, 7 dicembre.

Il maresciallo ha ricevuto oggi in visita di congedo l'ambasciatore dell'Unione Sovietica a Belgrado, Ivan Zamcevski, intrattenendolo in cordiale colloquio.

A all'ambasciatore Zamcevski nell'incarico di capo della missione diplomatica dell'Urss in Jugoslavia, è stato designato Alexei Epicev, già ambasciatore a Bucarest dal 1955 e membro sostituto del Comitato centrale del pcus.

La nomina di Epicev rientra nel quadro di un vasto movimento diplomatico disposto recentemente dal governo

I duchi di Windsor a Londra

Per i consueti acquisti di Natale, sono giunti a Londra i duchi di Windsor. Corre voce la , durante il soggiorno, avvisinerà il ladro che in dicembre dei gioielli anni fa e che ora, arrestato per un furto, è in carcere (Telefoto)

Ricostruito in Tribunale il tragico episodio del 16 novembre

L'ombra del patibolo sui giovani rapinatori che uccisero il custode di una banca inglese

Due hanno vent'anni, uno sedici - L'altro imputato è una ragazza diciottenne, sposata di ricettazione - Il guardiano fu soppresso con un colpo di pistola in volto

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 dicembre.

Con la consueta celerità della giustizia britannica, si è aperto oggi a Worting — sulla costa meridionale — il processo preliminare a carico dei quattro giovani che il 16 novembre rapinarono una banca locale, uccidendo con una pistoletta in viso il sessantaseienne guardiano John Pull e impadronendosi di 1378 sterline.

Poichè il diritto inglese considera colpevole di omicidio a scopo di furto non solo l'assassino ma anche chi l'accompagnò durante l'impresa, questa rapida accusa pesa ora su tutti e quattro i giovani. L'altro imputato — la diciottenne Valerie Salter — è invece in tribunale per ricettazione e per aver aiutato l'omicida «dopo» il crimine.

Dei tre accusati, quello che avrebbe sparato il colpo omicida è Victor Jon Terry, di 20 anni. Ma responsabili di assassinio sono considerati pure Alan Hosier, un suo coetaneo, nonché un adolescente la cui età — 16 anni — impedisce, per legge, la divulgazione del nome. Il diritto britannico vieta qualsiasi competenza pre-processuale e parecchi giornali stranieri non sono stati venduti in questo Paese per aver dimenticato, in varie occasioni, questa norma. Possiamo solo ricordare che l'assassinio per furto è qui punito con il capestro e sfugge al patibolo solo chi ha meno di 18 anni.

Il P. M. ha oggi narrato la storia di questo tragico episodio. La rapina — egli ha detto — fu ideata ed organizzata da Victor Terry, un londinese, dopo aver trascorso alcune settimane a Worting, dove conobbe la Salter, una graziosa operaia del luogo. Anche Alan Hosier e il sedicenne sono di Londra e provengono essi pure da famiglie di modeste condizioni. Il giorno del colpo, i tre ragazzi acquistarono una pistola e rubarono un'automobile; poi da Londra si portarono a Worting. Attesero la apertura della banca. Hosier restò al volante della macchina, Terry e il sedicenne entrarono nell'ufficio.

«Quando Terry si avvicinò alla cassa — ha narrato il P. M. — il guardiano Pull uscì dalla toilette un pezzetto in mano. Aveva preso dell'acqua calda per preparare il tè. Pull vide il Terry, alzò una mano come per parlargli ma il giovane gli puntò l'arma contro e vide e lasciò partire un colpo. Il guardiano non toccò nemmeno la sua pistola, fu ucciso a una distanza di pochi centimetri, prima di capire cosa stesse accadendo».

Agguantata una borsa piena di soldi, il giovane fuggì dalla banca e in macchina seguito dal sedicenne. I tre si recarono poi a della ragazza, ove il bottino fu diviso in quattro.

m. ci.

Due anziani orefici arrestati a Valenza

Valenza, 7 dicembre.

(c.) Due noti orafi di Valenza sono stati arrestati oggi, su mandato di cattura del giudice istruttore di Genova, perché accusati di aver eseguito stampo per fabbricazione di marchi tedeschi. Si tratta di Mario Lenti e Carlo Pozzi, entrambi di 63 anni, titolari di un laboratorio situato in via Vittorio Veneto.

Nel 1939 la polizia era venuta a conoscenza che a Valenza si fabbricavano marchi tedeschi d'argento. Di questa secca clandestina s'interessò anche l'Interpol. All'inizio di febbraio di quell'anno venivano arrestati gli orefici Dante Cavalli e Renato Milanese. Nella loro fabbrica i carabinieri rintracciarono numerosi esemplari dei marchi, uniti con gli d'oro a formare bracciali o collane, oppure montati a spilla. Lo stampo, dopo lunghe ricerche, veniva trovato nella casa del Milanese, a Frescondino. Sembra che i marchi fabbricati fossero destinati a Genova. Le indagini intanto proseguivano e la polizia identificava anche il cesellatore, Mario Lenti, arrestato oggi il socio Pozzi.

Circa un anno fa Cavalli e il Milanese venivano rilasciati perché, insistendo nell'affermare di aver usato le monete esclusivamente per fabbricare gioielli, non si riuscì a dimostrare la loro complicità con l'organizzazione di Genova. Le indagini intanto proseguivano e la polizia identificava anche il cesellatore, Mario Lenti, arrestato oggi il socio Pozzi.

Circa un anno prima dell'arresto Cavalli si era recato presso il Lenti ed il invitandoli ad eseguire il conio della moneta tedesca. Il Lenti eseguì l'opera così bene che a fatica le monete stampate potevano essere distinte da quelle vere. Il Cavalli pagò al Lenti, per il suo lavoro, la somma di lire 30 mila. Al Lenti e al Pozzi si fa carico di avere trasgredito il regolamento internazionale dei cesellatori che vieta l'esecuzione dello stampo delle due facciate di una qualsiasi moneta, mentre consente quella di una sola facciata.

Il ministro degli Interni negli S.U. sarà un avvocato di quarant'anni

La designazione ufficiale di Kennedy - Il neo-presidente a colloquio per due ore con Hammarskjoeld - La Casa Bianca annuncia il ritiro delle navi da guerra dai Caraibi

(Dal nostro corrispondente)
New York, 7 dicembre.

Continuando nella scelta dei collaboratori per il governo che entrerà in carica il 20 gennaio, Kennedy ha designato oggi al dicastero degli Interni un avvocato di 40 anni, Stewart Udall, membro del Congresso dal 1954.

La nomina era data per scontata da giorni. Udall è figlio di un magistrato ed è titolare, con il fratello, di un ufficio legale a Tucson (Arizona). Benché giovane, ha notevole esperienza avendo fatto parte della commissione per gli Interni della Camera; gode di una grande negli ambienti del Congresso, soprattutto a tendenza liberale, e Kennedy lo stima moltissimo. «Udall porterà nuove idee e nuovo slancio nell'importante compito di sviluppare le risorse naturali del paese — ha detto di lui il Presidente eletto —. In questo campo è una vera autorità».

Con la nomina di Stewart Udall, cinque sono le personalità già designate a far parte della nuova amministrazione, fra cui tre ministri. In precedenza Kennedy aveva assegnato il ministero della Sanità e dell'Istruzione Pubblica a Ribicoff, mentre Mennen Williams aveva accettato l'incarico di vicesegretario di Stato per gli affari africani; e Luther Hartwell Hodges è stato confermato il dicastero del Commercio e a David Elliott Bell la direzione dell'ufficio del Bilancio.

L'annuncio della nuova nomina è stato dato da Kennedy dopo un incontro con Udall in mattinata. Il neo-presidente aveva avuto un colloquio di circa due ore con il segretario delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld. Nessun comunicato è stato emesso al termine della conversazione. Non è difficile arguire che argomento del colloquio sia stata la crisi del Congo, per discutere la quale si è riunito stasera, su richiesta dell'Urss, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Italia, Argentina, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno presentato una risoluzione che invita «il segretario generale a proseguire gli sforzi intesi ad assistere la Repubblica del Congo, ripristinando l'ordine pubblico in tutto il territorio e assicurando il rispetto della dignità di tutti gli abitanti del paese».

Stasera il portavoce della Casa Bianca ha annunciato che navi da guerra (fra cui due portaerei) e le unità aeree, che il governo americano aveva inviato nei Caraibi per proteggere il Guatemala e il Nicaragua da eventuali attacchi diretti da Cuba, hanno ricevuto l'ordine di ritornare alle loro normali operazioni. Il portavoce ha aggiunto che i due governi centro-americani hanno informato gli Stati Uniti «l'emergenza» è attualmente superata.

a. b.

Due marinai morti, un ferito

Una petroliera esplode e affonda davanti alla costa del Brasile

New York, 7 dicembre.

La petroliera «Sinclair Petrolore», di 35.000 tonnellate, appartenente alla compagnia petrolifera «Sinclair» e battente bandiera panamense, è esplosa e presa il largo della costa brasiliana in seguito ad un'esplosione e ad un furioso incendio. Dei 50 uomini di equipaggio, due sono morti, uno è rimasto ferito e gli altri sono sfuggiti indenni alle fiamme.

Nel darne notizia il Comando della Guardia costiera ha dichiarato che la nave-cisterna, proveniente da Città di Capo, era diretta a Port Spain, di Trinidad. La quale totalità dell'equipaggio della «Sinclair Petrolore» è stata tratta in salvo dalla nave da carico «Mary Allen Conway», immediatamente accorsa in aiuto della «Sinclair» dopo averne captato l'«SOS».

A quanto ha dichiarato uno dei superstiti, l'esplosione, avvenuta nella sala macchine alle 6,30 di ieri, provocava l'incendio di parte del carburante e in breve tutta la nave diveniva preda del fuoco. Vista l'impossibilità di domare l'incendio, il comandante della «Sinclair» ordinava ai suoi uomini di abbandonare la nave.

Giocano al Lotto, vincono ma non possono incassare

Le matrici non arrivano in tempo per l'estrazione

Perugia, 7 dicembre.

Diversi giocatori del lotto per due settimane sono rimasti a bocca asciutta anche se hanno realizzato delle vincite di una certa entità. E' accaduto che le relative ricevute, regolarmente spedite, non sono giunte alla sede centrale di Roma e pertanto tutte le giocate sono state dichiarate nulle.

Il fatto è ripetuto due volte, in un mese, tanto a Foligno, come a Perugia e ad Assisi. A Foligno il signor Feliciano Liberati, con un terno azzeccato, aveva vinto la somma di oltre mezzo milione, ma ha potuto riscuotere la cifra per gli inconvenienti sopra menzionati. Sempre a Foligno la settimana scorsa è stata raggiunta una vincita di circa lire, ma il fortunato vincitore non ha potuto nemmeno questa volta intascare la somma. Sembra che in qualche altra città si sia raggiunta anche vincita che supera il milione.

Gronchi consegna le medaglie a 150 dirigenti di azienda

Roma, 7 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha consegnato le medaglie d'oro al merito direttivo a 150 dirigenti di azienda nel corso di una cerimonia svoltasi questa mattina nell'Auditorium della Cida. Erano presenti l'on. Fanfani, i vice presidenti del Senato e della Camera Zelioli Lanzini e Bucciarelli Ducci, il presidente del Cnel Campilli, il ministro Folchi, autorità, dirigenti di aziende, operatori economici e parlamentari.

Dopo alcune parole del ministro Folchi, ha pronunciato il discorso ufficiale l'on. Togni. Nel passato — egli ha detto — la categoria dei dirigenti di azienda non ha occupato il posto che le sarebbe spettato nell'elaborazione dei programmi di sviluppo ed in genere della politica economica e sociale, salvo rari casi di carattere consultivo.

«Ciò è avvenuto forse — ha precisato l'oratore — per il particolare temperamento dei dirigenti di azienda, che sono uomini della concretezza e del razionale, e quindi poco accessibili alle sfumature, ai tatticismi e ai possibilismi del linguaggio politico, anche perchè la classe politica ha ritenuto sovente che il contributo degli esperti fosse determinante nelle formulazioni programmatiche e nelle scelte di governo, anche quando queste investivano questioni di prevalente natura tecnica».

«Ora però occorre che anche la classe politica italiana prenda atto di questa nuova dimensione che contraddistingue la vita moderna e si convinca da una più stretta cooperazione i valori tecnici e con la competenza qualificata, la sua azione ed il suo stesso prestigio ne risulteranno avvantaggiati».

La cerimonia si è conclusa con la consegna delle medaglie d'oro ai 150 dirigenti di azienda da parte del Presidente della Repubblica, il quale ha rivolto parole di compiacimento a ciascuno dei premiati.

Il curatore del «caso» Pagliardi riferisce sul dissesto di mezzo miliardo

Il commerciante biellese era già stato condannato per un altro fallimento - Ora è scomparso e forse si trova in Venezuela

Biella, 7 dicembre.

L'avv. Umberto Diena, curatore del fallimento del commerciante di sottoprodotti di lana Luciano Pagliardi, ha terminato la relazione sul clamoroso dissesto che è il secondo per importanza dalla fine della guerra. Lo abbiamo fra passività ed attività supera il mezzo miliardo. All'assemblea svoltasi nei giorni scorsi in un'aula del Tribunale civile hanno partecipato cantotrentasei creditori per un di circa 550 milioni; i crediti privilegiati ammontano a 60 milioni 148.222 lire (di cui 51 milioni richiesti da tre banche) mentre il totale dei crediti chirografari è di 608.486.529 lire. Il Pagliardi, molto conosciuto anche per stato presidente di società sportive, è scomparso; secondo alcuni avrebbe trovato rifugio nel Venezuela.

Dalla relazione dell'avv. Diena, che è già stata resa pubblica, si apprende che il commerciante biellese nel 1954 venne condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione e bancarotta fraudolenta in seguito ad un altro fallimento subito due anni prima. Il Pagliardi, che ha 44 anni, riprese la sua attività alla vigilia della guerra e nel 1950 costituì con socio un'azienda che quattro anni dopo si trasformò nell'attuale società in semplice, di cui egli è accomandatario. Già da parecchio tempo la ditta Pagliardi si trovava in cattive acque ma la situazione finanziaria divenne insostenibile alla fine della di luglio e, dopo due riunioni dei creditori il Tribunale ha dichiarò il fallimento il 27 ottobre. «Le cause del dissesto — è scritto nella relazione del curatore — molteplici e concorrenti, ma una riveste importanza predominante ed è la di capitali sufficienti alla dinamica dell'azienda».

Il commerciante fu costretto a ricorrere al credito privato a tassi annui che, sempre secondo la relazione, oscillavano dal 15 per cento al 50 per cento; egli pure diversi altri espedienti per ottenere disponibilità immediate di denaro liquido. Infine, si mise ad acquistare a credito ingenti quantitativi di fibre di lana pregiata che rivendeva sottocosto per avere subito contanti. L'avv. riferisce che alcuni commercianti avrebbero aggravato la situazione scontando a loro profitto le cambiali di favore del Pagliardi e ritirare le proprie. Dalla relazione emergono diverse responsabilità, anche a carico del Pagliardi che vengono ora vagliate dall'autorità giudiziaria.

Un passo presso il Governo per i minimi delle pensioni

Roma, 7 dicembre

Il ministro del Lavoro, on. Sullo, ha ricevuto ieri una delegazione del comitato direttivo della Federazione italiana pensionati aderente alla Cgil, accompagnata dagli on.li Novella e Santi.

La delegazione ha illustrato al ministro le richieste dei pensionati per l'elevamento dei minimi di pensione della Previdenza sociale a L. 18.000 mensili e per quanto riguarda il contributo dello Stato al fondo adeguamento pensioni. La delegazione ha anche sollecitato la presentazione al Consiglio dei ministri dello schema di disegno di legge per la rivalutazione delle pensioni degli autoferrotranvieri.

Arrestato uno degli assassini dell'industriale morto nella caldaia

E' un manovale di 32 anni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 dicembre.

Uno degli assassini dell'ing. Leon Mellila, l'industriale sessantasettenne che fu gettato in una caldaia piena di zinco in fusione, è stato arrestato. E' il trentaduenne Paul Cottrez, varie volte condannato per furto, il quale abitava con la moglie da tre in una baracca di legno, in un campo dirimpetto la fabbrica. Impiegato come bracciante in una azienda di Vitry, il Cottrez è noto per la sua violenza.

Dopo il tragico episodio di dicembre scorsa, tutti gli operai della fabbrica dell'ing. Mellila furono interrogati.

L'inchiesta condusse i poliziotti a interrogare la moglie del Cottrez, per chiederle se nella notte di domenica scorsa non avesse udito gridare e visto fuggire qualcuno. La donna rispose in modo poco convincente e i poliziotti ebbero l'impressione che fosse molto turbata e non dicesse la verità; finirono col farla confessare che il marito era rimasto fuori casa buona parte della notte.

Interrogato volta, Paul Cottrez cominciò a negare, ma alla fine fu costretto a confessare il crimine. Aggiunse che un arabo era stato suo complice.

l. m.

GIULIO BENEDETTI

CE LA STAMPA

Improvvisamente il maestro all'affetto dei suoi cari

Rag. Mario Scaglione

di anni 55

Decisioni lo assassinano: la moglie donna Amerio, i figli Giampietro, Gabriella, Antonella col marito Nino Cassinera e piccolo Marco, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1960. Corso Vittorio Emanuele 193 int. 6.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore di Gabriella Scaglione per l'immatura perdita del suo adorato papà

Rag. Mario Scaglione

gli amici:
rag. Giorgio Allegri
Gabriella Barioni
Tina Capanoglio
Pina Carpanello
Agnese Pignatti
Ebe Micelli
Aurelio Molinelli
Domenico Poli
rag. Alberto Rodriguez
Linda Rocca
Carmen Rodella
Luisa Sapa
Guglielmo Tabasso
Guido Terreglione.
— Torino, 8 dicembre 1960.

La e Celi e si associa al dolore della famiglia per la improvvisa perdita del

RAG. COMM.

Mario Scaglione

— Torino, 8 dicembre 1960.

Giuseppe Vitali prende parte al lutto della famiglia per la immatura perdita del

RAG. COMM.

Mario Scaglione

— Torino, 8 dicembre 1960.

Gli amici partecipano al dolore di Carlo Scaglione per la morte del suo

Papà

— Torino, 8 dicembre 1960.

E mancato in Roma

Monsignor Giuseppe Tresoi

Protonotario Apostolico
già Vicario Generale Onorario

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. La salma sarà tumulata nel sepolcro di famiglia sabato alle ore 14.
— Torino, 8 dicembre 1960.

La famiglia Cantra al cordoglio per la perdita di

Monsignor Giuseppe Tresoi

— Torino, 8 dicembre 1960.

Il Personale della Città Equivalente partecipa al dolore del proprio titolare ing. Ferdinando Tresoi per la morte del fratello

Monsignor Giuseppe Tresoi

— Torino, 8 dicembre 1960.

Stamane, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gisola Nota; i figli Lina col marito Luigi Rosa e figlio Piergiorgio, Ornella, Annamaria e Teresita; i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente alle 16, partendo da via Fratelli Rosa. Si prega vivamente di partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 7 dicembre 1960.

Santamente come visse è salita al cielo l'anima eletta

Domenica Pasino ved.

Affrante ne danno il doloroso annuncio: le figlie Gertrude e suor M. Reginalda O.P., unitamente alla sorella, parenti e amici. Funerali, venerdì 9 dicembre, ore 10,30, partendo da via dei Mille 42.
— Torino, 7 dicembre 1960.

Si associano al dolore la famiglia ing. Antonio Romano e cag. Giorgio Scaini.

Cristianamente è spirata

Maria Pavetto in

Ne danno l'annuncio, il marito Giuseppe, il figlio Aldo con la moglie Anita con figli Beppe e Carlo, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Strambino giovedì 8 corr., ore 9,30.
— Strambino, 7 dicembre 1960.

Partecipano al lutto: le famiglie Barruello, Viara, Bernascio, Enrico e Mina.

Munita dei conforti religiosi impartitile amorosa mancata in Pecenasco addì 4-12-1960

v. Cremonese

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: le figlie Adelina e Maria, nipoti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Messa di settima sarà lunedì c.m., ore 8,30, parrocchia di Pecenasco.
— Pinerolo, 8 dicembre

Il giorno 6 c.m. è mancata l'ottima buona e cara di

Carlo

Per espressa volontà dell'amato ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la moglie Rosa, il figlio Pierluigi con la moglie Priscilla ed i nipotini Mauro, Carlo e Pietro.
— Torino, 8 dicembre 1960.

Partecipano al lutto di Federico e famiglie:
Olivia Aemmino e famiglia
Lina ed Ernesto Azzalino
Elena e Piermario Sandri.

Cristianamente munita al suoi cari

Teresa Aribone ved. Bosco

di anni 75

Addolorati ne annunciano: le figlie Rosa col marito Luigi Tassisti e figlio Claudio e parenti tutti. I funerali seguiti il corrente alle ore 9 partendo da via Saluzzo 1. Non fiori ma preghiere.
— Moncalieri, 7 dicembre 1960.

1956 1960

Giulia B

Moglie, famiglia Ravasenda la ricordano.
— Torino, 8 dicembre 1960.

ULTIME DI CRONACA

Brigadiere carabinieri condannato per diserzione

Il Tribunale militare ha condannato ad una mite pena e rimesso in libertà un sottufficiale dei carabinieri che disertò dall'Arma Giuseppe Manchi, di 25 anni, nativo di Fravihom, era vice-brigadiere a Trieste. Il novembre scorso passò la frontiera ed andò a Parigi. Rimasto senza soldi, si presentò alla Legione straniera.

«Ma quando dovetti dare le mie impronte digitali all'ufficio matricola — ha detto l'imputato in udienza — ebbi la sensazione di essere un delinquente. E rifiutai. Adesso che mi trovo di nanzi ai giudici italiani sono tranquillo, non sento più disprezzo per me stesso perché ho avuto il coraggio di affrontare le conseguenze del mio gesto».

Il Pubblico Ministero ha chiesto la sua condanna a un di reclusione militare e i giudici (pres. gen. Starace, canc. Luciano Forti), dopo l'arringa del difensore avv. Dal Fiume, si sono tenuto conto del sincero pentimento dell'imputato, hanno limitato la pena a sei mesi con condizionale e la non iscrizione.

All'Alba del 5 dicembre si è spento serenamente il

Dott. Andrea Bidone

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, la moglie Maddalena ved. Bo Lanzo ne dà il triste annuncio ed esprime la sua commossa gratitudine ai Medici dell'Ospedale Mauriziano che si prodigarono per contendere al male l'amico e il collega.
— Torino, 8 dicembre 1960.

Marina e Tullia della Lenta con i mariti Carlo Sartoretti-Tramontin e Piero della Chiesa piangono il cugino carissimo e l'amico di sempre

Dott. Andrea Bidone

— Torino, 8 dicembre 1960.

Prendono parte al lutto Amalia e Carlo della Lenta.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Giuseppe Bajardi
Luigi Balbiani
Giuseppe e Giovanna Ballerani
Giovanni e Egle Bagella
Vittorio Cartasegna
Nicolò e Maria Casoli
Domenico, Paolina e Franco Cugnolo
Lorenzo Cerpioni
famiglia Mannelini
Vittorio Jarre
Fernando Lanzi
Sandro Lombardi
Gianni e Nella Lovera
Luigi Molinengo
Valeria Montalenti
Edmondo Perona
Franco e Bianca Vallero.

Il Consiglio direttivo e gli Amici del Circolo del Bridge prendono viva parte al dolore dei familiari.

La Fabbriche Automobili e Lancia partecipa al profondo cordoglio per la dolorosa scomparsa del

COMM. DOTT.

Bidone

per oltre quarant'anni suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 8 dicembre 1960.

Presidenza, Direzione Generale, Direzioni e il Personale tutto della Società Lancia, prendono parte al dolore dei familiari per la morte del chirurgo

COMM. DOTT.

Andrea

— Torino, 8 dicembre 1960.

Il Gruppo Aziendale Lancia prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del chirurgo

COMM. DOTT.

Andrea

— Torino, 8 dicembre 1960.

Adele e Gianni Lancia piangono il caro amico

Andrea

— Torino, 8 dicembre 1960.

Giovanni e Mari Bogliano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

Andrea

— Torino, 8 dicembre 1960.

Con profondo dolore prendono parte al lutto dei familiari gli amici:
Dina e Lionello Valfrè
Torquato Trabbi.

Si uniscono al dolore famiglie Capella, Drago.

La famiglia Pia Fassati, Pietro, Egidio, Dante Armando e Marina Cagni addolorati partecipano la perdita del

Dott. Andrea Bidone

— e 1960.

La famiglia Demarchi partecipa con grande dolore la scomparsa del caro amico

Dott. Andrea Bidone

— Torino, 7 dicembre 1960.

Luigi Margaroli col figlio Aldo e famiglia, sono profondamente addolorati per il decesso del caro amico

Dott. Bidone

— Torino, 8 1960.

Ringraziano la scomparsa amici:
Armando Rocchi
Lidia Longo
Angiolotta e Piero Trucchini
Felice Trucchini.

Emilio e Mariuccia Colla con la mamma, Ginetto e Minerva Delle Piane ringraziano l'amico

Andrea

— Torino, 8 dicembre 1960.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gilardi

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Mauro Torinese giovedì 8 corr., alle ore 16,30, partendo dalla chiesa di San Rocco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 7 dicembre 1960.

La famiglia Collino, Ferro, Pinna, Tabasso porgono parte al dolore della famiglia Luigi Gardella per la scomparsa del padre della signora Iolanda, signor

Matteo Gilardi

— Torino, 8 dicembre

Cristianamente è mancato

Domenico Casalegno

Danno il triste annuncio: la moglie Maria Comoglio, il figlio con la famiglia, la nipote Antonietta Ferrero e famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dall'Ospedale Mauriziano alle 10,30 dell'8 corr.
— Torino, 8 dicembre 1960.

Le famiglie D'Agostì e Chiabotti Rangone la scomparsa della cara amica, signorina

Maria Barberis

— Torino, 8 dicembre

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Igiene e Microbiologia dell'Università di Torino prendono parte al dolore del prof. Luciano Lotta per la morte del padre

Rag. Emanuele

— Torino, 7 dicembre 1960.

Il Comitato di Coordinamento delle Associazioni Industriali del Piemonte partecipa il grave lutto che ha colpito il dott. Filippo Cogorno, direttore dell'Unione Industriale del Verbano, Cusio ed Ossola per la perdita della diletta consorte

Eugenia Ongarato Finzi

— Torino, 7 dicembre 1960.

CAV. UFF.

Cesare

Gli Ufficiali della Questura Repubblicana della Provincia di Cuneo in Racconigi

A mesi dalla scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato dolore e con infinito rimpianto.
— Cuneo, 8 dicembre 1960.

8-12-1946 8-12-1960

Rag. Carlo Arpinati

I suoi cari lo ricordano con tale dolore. Sa. Messa il 12 dicembre, alle ore 7,30. S. S.30, nella di San Carlo.
— Torino, 3 dicembre 1960.

8-12-1946 8-12-1960

Felice Delforno

A chi gli volle bene, lo ricordano con immutato dolore la sua Clementina, il figlio Carlo e parenti tutti.
— Torino, 8 dicembre 1960.

1960

Giov. Battista Benedetto

nel suo cuore della moglie e della figlia. S. Messa 9 dicembre, ore 9. Partecipato una Giuseppe.
— Torino, 8 dicembre 1960.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Carnelli Peyron e Gatti commosse dalla dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Pippo

ringraziano tutti che non con scritti e di presenza, hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa trigesima verrà celebrata venerdì 16 dicembre, alle ore 11, nel Santuario di S. Giuseppe (via G. Teresa 23).
— Torino, 8 dicembre 1960.
Via Paolo Braccini 21.

Il giorno 1d novembre in Quito (Ecuador) circondato dall'affetto e dalle cure delle figlie Angelina e Tucci, dall'amore dei nipoti Marcella e Mario Barbera, ricordando tutti, nel conforto della fede cristiana e nel pensiero d'essere chiamata da Dio al termine del suo compito terreno è mancata ai suoi cari

Vittoria Scavarda ved. Passoni

Il figlio Beppe nel dolore acerrimo per la dipartita, con la moglie Irma e figli Gerardo e Daniela, la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene. Prendono parte al dolore e ne danno notizia le sorelle, i nipoti e parenti tutti. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in Torino, nella parrocchia di Santa Barbara, mercoledì 14 dicembre alle ore 8.
— Torino, 7 dicembre 1960.

La Fondazione Vittorio prende parte al dolore del rag. Giuseppe Passoni e famiglia per la scomparsa della signora

Vittoria Scavarda ved. Passoni

— Torino, 7 dicembre 1960.

Bernardo Abgrossa e famiglia si uniscono al dolore dell'amico e consocio rag. Giuseppe Passoni per la scomparsa della mamma, signora

Vittoria ved. Passoni

— Torino, 7 dicembre 1960.

Silvio e Marisa Borgo partecipano con profondo dolore al lutto del rag. Giuseppe Passoni e famiglia per la scomparsa della signora

Vittoria Scavarda ved. Passoni

— Torino, 7 dicembre 1960.

Silvio e Maria Borgo partecipano con profondo dolore al lutto del rag. Giuseppe Passoni e famiglia per la scomparsa della signora

Vittoria Scavarda ved. Passoni

— Torino, 7 dicembre 1960.

Il Personale tutto del rag. Giuseppe Passoni prende parte al lutto del suo titolare per la perdita della mamma, signora

Vittoria Scavarda ved. Passoni

— Torino, 7 dicembre 1960.

Il rag. Giovanni Gena e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico e collega rag. Giuseppe Passoni per la scomparsa della cara mamma,

Vittoria Scavarda ved. Passoni

— Torino, 7 dicembre 1960.

Il signor Ernesto Zanelle e famiglia partecipano con profonda cordoglio al lutto del rag. Giuseppe Passoni per la scomparsa della mamma, signora

Vittoria Scavarda ved. Passoni

— Torino, 7 dicembre 1960.

Partecipano al dalla famiglia Passoni:
Dolly e Luigi Baldetti
Margherita Franco e mamma.

Il giorno 4 dicembre corr., dopo lunga sofferenza cristianamente sopportata, ha reso l'anima a Dio

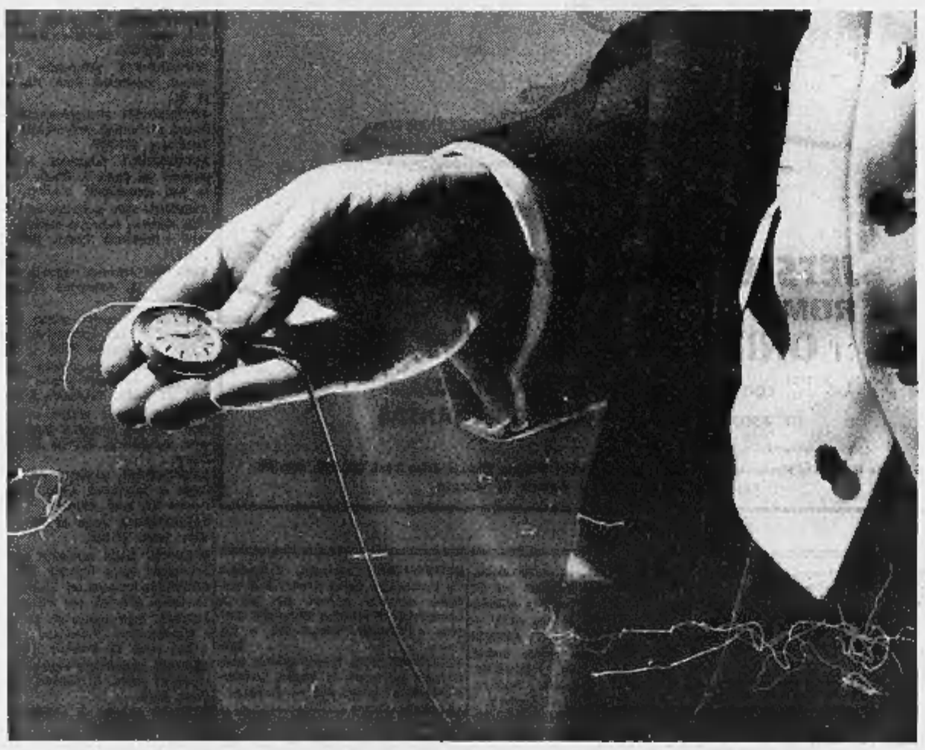
Dott. Angiola P nata Piccardi

A sepoltura avvenuta in Pieve di Teco ne danno il mesto annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Susanna ed il genero Massimo Pozzi, la sorella Maestra col marito Costantino Fresia, il fratello Leopoldo con la moglie Rina Piazza, il cognato Carlo Piazza con la moglie Leonilde Sciandra, le cognate Alda Pagliero, Margherita Stella, Eleonora Giordano, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo nella chiesa del nostro Cuore di Gesù (via Alassi) il giorno 9 giugno prossimo alle ore 9

Perchè l'orologio automatico ETERNA·MATIC si carica meglio?

L'Eterna·Matic «Golfer» è il primo orologio automatico da tasca, su cuscinetto a sfere. Non si carica a mano, non ha bisogno di esagerati movimenti, quelli naturali del corpo sono sufficienti per assicurare a questo capolavoro la riserva di carica necessaria Perchè? Il «Golfer» è munito del famoso rotore Eterna·Matic, il primo sistema di carica automatica la cui massa oscillante non ruota su un perno che si logora ma su un cuscinetto a sfere che si leviga. Ecco perchè il minimo spostamento che l'orologio subisce in tasca si trasforma in forza motrice ed in riserva di carica. Di conseguenza il «Golfer», anzichè essere un orologio da tasca qualsiasi, conferma la riconosciuta superiorità del sistema di carica scientificamente più progredito di cui è munito ogni orologio, anche da polso, Eterna·Matic.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

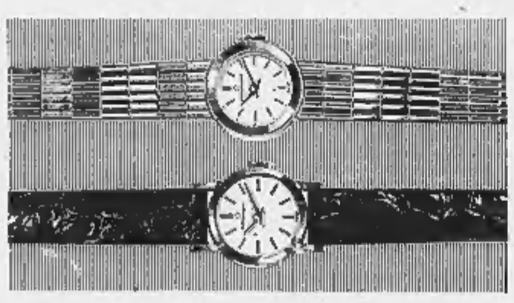


92 TG-1414 «Golfer», il primo orologio automatico da tasca su cuscinetto a sfere. Impermeabile, acciaio inoss. Lire 32000 (con datario Lire 39000), acciaio-oro Lire 57000 (con datario Lire 65000), oro 18 kt. Lire 125000 (con datario Lire 130000).

Eterna·Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere. Questo cuscinetto è più piccolo di una capocchia di un fiammifero. Il diametro di ogni sferetta è di 65 centesimi di millimetro, 30000 di esse starebbero in un ditale. Benchè in acciaio esse sono così leggere (un millesimo di grammo) che galleggiano sull'acqua.

La donna elegante desidera che tutto quello che porta si accordi con il suo temperamento, il suo fascino e la sua grazia così personale. L'orologio scelto? Un Eterna·Matic «Golden Heart», il più piccolo orologio automatico del mondo con massa oscillante in oro massiccio. Una meraviglia che prende vita dal vostro polso, seducente e preciso come un Eterna·Matic da uomo.

Golden Heart



706 B/102-1419 cassa in oro con bracciale in oro 18 kt. Lire 132000, cassa in oro 18 kt. con cinturino in pelle Lire 77000

06 V-1420 modello classico oro 18 kt. Lire 68000, laminato oro Lire 40000

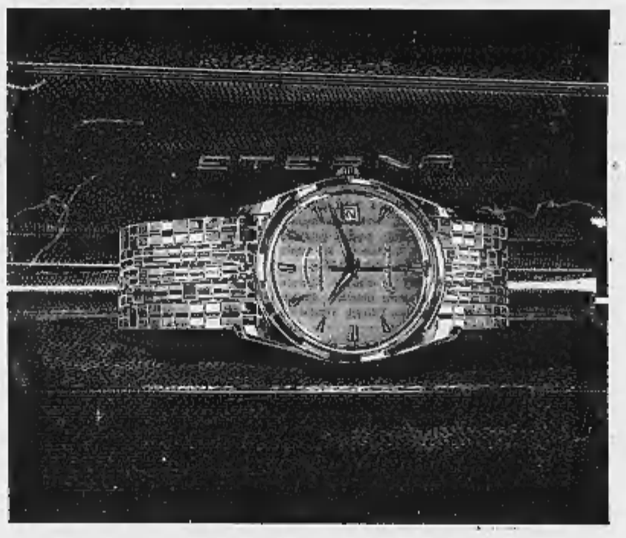
Centenaire

44 B/102-1439 Centenaire Dato in oro 18 kt. con bracciale oro Lire 205000, oro 18 kt. con cinturino in coccodrillo Lire 93000, laminato oro Lire 54000, acciaio inossidabile Lire 45000

I grandi artisti sanno che un orologio è il riflesso della loro personalità. L'orologio di Yehudi Menuhin? Un Eterna·Matic «Centenaire». Egli l'ha scelto per la sua precisione — la proverbiale precisione Eterna — per la sua eleganza e distinzione.
L'Eterna·Matic «Centenaire» è uno degli orologi automatici più piatti del mondo.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

Chronomètre



729 TB/111-1439 Chronomètre, automatico con calendario, cassa oro 18 ct., quadrante in oro massiccio e bracciale in oro Lire 260000, medesimo modello con cinturino in coccodrillo Lire 155000

Eterna è tra i più importanti produttori svizzeri di cronometri. È questa la migliore conferma della qualità eccezionale e della precisione di lavoro della nostra fabbrica centenaria, sempre all'avanguardia del progresso.

Da oggi anche per lei, Signora! in un colpo d'occhio, l'ora e la data

DATO

Cade un altro privilegio maschile: con il «Dato» la donna moderna possiede, da oggi, un orologio calendario automatico dalla proverbiale precisione Eterna·Matic.
Ogni sera, a mezzanotte, senza che vi pensiate, la data del giorno che inizia si presenta automaticamente sul quadrante del vostro orologio.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

44-1429 «Centenaire», l'orologio automatico piatto di alta precisione che soddisfa i più esigenti.

Oro 18 kt. Lire 89000
Laminato oro Lire 49000
Acciaio inoss. Lire 38000

44-1420 L'orologio automatico piatto per signora.
Oro 18 kt. Lire 68000
Laminato oro Lire 42000
Acciaio inossidabile Lire 37000

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

KonTiki

130 T-1414 Eterna·Matic «KonTiki» superimpermeabile, automatico. Acciaio inossidabile con bracciale in acciaio originale «KonTiki» Lire 43000 modello identico con l'indicazione della data a scatto automatico, oro 18 kt. con cinturino coccodrillo Lire 155000, acciaio inossidabile con bracciale in acciaio originale «KonTiki» Lire 49000.

La vita dei subacquei è letteralmente legata alla precisione ed alla resistenza del loro orologio. Per essi, per gli sportivi e per tutti gli uomini d'azione che sottopongono i loro orologi alle più rudi prove, Eterna ha creato il «KonTiki», audace modello superimpermeabile.
Ogni cassa originale «Kon Tiki» è controllata ad una pressione di 20 atmosfere, corrispondenti ad una profondità di 200 metri sott'acqua. Essa protegge come una corazza il prezioso movimento Eterna·Matic dalla polvere, dall'umidità e dall'acqua.

07 VT-1441 Eterna·Matic «Dato» impermeabile, per signora.

Oro 18 kt. Lire 90000
Acciaio inossidabile Lire 41000

07 IBT-1422 Eterna·Matic «Dato» automatico, impermeabile, corona incassata:
Oro 18 kt. Lire 110000
Acciaio-oro Lire 48000
Acciaio inoss. Lire 40000

ETERNA·MATIC

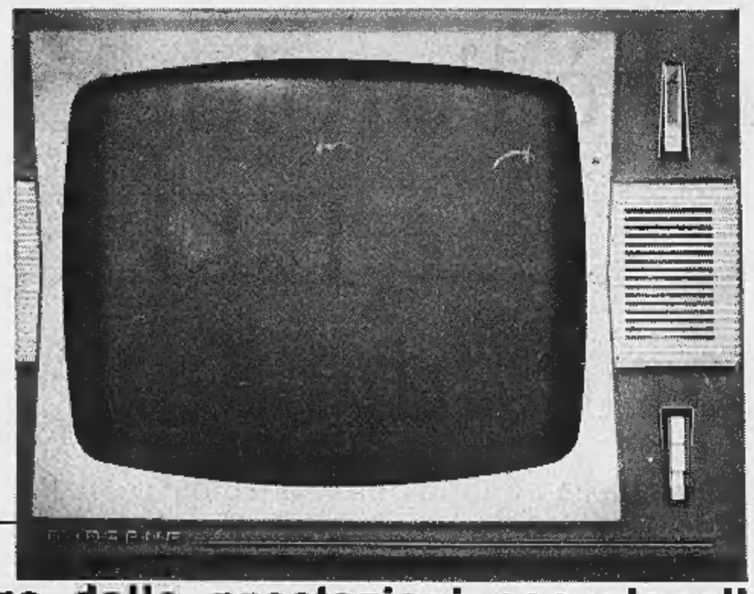
ETERNA S.A. GRENCHEN (Svizzera) RAPPRESENTANZA E ASSISTENZA IN 124 PAESI

Giudichereste Napoleone solo dal suo aspetto marziale ?

No di certo !
Ed allora anche nella scelta di un televisore considerate tutte le sue qualità

elegante
stretto
modernissimo

MINERVA



Il classico televisore dalle prestazioni eccezionali

Schermo grandangolare cinematografico
Indicatore elettronico di sintonia
Controllo automatico di contrasto
Registro di toni a tasti
Black Screen (antiriflesso)
Reale minimo ingombro
Pronto per il secondo programma UHF
Vasta gamma di modelli da 17 19 21 23 pollici

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AMPIO negozio, 4 [illegible] vetrine e uffici, locale interrato uso laboratorio ingrazzo totale mq. 250. Telefono impianto elettrico, vicinanze Porta Nuova affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8218 — Torino ». A102558

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autocarri gonfi imbottiti. Garanzia, concorrenza, gravesivi. Telef. 288-320, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autocarri, personale specializzato risparmierete. Gini, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, prezzi. Telefonare 372-732, Cigolari.

BASCINA 12 giornate, irrigua, fertilissima, libera subito, affittasi. Tel. 46-411.

CENTRALISSIMO 6 camere e servizi primo piano (uso ufficio od abitazione) affittasi. Telefonare ore pasti e serali: 534-635. A102462

CORSO Marconi 21 bis affittasi negozio nuovissimo. Raso. Tel. 683-682.

LABORATORIO negozio grande uso ci [illegible] comunicante [illegible]. Telefonare 56-325. A101575

LOCALE industriale 400 mq. più 200 seminterrato sono, Parella, affittasi. Telefonare 766-835. A102109

LOCALI adatti industria magazzino deposito disponge qualsiasi zona, ampiezza. Geom. Della Bella, Facchini 35.

MAGAZZINI 70-80 mq. [illegible] depositi industria silenziosa. Telefonare [illegible]741.

NEGOZIO adatto generi vari volendo laboratorio mq. 20 affittasi Digione, portineria. 1351

PALAZZO Giordina [illegible] alloggi 3 camere, cucina presti subito. Corso Lione 36. Telef. 383-085. 838

S. RITA affittasi al primo piano camera tinello servizi, garage. Telef. 482-032.

VIA Davide Bertolotti 2, [illegible] alloggio 4 camere servizi riscaldamento termosifone.

VIA Medici affittiamo alloggio 2 camere tinello. Stilo, Magenta 13. 1000

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

BANCHETTA appartamentino camera cucinino bagno termo centrale affittasi stagione invernale. Telefonare 45-281.

CONIUGI cercano casetta collinare ammobiliata vicinanze Torino per villeggiatura 1961. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4105 — Torino ». A99592

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ideale per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, lontano da casa vostra coi vantaggi, la comodità di casa vostra. 29535

MEDITERAN Sejour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista sul Montecarlo e Costa Azzurra. 29535

RAPALLO centrale affittasi 13.500 appartamentino ammobiliato palazzo nuovo. Telefonare 398-668. A101593

SALICE d'Elzio (Capo Pois) affittiamo villetta con 7 letti. Telefonare 46-418.

VALLE Aosta, primaria zona villeggiatura, affittasi casa adatta forte, pensionanti 45. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4178 — Torino ». A102807

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

ALASSIO Hotel Piemonte, camere con balcone termo cucina ottima tutto compreso 2000. A101990

BORDIGHERA pensione « Villa Sperenza » posizione panoramica, parco, comfort, cucina eccellentissima. 2600 completa.

ESPERIA Sejour, Ventimiglia, passeggiata mare, pensionanti aperte per soggiorni minimi di una settimana.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola autorizzata Dante Mario via San Pio V 3, [illegible] 687-006. Corsi continuativi, mensa impiego, taglio, modellazione, tintura, manicure, ecc. 106

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete frequentando scuola professionale Pierretta un nome, garanzia. Interpellateci, Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, secondo piano.

PENSIONE signorile familiare impiegati professionisti, comforts, zona Stadio. Telef. 518-642. A102555

PIED-à-terre indipendentissimo libero, altro signorilissimo. Diavolino, S. Anastasio 13. 213

SIGNORA sola, pensionata, referenziata, cerca camera ricolmata. Non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1087 — Torino ». A102210

STABILE cerco mobiliato indipendente, scopo carriera, Porta Nuova. Telefonare 579-767. A102528

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

DOMMESSO vetrinista, diplomato, scopo miglioramento, offresi. Telef. 672-016.

COMUNCI, ventennale esperienza alberghiera, cercano direzione albergo. Casella Pubbliman 167 F, Bologna.

ELEMENTE dinamico, dell comando, pluriennale esperienza commerciale, amministrativa, trattative alto livello, disposto viaggiare, controllo personale, uffici periferici, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A102394

IMPIEGATA 21enne, presenza, dattilografia, pratica ufficio, paghe, offresi. Telefonare 792-264 ore pasti.

LAUREATO Economia, piani voti, congedato, disposto trasferirsi ovunque, adeguatamente offresi. [illegible]: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

OPERATORE meccanografico Bull, compilista commerciale 18enne, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ». A102144

PRATICISSIMA paghe contributi, fatturista, contabilità, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 763-837.

RAGIONIERE competente [illegible] assegna corrispondenza pratiche varie, occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 339 — Torino ».

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende: contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, esportazione, imposte, pratiche sindacali, ricupero [illegible], sistemazione pendenze, disponendo ore, occuperebbesi saltuariamente. Primarie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 1043

SEGRETARIA privata, attiva, praticissima [illegible] lavori ufficio, contabilità riviste meccanica, trattative clienti-fornitori corrispondente, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 380-976.

SIGNORINA presenza, [illegible], occuperebbesi solo pomeriggio studio medico o governo bimbo. Telefonare 30-283.

STENODATTILO, 25enne, diploma magistrale buona [illegible] lingua francese, seconda inglese conoscerebbesi. Telefonare 791-837. A101124

TRENTADUENNE, presenza, abile confezionai, offresi cassiera, direzione o vendorsa presso boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4196 — Torino ».

TRENTENNE diplomato, volenteroso, pratico trattazioni commerciale, conoscenza meccanica, ufficio vendita e acquisti, patente auto parlante due lingue, libero subito, offresi. Telefonare 554-302.

VENTITREENNE con 500, libero 4 ore giornaliere offresi presso ditta o privato per recapito doni. Telefonare 752-988 prima delle ore 14. A101292

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

APPRENDISTE impiegate con nozioni tenuta libri paga. Assumiamo. Telefonare 553-405. A103020

AUTORI inediti, [illegible] poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 322 A, SIP, Milano. 29601

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzati. Telef. 374-063 ore 20-21.

Dove c'è il monumento, v'è un negozio che è un portento... il Cliente lo contenta!

RADIO
TELEVISORI
LAVATRICI
FRIGORIFERI
CUCINE ecc.

ANCHE A RATE

BRICCO

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A abile professionista affidate incarico amministrazioni compro vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711. 761

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 2. Telef. 512-025.

CANTO, pianoforte, fisarmonica ottima preparazione. Telef. 769-228. A102554

CONSULENTE autorizzato, esperta paghe contributi, esegue a domicilio. Telefonare [illegible]. A101646

DOMICILIO cercasi lavori ufficio traduzioni inglese. Telefonare 279-431 dopo le 18. A101558

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, conversazioni traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 776-338. A102016

IMPIEGATO, libera circolazione automobilistica, occuperebbe ore libere, amministratore stabili, accertature, contone. Telefonare 799-632. A102546

RAGIONIERA occuperebbesi extra orario proprio domicilio lavori ufficio. Telefonare 360-172. A102003

RITRATTISTA eseguo disegno su fotografia. Telefonare 381-400. A102063

SIGNORA francese impartisce lezioni nella sua lingua. Telefonare 594-366.

SIGNORINA diplomata per traduzioni e lezioni di francese e inglese. Telefonare 393-366. A101965

TRADUZIONI tecniche, commerciali assicurate, inglese, francese, consolenza esportazione. Telefonare 60-224. A88553

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

A persona distintissima [illegible] affitta signorile ammobiliata non piedi-à-terre. Telefonare 741-549. A102576

AFFITTANSI ammobiliate 1-3 letti zona Fiat-Mollinette. Telefonare 597-782, ore 16-20. A101960

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare ore pasti 679-129.

AMMOBILITATA due letti spaziosa stanza letto soggiorno fornito mobile trasferibile cerco urgenza anche precollinare ricambiamento terzo possibilmente assistenza familiare esclusi pasti sul solo mezzogiorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino » sul tel. 81580.

BELLA ammobiliata centrale, tutti comfort. Telefonare 534-904. A101961

BELLA spaziosa camera ammobiliata cercasi, telefono, bagno ed entrata indipendenti. Telefonare 779-071.

DERBO camera mobiliata paraggi S. Rita. Scrivere: Palestro Ferrero, via Frino 22. A100443

GIOVANE veneta cameta ammobiliata pa saggi piazza Benefica, via Angliano Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ». A102163

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Pure Ligure 870-072, Costa Azzurra.

RAPALLO « Villa Mezzi », centralissima, trattamento familiare. Riscaldamento. Prezzi modici. (Tel. 52-640).

SANREMO tranquillissima villa « Georges » Solaro 21, eccellente cucina. Prenotatevi. 29260

VARAZZE Hotel Eden. Tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Parcheggio. 29540

ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete frequentando scuola pareggiata, garantita. Maria, via S. Anselmo 15, telefono 551-363. 251

ALL'ISTITUTO « Cima » 1-12 dicembre inizieno corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), paghe, contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 50-354.

ARTE: Corsi liberi di disegno figurato, pittura, diretti da noto maestro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18, [illegible]. 1023

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telefono [illegible]: inizio nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private, ufficio, traduzioni. 302

BOIDOGL, Nizza 65: serio, rapido preparazione, ottimi, sicuri impieghi. Specializzazioni. A99535

CONCORSO magistrale 1961 preparazione efficace Istituto [illegible], Po 8. Telefono 42-549. 1166

ISCRIVETEVI corso preparazione prossimo [illegible] magistrale. Via [illegible] 1, telef. 892-689. A102583

contro l'influenza
i raffreddori
i dolori reumatici

ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto

AIR INDIA

JETS BOEING 707 intercontinentali
da ROMA
per l' ORIENTE e per NEW YORK
con collegamento per l'AUSTRALIA
in associazione con B.O.A.C. e QANTAS

Prenotazioni
Air India Roma via Barberini 68 tel. 471-851 Air India Milano Piazza Diaz 5 tel. 860-565, [illegible]
oppure presso il proprio Agente di viaggio

GEROASI signorina 15-17enne stenodattilo disposta aiutare magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A101575

FARMACISTA collaboratrice collaboratrice cercasi per Torino città. Indirizzo posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ». A102541

IMPIEGATE per ufficio acquisti cerca industria conficzioni di importanza nazionale. Requisiti: capacità e ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4181 — Torino », A102930

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 322 A, SIP, Milano 29601

RIORGANIZZATORE uomo abile esperienza offre stipendio provvigioni massime. Telefonare 50-835. A103561

SEGRETARIA stenodattilografia provetta, disposta trasferirsi cercasi per primo gennaio 1961. Stipendio adeguato, capacità. Inviare domanda e curriculum vitae manoscritto a casella 31 X, Pubblibiellese, Biella. 29660

STENODATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio cerca impiantato azienda commerciale. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A102995

SPLENDIDA 20enne cerca coetanea francese o inglese conversazione. Telefonare 560-950. A103540

SUBITO oppure principio gennaio cercasi impiegato-a, età 18-23, buona conoscenza tedesco, dattilografia, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A102535

AUTISTA tutte le patenti libero offresi anche extra privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ».

FUOCHISTA [illegible] I occuperebbesi tempo miglioramento: [illegible] 278-075 [illegible] meriggio. A101820

FUOCHISTA [illegible] generale pensionato offresi eventualmente anche mensile. Telef. 893-597. A102139

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ottime condizioni assumonsi aiutanti, dilettanti, trattatori, aggiustatori stampati, attrezzisti da importante industria periferia zona Francia. Dettagliare età referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino ».

ADDETTA [illegible] cameriera, [illegible] presenza, capace andamento casa, desiderasi lunga sistemazione presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1080 — Torino ». A101855

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Aretta, via Silvio Pellico 20. 453

APPRENDISTA commesso radiotecnico bella presenza. 16-18enne [illegible]. Telefonare [illegible]. A102027

APPRENDISTE pellicciaie 14-16enne cercasi. Presentarsi Gino, via [illegible] Nazioni 81. A101594

APPRENDISTI elettromeccanici 15enni, licenza avviamento professionale cercansi. Telefonare 284-327. A102025

APPRENDISTI falegnami 14-16 anni cercansi via Carrù 7. Inutile presentarsi se non appassionati mestiere.

ASSUMESI abile commesso esperto materiale elettrico, referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A101570

ASSUMESI tornitore seconda categoria. Ilica, via A. Sansovino 243 int. 34, telef. 251-731. A101598

ASSUMIAMO operai pratici macchine automatiche ed aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSUMIAMO subito giovane volonteroso 14-16enne per lavori interni di magazzino [illegible] media. Telefonare 886-892.

AUTISTA cercasi [illegible] città, carico scarico mobili, conoscenza domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A102318

CARPENTIERI, lamieristi conoscenza disegno e apprendisti [illegible] officina via Susani 23, telef. 421-687. A88838

CARROZZERIA cerca operai e apprendisti. Telef. 22-100. 300

CERCANSI fabbri [illegible] carpentieri. Presentarsi corso Grosseto 135.

CERCANSI trasportatori litografi esperti. Telefonare 284-879, ore ufficio.

CERCASI abile elettricista per impianti e manutenzione. Presentarsi ore 13-20. Ufficio, corso II Febbraio 2 bis.

CERCASI aggiustatore esperto montaggio bruciatori nafta. Presentarsi via Pietro Cossa 52/3. A103023

CERCASI aiutante e aiutantino sarto. Telefonare 584-390. A101697

(Continua a [illegible] 16)

GRANDE industria torinese assume disegnatori progettisti I e II categoria con esperienza in costruzioni metalliche e carpenteria, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 320 — Torino », precisando posti occupati, referenze, pretese. 21516

IMPIEGATI Senza abbandonare vostra attuale occupazione potrete dedicarvi lucrosa [illegible] Esigonsi referenze. Specificare orario disponibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4183 — Torino ». A102845

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa pratica tenuta libri paga. Telef. 690-520. A102651

IMPORTANTE industria abbigliamento [illegible] stenodattilografa 16-17enne. Richiedesi minimo diploma scuola [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 1308

IMPORTANTE industria elettromeccanica [illegible] periti industriali elettrotecnici e radiotecnici per ufficio tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4148 — Torino ». A100381

IMPORTANTE industria fiorentina cerca ingegnere elettrotecnico pratico progettazione trasformatori distribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ». A100372

IMPORTANTE industria pneumatici cerca personale produzione vendite. Esigonsi elementi qualificati, età massima 30, mezzi patente e automezzo, referenziati, millesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4144 — Torino ». A100368

INDUSTRIA costruzioni prefabbricati cerca per ufficio tecnico geometra conoscenza cemento armato. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8221 — Torino ». A102574

INDUSTRIA elettrodomestici barriera Milano cerca ragioniere per contabilità industriale ed approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano cerca giovane disegnatore tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4177 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA zona Nuovi Mercati assume impiegata dattilografa, praticissima contabilità paghe. Scrivere, indicando studi compiuti, età, stato civile ed eventuali posti occupati, a: « Pubblicità Stampa 4192 — Torino ». A102253

INGEGNERE giovane cercasi da importante società, preferendo competenza problemi [illegible] di calore ai conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A102202

LICENZA media o commerciale volonterosa, intelligente, massimo 18enne, dattilografia, cerca importante ditta. Manoscrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8212 — Torino ».

MEDIA industria meccanica torinese cerca perito industriale meccanico massimo 30enne per ufficio tecnico officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ». A103105

MODELLE fotografiche versamenta qualificate bella presenza cercasi. Telefonare 534-180. A102684

PAGHE e contributi. Cerchiamo impiegata molto pratica tenere libri paga e contributi e amministrazione immobili di uno settimanali. Scrivere ora, posti occupati: « Pubblicità Stampa 357 — Torino ». 1255

PENSIONATO pratico lavori cemento, fatturazione, contabilità cercasi. Telefonare [illegible]. [illegible]

PERITI industriali meccanici, [illegible] massimo 40 anni, pratici controllo costruzione caldereria tubisteria ed apparecchiature per impianti chimici cerca importante azienda per stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4155 — Torino ». A101435

PERITO industriale per laboratorio sperimentale cerca avviata industria tessile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ». A101657

SIGNORINA presenza, istruzione media, patente auto disposta viaggiare per dimostrazioni assume importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A100419

STENODATTILOGRAFA [illegible] pratica lavori ufficio, 18-20enne, referenziata, cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ».

STENODATTILOGRAFE veloci, anni 30-40 cercasi per industria meccanica. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ».

UNIVERSITARI, impiegati, dedicandosi ore pomeridiane diamo possibilità di guadagno garantito mensile con attività commerciale di semplice attuazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ». 1215

VETRINISTA cerca grande azienda commerciale per negozi in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 363 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

INFERMIERA diplomata lunga pratica studio dentistico offresi. Telef. 372-319.

Quest'anno 4 minuti per i pranzi natalizi...

piatto di gran lusso in 4 minuti e con sole 100 lire: il pollo, il prosciutto, le uova, l'arrosto, ecc., tuffateli nell'appetitosa

GELATINA IDEAL

Subito pronta: basta sciogliere - scaldare - versare!
Al Fornitore più vicino richiedete IDEAL, la gustosa e chiarissima gelatina.

REBAUDENGO - TORINO

Momento critico, a scuola...

qua e là tra i banchi
si osserva ogni tanto
qualche ragazzo stanco, distratto, nervoso

Un'interrogazione ora, e sono guai!

... Tra questi ragazzi
ci sarà anche vostro figlio?

VOI NON LO VEDETE

quando è a scuola.

Ma osservatelo in casa:

se ha lo sguardo assente,
se ha i nervi a fior di pelle,
se è spesso stanco, distratto e nervoso,

non sgridatelo... non è colpa sua!

Forse è invece esaurito
e ha un grande bisogno di nuova energia.

Rimettetelo in forza al più presto:

da domani, dategli ogni mattina
una buona tazza di Ovomaltina!

Due o tre settimane,
e già si calmeranno i nervi,
sparirà la stanchezza,
lo studio darà finalmente un buon profitto.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S. A. MILANO

Ecco il nuovo BRAUN SM3-I*

garantito tre anni

confezione plastik: L. 16.000 confezione extra fuso: L. 18.500

Il rasoio elettrico che rade meglio perché ogni elemento è studiato per radere meglio

+ ampia la superficie radente: flessibile e arcuata, si adatta perfettamente al viso
+ potente il motorino: durante la rasatura non risente minimamente della pressione esercitata sul volto
+ semplice il meccanismo: senza elementi spostabili è sempre pronto all'uso e non richiede manutenzione
+ efficace il pettine laterale: garantisce una rasatura perfetta anche sul collo, e pareggia baffi e basette

* Controllate la "I" impressa sull'apparecchio: garantisce che questo è stato prodotto appositamente per l'Italia, a voltaggio universale.

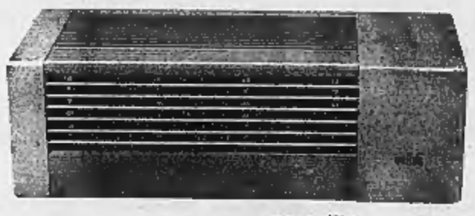
Chiedete anche il BRAUN STANDARD B: L. 7.500

BRAUN

perfezione tecnica funzionalità della forma

confortevole calore d'inverno e piacevole fresco d'estate col

termoaeratore portatile BRAUN:



garantito un anno: L. 24.000

Il più piccolo riscaldatore ad aria del mondo, dal rendimento perfetto

Il termostato regola automaticamente la temperatura ambiente, impedendo sbalzi di temperatura

Il disco commutatore fa ottenere subito la temperatura desiderata compresa tra i 10 e i 30 gradi

Il dispositivo cilindrico ad alette tangenziali funziona silenziosamente e non produce correnti d'aria

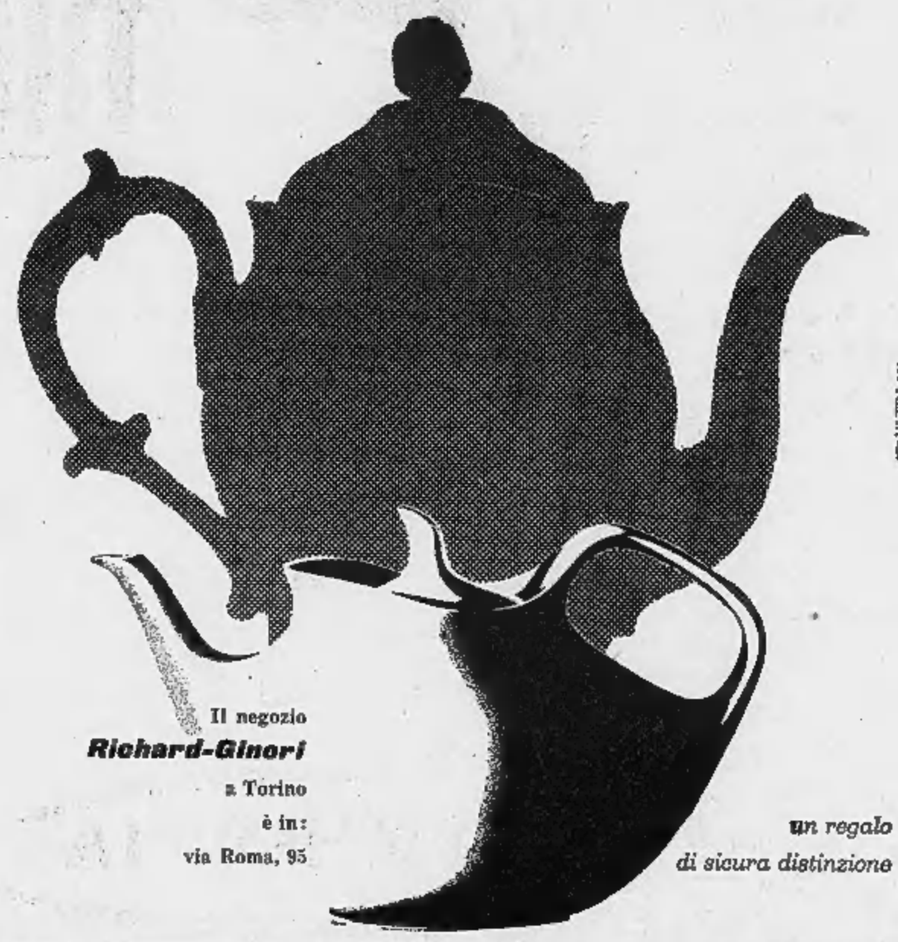
Le minuscole dimensioni permettono di collocarlo nel luogo e nella posizione desiderata, senza alcun ingombro

Concessionarie esclusive per l'Italia: LAGOMARSINO OLIVIA - Milano - Piazza Duomo 21

Richard Ginori

dal 1735

per Natale e Capodanno scegliete: porcellane, terraglie, cristallerie, oggetti regalo nei negozi Richard - Ginori



Il negozio Richard-Ginori a Torino è in: via Roma, 95

un regalo di sicura distinzione

LABORATORIO confezione cerca apprendiste sarte dai 14 ai 19 anni, lavoro fisso tutto l'anno. Telefonare 781-489.
LABORATORIO confezione cerca modellista tagliatrice. Telefon. 781-489.
LITOGRAFO macchinista esperto richiedesi da erigenda litografia. Disposto trasferirsi, contratto minimo due anni. Ottimo stipendio. Rivolgersi: Società Febinia, via Bologna 67, Torino.
MAGAZZINIERE cerca importante industria mobili, perfetta conoscenza mestiere. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ». A103335
MONTATORI, manutentori, importante Società ascensori cerca. Telefon. 555-148.
OPERATORE terni alimentari viterie, stagnate, parcheti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ». A102464
PANETTERIA cerca abile commessa. Presentarsi via Tripoli 45. A102464
PARRUCCHIERE signora cerca lavorante ridotta, ottima retribuzione, zona centralissima. Telefonare 41-383.
PERSONA sola cerca per governo casa ragazza giovane veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ». A103417
PERSONA sola cerca signora signorina anche con bambino per lavori casa, ottimo pretese. Bigello, S. Sebastiano Po, Torino
PETTINATRICE cerca apprendista 14-16 anni. Telefonare 852-478. A102012
PETTINATRICE 16-19 anni abile cercasi. Beppe, via Artisti 36. A1023497
SALDATORE o tagliatore assegnato cercasi. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ».
SARTE veramente pratiche confezioni maglierie, assumiamo stabilmente. Maglificio Kelly, Lagrange 20. 1208
TIPOGRAFIA, cerca per occupazione stabile, impressori I e II categoria. Presentarsi via Degliani 13 ang. via Cigna.
TORNITORE attrezzista progetto cercasi. Velos, tel. 793-508. A100425
TORNITORE ed aggiustatori prima categoria, pezzi adeguato, cerca officina meccanica. Grugliasco, via Don Carnisio 55.
TUTTOFARE abile e governante a giornata cercasi. Telef. 280-435. A102700
TUTTOFARE fuori referenziata famiglia tre persone, massimo trattamento anche primo servizio. Telefonare 45-381.
TUTTOFARE referenziata anche primo servizio cercasi per due coniugi e bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4199 — Torino ». A103393
VERNICIATORE spruzzo posticcio cercasi per prestazioni saltuarie. Tel. 284-227.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFIDASI rappresentanza genere consumo ad elementi capaci referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8157 — Torino ». A101737
CERCANSI produttori produttrici zona Piemonte. Scrivere Stie, via Viterbo 16B Torino. A101583
CERCASI da primaria industria nazionale tintura per capelli, un rappresentante cui affidare clientela attiva ed Torino, introdotto ambiente parrucchieri, modito autoveizzo proprio, massimo trentenne, intelligente, serio, dinamico, bella presenza, possibilmente laureato sul diplomato con documentate referenze precedenti impieghi. Rimborso spese ed provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A101417
GEOMETRA tecnico introdotto impresa costruzioni cercasi per affidamento rappresentanza e direzione importanti applicazioni edili e pavimenti. Zona Asti, Alessandria. Indispensabile residenza Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4166 — Torino ». A101476
INGEGNERE vasta esperienza tecnico commerciale, buonissima inglese, ottima personale, esaminerebbe proposta collaborazione attività ispettiva, rappresentanza Italia estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ». A101807
LUCRIFICANTI casa nazionale per propria organizzazione vendita offre adeguata provvigione ed rimborso spese a convenirsi ad elementi particolarmente introdotti con attività specifica nel ramo Scrivere: Cassella, Pubblimas 202, Genova. 20711
PREMERIA industria dolciaria cerca giovani piazzisti, stipendio ed provvigione. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4184 — Torino ».

15 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

CANE smarrito sabato sera via Bava, piccolo quattro mesi marrone-bianco, nome Dich. Competente mancia Gratificazione. Telefonare 60-633. A103196
MANCIA chi ritrova color femmina marrone smarrito presso Dora giorno sei. Telefonare 626-454. A102716

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ELIOS cura terapeutica dimagrante, antiemetica, massaggi, trattamenti estetici. Telef. 760-728. A102302

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino o Piemonte rimborsabili fino a 12 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finceter, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-248
A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Tutti, via S. Teresa 12, telef. 530-297. 244
ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1200, 600 furgone, multipla, Brescia 18. telef. 29-805. 931
ABBIAMO Appia Vignale, Farina, Flaminia normali e coupé, Mercedes 220, Dauphine cambio automatico, Giulietta spider, Alfa super, 2100 normale e familiare, 1400 B, 1100, 600, Belvedere. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 66-631. 1217
ABBIAMO Appia III, H, coupé, Flaminia coupé, Mercedes 220, Dauphine cambio automatico, Giulietta Spider, Alfa Super, 1900 normale, Familiare, 1400 B, 1200, 600, Belvedere. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 66-631. 1217
ABBIAMO Lambrette corti, lunghi, furgonati, trasporto cavai lentissimo. Rateazione 18. A101128
ABBIAMO mobile 600 multipla, familiare 6 mesi, 103 '56, nuova 500 giardinetta e vetturetta, Ardea 5 marce, 600 semi-nuova a d'occasione, prenotazione, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 524-974; indagini prematrimoniali, private, commerciali, Ilisa estero. 783
AGILI detectives svolgono indagini, sorvegliano. Mondial, Cavour 5. Telefona-te 531-181. 383
INFORMITALIA dott Minoni 16, telefono 513-034. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435
ACQUISTIAMO contanti autovetture, carrozzerie. Vendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 1036
AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, assumendo. Unica rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-833.
ALFA Romeo Commissionaria, Corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 524-283, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e sprint, A.R. 3000, Dauphine, Autostrada Romeo, vasto assortimento usato.
ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veloci industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 828
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 12, venderi 2100 sanitrasca, 1200 Fiat, spider Farina, Appia III, II serie, TV 103, 600, rateazioni. Telefonare 528-652. 1170
ALL'AUTOSALONE Mentecone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 coupé Osca, Appia II e III, familiare nuova. Volkswagen seminuove, Giulietta sprint, 103, 600 seminuove, 500 furgone biennero, 1400 B Diesel, 103 1958 '57, '55. 1171
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 43-535: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni Aurelia B 24, B 20, Appia III. Giulietta: Berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, nuova 500 giardiniera, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 615
AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Vendita gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosi sterzi. Freni, Trasmi 74, telef. 781-6'6. 27361
ANTICIPI su automezzi in giornata, istruttoria semplice, segretezza. Telef. 46-007.
APPIA prima serie ottimo stato, Ardea 5 marce, vendonsi rateando. Corso Duca-ne Sovielle 91. 454
APPIA radio 290.000, Giulietta sprint 1957. Telefonare 888-466 ore pasti.
APPIA terza serie 6 mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 750-017.
APPIA II sinistra, gomme bianche, bellissima, vendesi Sant'Anselmo 8.
ASSORTIMENTO Appia, 600 normali, 103 familiari, 500, 600, 600 D, Ardea, facilitazioni pagamento. Autoagenzia Sicilia, Galliari 11, tel. 60-494. 42
AURELIA B 24 1958 perfettissima con cupola vende cambio. Lombardi, Via Vittoria 45 1058
AUTOADENZIA Centola, Crocecavallo 2, tel. 774-230 Gulietta spider terminova, Alfa Super, 103, 600 diverse, 1400 diesel, 1500 gas, 600 multipla. 37
AUTOADENZIA Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-093: Fiat 2100, 103, 600, 1400 A, Appia I sinistra, Aurelia B 12 cinistra, Giulietta normale, autocarri Leoncino, Tigrotto ribaltabile, 615 N. Facilitazioni, Rateazioni. 1146

ACQUISTIAMO contanti autovetture, carrozzerie. Vendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 1036
AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, assumendo. Unica rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-833.
ALFA Romeo Commissionaria, Corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 524-283, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e sprint, A.R. 3000, Dauphine, Autostrada Romeo, vasto assortimento usato.
ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veloci industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 828
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 12, venderi 2100 sanitrasca, 1200 Fiat, spider Farina, Appia III, II serie, TV 103, 600, rateazioni. Telefonare 528-652. 1170
ALL'AUTOSALONE Mentecone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 coupé Osca, Appia II e III, familiare nuova. Volkswagen seminuove, Giulietta sprint, 103, 600 seminuove, 500 furgone biennero, 1400 B Diesel, 103 1958 '57, '55. 1171
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 43-535: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni Aurelia B 24, B 20, Appia III. Giulietta: Berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, nuova 500 giardiniera, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 615
AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Vendita gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosi sterzi. Freni, Trasmi 74, telef. 781-6'6. 27361
ANTICIPI su automezzi in giornata, istruttoria semplice, segretezza. Telef. 46-007.
APPIA prima serie ottimo stato, Ardea 5 marce, vendonsi rateando. Corso Duca-ne Sovielle 91. 454
APPIA radio 290.000, Giulietta sprint 1057. Telefonare 888-466 ore pasti.
APPIA terza serie 6 mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 750-017.
APPIA II sinistra, gomme bianche, bellissima, vendesi Sant'Anselmo 8.
ASSORTIMENTO Appia, 600 normali, 103 familiari, 500, 600, 600 D, Ardea, facilitazioni pagamento. Autoagenzia Sicilia, Galliari 11, tel. 60-494. 42
AURELIA B 24 1958 perfettissima con cupola vende cambio. Lombardi, Via Vittoria 45 1058
AUTOADENZIA Centola, Crocecavallo 2, tel. 774-230 Gulietta spider terminova, Alfa Super, 103, 600 diverse, 1400 diesel, 1500 gas, 600 multipla. 37
AUTOADENZIA Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-093: Fiat 2100, 103, 600, 1400 A, Appia I sinistra, Aurelia B 12 cinistra, Giulietta normale, autocarri Leoncino, Tigrotto ribaltabile, 615 N. Facilitazioni, Rateazioni. 1146

AUTOCARRI, autovetture in acquisto o proprietà finanziamo convenientemente. Cumulo, corso Re Umberto 8. 1126
AUTOCARRI: Esatan, Estadella, normali, ribaltabili, cisternati, pranone, parmigia, ratelzza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 683-182. 972
AUTOCARRI furgoni Ford Taunus ql. 10 12,5, prova permuta rateizza, consegna immediata. A.T.A.U.T.O., San Maurizio 18. 918
AUTOCARRO O.M. 80 ql. ribaltabile Viberti 2 assi, licenza conto terzi, affetto ordine, anche separati. Telefonare 376-613. A1014437
AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto autoveicoli, sovvenzionata preventivi antecedenti, esame rapidissimo, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, telef. 521-613, 512-173. 688
AUTOMOBILISTI prima di comperare, vendere permettiamo la vostra automobile confrontate condizioni, prezzi, qualità nell'autosalone, commissionaria di via Vigone 44 (piazza Sabotino) vi convincerete, lunghe rateazioni. 758
AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 32, telef. 773-885: 1400, 1900, 1100 H, 600 multiple, 500. 779
AUTONOLEGGI, via Giacosa 26: 1100, 103, 600, 500, 1400. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuova 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 278-931. 22818
AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuova 600, 103 lusso, Tv, 1400, 1300. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 488
AUTORIMESSA vende 600, 600 pulmino, 500 Belvedere, eventuale rateazione permuta con moto. Telef. 687-514.
BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, via Pietro Giuria 31. Tel. 697-872, corso Francia 13 bis.
CAMIONCINO 103 I carrozzato Pasino "nasone piano, vendo. Via Perrara 11
CAUSA partenza vendo 500 giardiniera mesi 4. Torricelli 4. 1105
COMMISSIONARIA Alfa Romeo vetture industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748
COMMISSIONARIA Corisaco, camionetti, furgoni normali, speciali. Brescia 18, telef. 20-805. 933
COMPRO contanti qualunque automobile permute, prenotazioni, consegno subito. Vigone 44. 7414
COUPE' Appia come nuova, Spider Giulietta 1957 vende Commissionaria Citroen Telef. 758-282. 1151

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCASI alesatori, piallatori, fonditori, elettrosaldatori, verniciatori, specializzati macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ». A17564
CERCASI apprendista commesso per chiosco abbigliamento, [illegible] coperto Porta Palazzo Tel 276-814 ore ufficio.
CERCASI apprendista meccanico 16-18 anni. Rivolgersi, via A. Biaffi 9 A.
CERCASI apprendista o aiutante saltuarie zona Francia. Telefono 757-328.
CERCASI apprendista pasticcere 17enne possibilmente pratico. Via Pisa 37.
CERCASI autista secondo o terzo grado, lavoro giornaliero. Telefon. 280-684.
CERCASI bustaia fissa o apprendista. Telefonare [illegible]-760. A100448
CERCASI commesso o commessa pratici salumeria. Telef. 44-350. A102282
CERCASI commessa panetteria. Presentarsi via Madama Cristina 28, pomeriggio. A103001
CERCASI donna ragazza tutto fare trattoria. Telefonare 50-155. A102570
CERCASI giovane abile barista pratico. Presentarsi per piazza Adriano 12.
CERCASI giovane domestica ad ore, aiutamento casa, referenze. Telef. 799-813.
CERCASI giovane fattorino fisso due persone villa Abasio. Telefon. 30 [illegible] Torino. [illegible]
CERCASI giovane uomo fatto [illegible] tarsi venerdì sabato fonte. S. Francesco Assisi angolo Barbaroux. [illegible]
CERCASI guardiano diurno [illegible] per stabilimento ex-carabinieri [illegible] zare 393-623.
CERCASI lavorante sarto. Tel. 79[illegible]
CERCASI meccanico generico, [illegible] nicina in proprio negozio. Tel. 890-[illegible]
CERCASI ragazza 18-20 anni [illegible] aiuto bagnino primaio e [illegible] Via [illegible] loggio. Telefonare 41-278. A1[illegible]
CERCASI ragazza aiuto cuoca [illegible] Torino. Presentarsi ore 19-20, [illegible] corso 11 Febbraio 9 bis. A1006[illegible]
CERCASI saldatori e [illegible] elettrici ottima retribuzione. Telef. 23-434.
CERCASI signorina specializzata e buona apparecchia, Carpegna, via Lodi 5.
CERCASI tornitore I categoria pratico stampi. Presentarsi Alva, telefono 542-051. A1030[illegible]
CERCASI tubista referenziato giornata. Tel. 534-240 dalle ore 18. A102007
CERCASI fornitori per torneria pesante. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8216 — Torino ». A102545
CERCASI tornitori II categoria per lavorazioni varie non di serie. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ».
CERCASI tuttofare fissa oppure a giornata, referenziata. Telefonare ore pasti 372-884. A101968
CERCO apprendista e aiutante sarta. Telefonare 594-248. A102840
COLLAUDATORI particolari elettrici di grandi serie ricerca importante industria elettromeccanica. Manoscrivere curriculum pretese. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ». A102688
COLLAUDATORI particolari meccanici di grandi serie ricerca importante industria elettromeccanica. Manoscrivere curriculum pretese. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ». A102688
COLLAUDATORI particolari meccanici di grandi serie ricerca importante industria elettromeccanica. Manoscrivere curriculum pretese. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4148 — Torino ». A100381
COMIGLIA [illegible] cerca [illegible] buon stipendio, permesso mezzo sorali. Telefonare 750-913 1289
CONIUGI [illegible] senza figli cercano tuttofare giovane fissa Telefon. 553-405.
CUOCA e cameriere semigli, cerca famiglia signorile zona precollinare. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1[illegible] — Torino ».
DONNA pulita cucina cerca casa signorile zona Crocetta due ore pomeridiane. Scrivere con referenze al « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ». A102072
ELETTRAUTO aiutante cercasi. Presentarsi subito condizioni ottime. Telefono 524-177. A102686
FALEGNAMI abilissimi cerca importante [illegible] pezzi indicare referenze, paga [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A102383
FAMIGLIA qualche adulti cerca definitivamente via Peyron 35. Telefono [illegible]
FAMIGLIA signorile due persone cerca [illegible] trattamento 30-40mila. [illegible] automobili, scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A102580
FAMIGLIA 4 persone adulte residente Biella cerca abile cuoca con referenze primordiale, ottima retribuzione. Scrivere: Pasquella 20 N. Pubblicità[illegible], Biella.
FRESATORI I-II categoria veramente capaci ottimo trattamento, cerca azienda meccanica torinese. Telefonare 484-115.
IMPORTANTE industria elettromeccanica assume provetti collaudatori meccanici e tornitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4148 — Torino ». A100381
GRANDE industria torinese metalmeccanica assume abile alesatore, ottima unovenna disegno, età non superiore 45 anni. Ottime condizioni di retribuzione e personale altamente qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 322 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518
GRANDE industria torinese metalmeccanica assume tornitori qualificati e specializzati per lotti medi, età non superiore 35 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518
IMPORTANTE industria [illegible] assume aggiustatori, addetti finitura apparecchi telefonici, addetti finitura apparecchi in alta e bassa frequenza, addetti preparazione bandelle rame per apparecchi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4148 — Torino ». A100381
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai trapanatori rabilitati, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 321 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.
IMPORTANTE Industria Metalmeccanica cerca operai specializzati con manifesti di rettificatori, lucidatori attrezzisti, aggiustatori [illegible] riparazione macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A100014
IMPORTANTE società costruzione meccaniche cerca abile operaio pialiatore alesatore, età non superiore 40 anni. Si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 323 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518
IMPORTANTE società costruzioni meccaniche cerca abili operai specializzati carpentieri montatori e saldatori ad arco, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Retribuzione ottima a personale altamente qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 325 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518
IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione cerca abili lobbiatrici e mandrinatori avvolgimenti piccoli motorini di precisione con filo di diametro inferiore ai decimm. Precisare età, posti occupati, pretese, referenza ai « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ». A101567
IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione cerca giovani saldatori che abbiano frequentato scuole professionali per saldatura elettrica ed autogena. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ».
IMPORTANTE Società metalmeccanica cerca operaio-a analista chimico anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ». A101714
IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione cerca alesatrici, trasatori specializzati, rettificatori qualificati. Precisare età, pretese, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ».
IMPRESA [illegible] muratori e manovali, Telefonare 793-233. A103557
IMPRESA cerca subito capo [illegible] commessa disegno. Buon stipendio. Telefonare 674-583. A102317
INDUSTRIA a Collegno assume finchista patenti 2° grado generale. Telefonare 781-471. A103415
INDUSTRIA elettromeccanica cerca operai qualificati per produzioni particolari. Precisare età, pretese e lavori svolti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A102071
INDUSTRIA in sviluppo cerca abile tornitore alesatore avvenire buona retribuzione. Telefonare 251-713. A103658
INDUSTRIA meccanica macchine tessili cerca cornicinatore provetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4183 — Torino ».
MAGLIERISTE abilissime su rettilineo assumiamo stabilmente, paga superiore ai massimi sindacali. Maglificio Kelly, Lagrange 20. 1208
DEPOSITO prodotti Travalin cerca rappresentanza con deposito elettrodomestici per provincie Toscano. Tumaini, via Aurelia 1. Pisa. A101874
IMPORTANTE ditta grossista lanerie drapperie cerca rappresentante pratico del ramo per il Piemonte. Casella 343 A, 31P, Milano. 29711
PROPAGANDISTE telefonisti presenza desiderano raggiungere immediati e lauti guadagni cercansi per Torino e Piemonte, minimo garantito più provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 330 — Torino ». 1281
RAPPRESENTERei seria ditta, disposta acquistare in proprio, Residuale combinazione vendita con grossista. Massima serietà, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ». A103540

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574 518
A.P.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-063, addetti, infedeltà coniugali, accertamenti serianente ovunque. 27075
CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 524-974; indagini prematrimoniali, private, commerciali, Ilisa estero. 783
AGILI detectives svolgono indagini, sorvegliano. Mondial, Cavour 5. Telefona-te 531-181. 383
INFORMITALIA dott Minoni 16, telefono 513-034. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

I migliori regali per tutti ai migliori prezzi

AVOGADRO - Via Po 55 - 80.066

Borse - Portafogli - Cinture - Nécessaires - Guanti - Valigie - Bauli - Ombrelli

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE passeggio	L. 1200	Tracolla cuoio	» 900	PORTAFOGLI uomo	» 500	Vera foca	» 1200
Viaggio Vigella	» 800	Viaggio	» 2200	Coccodrillo	» 1500	Vero cinghiale	» 400
Vera lucertola	» 4000	Vera coccodrillo	» 12000	CINTURE uomodr.	» 900	Cinghiale	» 300
GUANTI Stanna	» 200	Fantasia lunga	» 700	S. Foca	» 500	Vera foca	» 700
Pelpalo corto	» 300	Pelpalo regata	» 700	PORTAMONETE	
OMBRELLO mista	» 900	Rinforzato nylon	» 1100	Fantasia	» 100	Foca	» 200
Vero nylon	» 1300	[illegible] argento	» 2000	p. chiavi coccodrillo	» 300	pelle vigella	» 600
COMPLETI REGALO				NECESSAIRES	
Parure cinghiale	» 600	Parure auto	» 1500	Manicure	» 600	Bella	» 700
Parure coccodrillo	» 1900	Parure 3 pezzi	» 1500	Con rasoio elettrico	» 5500	Perla gioia	» 800
CARTELLE scolast.	» 500	Due tempo	» 500	PALESE Sirena	» 300	vero cuoio	» 4500
Diplomatica	» 1200	24 ore	» 900	Avion	» 3500	Pergamena	» 1700
				BAULI emigrante	» 2500	Kelter	» 4000
				Saldo armadio	» 8200	Cappelliera	» 1900

Per ogni acquisto di L. 1000 un biglietto del concorso «TORINO NATALE» Potrete vincere: 1 Fiat 2100 - 2 Fiat 600 D - 10 Fiat 500 D

PUBBLISTOCK 2867 - 60

flaminia coupé....

Una Lancia-Flaminia coupé: che sogno!
Il desiderio può venir appagato grazie alle Cassette della Fortuna STOCK: al piacere di gustare il famoso brandy Stock 84 e gli squisiti liquori, si accompagna la gioia di vincere una moltitudine di ricchissimi premi, tra i quali una Lancia Flaminia coupé.

cassette della fortuna

Il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

STOCK

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - VIA ROMA, 101 - TELEFONO 553.335

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

BOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni. Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 795.000, consegne pronte, prove, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Costino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

FIAT-Sava concessionaria Ars, via Nizza 19, telef. 43-415, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-689. 391

FIAT-Sava Commissionaria, v. Nizza 19, telef. 652-862, 652-663. Mostra Mercato camions autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, finanziamenti fino 18 mesi. 17

FIAT 1400 B perfetta, usata vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 21.

FIMI corrazioni auto case ferroviarie massima valutazione ritiro. Tel. 871-035, 585-980. 21476

FINANZIAMENTI immediati (su autovetture anche ipotecate) alla valutazione. Finrotex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-346. 729

FINANZIAMO acquirenti o proprietari autocarri, autovetture. Larghe rateazioni. Comunale, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 157

FLAMINIA unico proprietario, 17.000 km., servitissima, vendesi. Portello, Galliari 35. A100385

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, tel. 41-444. 571

FORD nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, permutazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, telef. 882-146. 918

FRENI smerigliatrici, rettifiche alesatrici, officina specializzata Arabia, via Vigone 62, telef. 30-509. 29230

FUNZIONARI Fiat, realizzerete massimo vendendo autovettura all'Autosalone Reposi Suglimi, Sacra 125. 1088

FURGONE 600 rosso ottimo vendesi privato. Telef. 855-290, Fontanesi 14.

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 590-152.

GIULIETTA berlina e T.I., ottime '57-'59 e Mod. 60 vendo permuta rateizza Dario Vigo, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

ID 19 Citroën 1959 nera, vendo permuta rateizza Commissionaria Citroën. Telefonare 788-282. 1151

IFINA concede rapidamente prestito su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Telefonare 40-879. 709

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Ventitrè 756

METANO per ogni tipo installazioni, prezzi ribassati, « Lainat », Cristoforo Colombo 26, telef. 29-853. 830

OCCASIONE furgone 7 q.li Fiat, revisionato nuova metano. Via Lamarmora 35.

OCCASIONISSIMA, Lambretta '58, multipla '59, 103 lusso '59, Giulietta '57, ottime 600. Corso Palestro 4 bis.

OCCASIONISSIME, vasto assortimento tutti tipi 1100, modellissime 600, Appia, Giulietta, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateizzazioni. Vigone 44. 758

OCCASIONISSIME 103, 600, bianchina, 500 C, permute, facilitazioni. Telefonate 40-007. 760

PANHARD 1958 unico proprietario vende privato. Bertolot, via Galliari 25.

PANHARD 1961 spazialissima bella 5700, 5-6 posti, trazione anteriore, riscaldamento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 788-289. 1151

PERMUTE rateizzazioni su nuove autovetture, Giulietta TI, spider, sprint, Dauphine, corso Giulio Cesare 24.

PRIVATO vende Alfa Romeo primavera 1956, pochissimi km. Torricelli 4.

PRIVATO vende Aurelia B 20 2500 de Settori, Appia coupé Farina '58 unico proprietario. Telefonare 50-453. 1155

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 396-445. 1187

PRIVATO vende 500 semestrale grigio, rodaggio completo, 370.000. Telefonare ore pasti 366-725. A102408

PRIVATO vende 500 C cantanti 165.000 buone condizioni. Tel. 791-726.

ROMEO nulla furgone 1957 perfetto stato vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. 454

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia vendo permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

ROMEO I, II serie occasioni vendiamo, rateizziamo. Costino, corso Giulio Cesare 213. 1301

S.A.D.A.U.T.O. Commissionaria Fiat-Sava. Visitate il Salone dell'usato. Vetture e camioncini per tutti gli usi e tutte le borse! Pagamento rateale fino a 2 anni. Interpellateci! Corso Racconigi 141.

TOPOLINI giardinette furgoncini marciantì vendo. Via Argentero 5. A101937

VEICOLI Industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-152. 972

VENDESI nuova 500 sei mesi. Telefonare 641-675. A102537

VENDO perfetta Aurelia B 22 berlina. Telef. 261-981. A102393

VENDO 1100-103 lusso, 6 mesi, rateo. Telefonare 688-803. A101852

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, duemilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 42. Telefono 537-978. 1060

VOLVO l'auto più perfetta in prova presso Autofarm, Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 1312

103 '55 chiara, 370.000 trattabili, privato vende. Telefonare 31.033.

103 '59, 500 C ultime vendonsi. Acquisto 500. Ashizza 20. 617

1DS E 1957 seminuovo vendo, permuto, rateizzo. Atanto, 8, Monviso 18.

500 nuova giardinetta, mesi tel. vendesi. Telefonare ore pasti 733-736. A102596

600 usatto bellissima semestre vende privato. Telef. 855-290, Fontanesi 14.

600 grigio perla, ottima, km. 5200, privato vende. Telefonare 256-744.

600 sei mesi grigio chiaro privato vende. Telefonare 732-532. A101518

2100 marzo '60, bianco-blu, perfetto, privato vende a privato. Telef. 596-058.

22 CICLOMOTO e MOTO L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Motom, Gilera, Ducati, motocarri, motocarrozzino, Gino, Antonio Cecchi 57.

APE nuovo modello 4 q.li, prenotazioni cambi, « Ellena », Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 30-588. 481

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 521-442.

BICICLETTE Bianchi le migliori. Visitate esposizione ultimi modelli via Cigna, angolo corso Vittorio 57, Borgaretto. 068

LAMBRETTA motofurgonetta 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 795

LAMBRETTE, Vespe, furgoni, motocarri occasione ogni tipo. Bianco, piazza Vigliardi Paravia 5, angolo Saccarelli. Telefono 779-843. A99879

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello U e 51 cc. modello 50 S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 58

NSU 48, nove modelli da lire 68.000 a 140.000. 175 Supermaxi 288.000 e 256 mila, 250 Supermax 265.000. Premiazioni, Bonafous 2. 17303

PRIVATI vendono come nuova Vespa, Lambretto anche libretto, Vigone 44.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 15501

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalleri, via Sicca 35. 931

VOLETE comprare cambiare vendere vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 293-638. 260

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A contanti libretto acquisto, libri pianistici, romanzi, arte, politica, scientifici, gialli, segretezza, recomi domicilio. Telefonare 584-576. 530

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1955-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongrenevro 1. 894

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 8. Telefonare 652-509. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, bellissimo salotto velluto luna, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio, 5. Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a gelone. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

AL Mobilificio Piemontese, via S. Tomaso 6, si liquidano camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento barocco. Facilitazioni. A99510

ALASIA Vinaccia 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio, richiedete catalogo. 1152

ALL'ENTE Asle Liquidazioni, Cigna 17, meravigliosi lampadari, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTIGAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Giravagna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 31-737. A97206

APPLICATE su vecchi nuovi pavimenti bellissimo tappeto magnetico plastificato. Diventate isolamento termico, silenziosità, durata. Plastificatrice, via Campana 15 c.

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, accessori per esposizione, Pagella, Nazzini 44. 3053

ARCIOCCASIONE. Astera Radio, Barbaroux 8, tel. 619-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più del nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende camera pranzo barocco, impero, camera letto. Magliano, Maria Vittoria 44. A101708

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000, divani letto salotti. Accademia Albertina 28, cortile. 984

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI due modelli recenti pronti, perventivi, arredamenti completi. « Arte ». Cottolengo 3. 6275

CAUSA partenza privato vende camera pranzo e 2 armadi. Telefon. 761-121.

CESSAZIONE attività vendonsi pranzo rustico consolle, specchiere, mobili vari isolati riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone, Silva, via Maria Vittoria 11. 1287

CUCINE metalliche anteriggino componi, tipi americano ditta Cars, via Campana 15 c. A95088

DUBIEO: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-880. 3104

ELETTO rimaglia salza « Titanus » moderne, liquidiamo, forti sconti, istruzione gratuita, facilitazioni. Carello, Lamarmora 31. 1128

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Letti, via Nazzini 41. 6018

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi, specializzati fabbricazione guardaroba 2 porte 20.000, 3: 50.000. Assortimento, Pasalacqua 6. Telef. 521-918.

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 101; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 posto senza specchio 55.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con specchio 105.000; 4: 73.000; 3: 52.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie, divani, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 103

GIOIELLI della orologeria svizzera, macchina maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina cucire Bernina, ricama e cuce dal rammi al cuoio, insegnamento, rateazioni. Cenacci, 8. Quinto on 4 (cortile). 834

L'OROLOGIO non funziona? Da Curtaldo orefeceria, argenteria; avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telefono 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe, Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rosmer. 545

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni. Orlitello, San Francesco Paola 4. 1056

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimaglitrici dipanatori occasioni, ol...ina riparazioni. Grillaldi, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Estera 4. Telef. 518-645. Via S. Francesco d'Assisi 2. 1124

MAGLIAIE: United macchina maglieria insuperabile, produttività di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telefono 528-880.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copital, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 919

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo vellocento fino esaurimento merce, vedere non sogeria, piazza Vittorio 3. 1061

MOBILI lavorazione di Canib, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Madama, via Bertolini 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1164

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 372-831, accedamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 87.000, tinelli, salotti 35.000, specialità cucine Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Superficie 6, telef. 786-833.

MOBILIFICIO, Orup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 60.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appruntitate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12458

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verdeiceli, polisteri 24.000, con sopraluzi 36.000, camera 80.000, divanletto 10.000. 23389

OCCASIONE lucidatrice aspirapolvere tornata accessori come nuova 35.000. Tel. 519-542. A101968

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12/100 nuova. Telefon. mattino 534-109.

OCCASIONI garantite ogni tipo mazzetto cucire. Lire 6000, Zig-zag 25.000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 535-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telef. 882-396. 406

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musquet, lavorazione accurata, facilitazioni. Costa, Nazzini 38. Telefono 83-692. 945

PELLICCE persiani, verse, murmansse, avete sottomano causa recupero credito vendo prof. Lussani, ore 16-19, Principe Tommaso 39. Tel. 654-353. A101582

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 580

PIANOFORTI « Ducunato », via Lagrange 2, telef. 555-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI nuovi occasione lunga rateazione vende noleggia antica ditta Berra, Principe Tommaso 31. Tel. 60-093.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, lucidatrici. Bricco, fornitura di fiducia, corso Vittorio 88. 20913

REGALO divertente istruttivo per giovani e adulti. Vendiamo stock telescopi 55 ingrandimenti direttamente al pubblico prezzo natalizio lire 2950. Ing. Allnari, via Giusti 4 2. Tel. 43-976, Torino.

SCOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 195-440, 483-187. 342

STOLA visone bellissima, vendo vera occasione. Telefonare 593-954.

SVENDITA eccezionale macchina scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 5. 701

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 1255

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali, Facilitazioni. Mundial Radio, Madama Cristina 26. 731

VISITATE Nostra permanente « Fabbrica poltrona Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1030

OGNI VOXSON
È UN GRANDE BELLISSIMO DONO

ZEPHYR 2°
il tascabile che si stacca in autoradio

Televisori TOTALVIDEO
23 pollici.
modelli Deluxe e Linear
Pronti per il 2° Canale UH

Autoradio AUTOTRANS
l'unico interamente a transistors

MAGIC
il miracoloso ricevitore da taschino con drift-transistors

SPORTSMAN
il portatile di alta classe